



BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI

2024



INDICE

Piccini è una storia di famiglia e passione, una storia lunga quasi 140 anni, un percorso di crescita continua e di grandissimi risultati.

▶	LETTERA AGLI STAKEHOLDER DA PARTE DI MARIO PICCINI	6
▶	CRITERI GENERALI DI REDAZIONE	8
▶	INFORMAZIONI GENERALI	11
	LA STORIA	12
	VALORI FONDAMENTALI	14
	LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ CONTROLLANTE E DELLE CONTROLLATE	16
	LA CATENA DEL VALORE	28
	LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO E LE CERTIFICAZIONI	30
▶	L'ANALISI DI MATERIALITÀ E LO STAKEHOLDER ENGAGEMENT	39
	IL PROCESSO PER L'ANALISI DI MATERIALITÀ	41
	STAKEHOLDER ENGAGEMENT	48
	IL REPORT DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ	50

▶	INFORMAZIONI AMBIENTALI	60
	CAMBIAMENTI CLIMATICI	62
	INQUINAMENTO	74
	ACQUA E RISORSE MARINE	76
	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI	81
	USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE	84
▶	INFORMAZIONI SOCIALI	96
	FORZA LAVORO PROPRIA	98
	LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE	115
	LE COMUNITÀ INTERESSATE	119
	CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI	123
▶	LA CONDOTTA DELLE IMPRESE	126
	LE POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE	128
	GESTIONE DEI RAPPORTI COI FORNITORI	136
	ANTICORRUZIONE	138
▶	PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO	140



INDICE DEI CONTENUTI DEL GRI

	DENOMINAZIONE	Tenute Piccini Spa
	ANNO DI FONDAZIONE	14 Gennaio 1985
	SEDE LEGALE	Castellina in Chianti (SI) Località Piazzole SNC - CAP 53011
	CODICE FISCALE	00368360525
	EMAIL	info@tenutepiccini.it
	PERIODO DI RENDICONTAZIONE	Anno 2024
	PERIODICITÀ	Annuale
	PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE	Tenute Piccini spa - Cantina della Porta Rossa srl - Vinicola Cide srl - Piccini Gmbh
	STANDARD	European Sustainability Reporting Standards



TENUTE PICCINI SPA

LETTERA AGLI STAKEHOLDER DA PARTE DI MARIO PICCINI

Il Gruppo Piccini si distingue per una forte identità, radicata in una tradizione familiare di oltre 140 anni, e per un impegno costante nel combinare eredità e innovazione. Questo percorso di crescita si traduce in un obiettivo chiaro: offrire vini di altissima qualità che celebrano il territorio e rafforzano il legame tra le persone.



Famiglia e tradizione sono i punti di partenza che ci permettono di creare vini di altissima qualità accessibili a molti, cercando di valorizzare il territorio e provando a creare aggregazione tra le persone. Abbiamo sempre creduto che l'attività vinicola fosse in gran parte un veicolo di socialità e unione e il vino rappresentasse il territorio, il collante ultimo nel quale le connessioni tra persone sono immerse.

Per noi la sostenibilità è, in primo luogo, rispetto per l'ambiente, le persone e le cose. Ogni giorno cerchiamo di operare questo atteggiamento per produrre beni che riflettano i nostri valori e la nostra tradizione. Rispetto, infatti, significa anche non dover contaminare ciò che si è generato per soli scopi commerciali o personali, poiché le dinamiche private non devono prevalere sulla natura e sugli altri.

Da questo punto di vista, il Report di Sostenibilità rappresenta il più importante strumento a nostra disposizione per comunicare il nostro impegno nell'ambito della sostenibilità, in linea con i nostri valori e la nostra tradizione. Il percorso intrapreso con il bilancio ci consente, non solo di comunicare le nostre performance, ma anche di rafforzare una vera e propria cultura della sostenibilità che ci auguriamo possa essere sempre più diffusa e condivisa, non solo al nostro interno ma anche con i nostri stakeholder.



Proprio come una nave costruita per affrontare sia mari calmi che tempestosi, il Gruppo Tenute Piccini avanza con determinazione e flessibilità. Grazie a una visione sostenibile e condivisa, ci prepariamo ad affrontare le sfide future con fiducia, creando valore duraturo e un'eredità di cui essere orgogliosi.



MARIO PICCINI

leader e amministratore delegato.

MARIO PICCINI

davanti al polo aziendale senese.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il Gruppo Tenute Piccini, inteso come la società controllante Tenute Piccini spa e le società controllate Cantina della Porta Rossa srl, Vinicola Cide srl e Piccini GmbH (di seguito anche, congiuntamente, “Gruppo Tenute Piccini”, oppure “Gruppo” e, disgiuntamente, “società” o “azienda”), presenta il primo report di Sostenibilità consolidato redatto con riferimento agli “European Sustainability Reporting Standards” definiti dal European Financial Reporting Advisory Group.



Le informazioni contenute nel presente documento si riferiscono all'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

Il perimetro dei dati e delle informazioni economiche, sociali e ambientali, è definito dall'area di consolidamento del Bilancio Consolidato economico ed è, quindi, relativo al Gruppo Tenute Piccini, di cui la società Tenute Piccini spa è la società controllante.

La periodicità della pubblicazione del Report di Sostenibilità è impostata secondo una cadenza annuale.

La raccolta e il consolidamento delle informazioni e dei dati qui riportati è avvenuta attraverso un dialogo costante con tutti i responsabili di funzione e il Consiglio di Amministrazione.

L'analisi di materialità ha consentito di individuare i temi di sostenibilità sociale, economica e ambientale, percepiti come maggiormente strategici e prioritari.

Su questi temi il Gruppo ha concentrato i propri sforzi nel corso dell'ultimo anno, sviluppando iniziative e progetti i cui risultati vengono esplicitati nelle varie sezioni.

Nel documento sono rappresentati gli impatti ambientali, sociali e di governance più significativi, individuati sulla base dell'analisi di materialità ed elaborata anche sulla base di una procedura di Stakeholder Engagement interna e/o esterna condotta nel corso dell'elaborazione del presente report.

Le informazioni fornite includono informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti collegati al Gruppo, anche tramite i suoi rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle.

Il documento permette di inquadrare in un contesto più ampio la tipologia di attività condotta dal Gruppo, illustrando gli aspetti rilevanti per i diversi settori che lo compongono e individuando l'ambito territoriale di riferimento.

I dati, gli indicatori di performance e le elaborazioni quali-quantitative sono il frutto di analisi mercato, elaborazioni da dati di contabilità e gestionali interne, utilizzo di banche dati, scenari di settore e questionari.



Il presente Report di Sostenibilità è inoltre disponibile al pubblico all'indirizzo

www.piccini1882.it

Per ogni informazione relativa al Report di Sostenibilità è possibile un messaggio e-mail all'indirizzo

info@piccini1882.it

BOTTI IN ACCIAIO INOX

Stabilimento produttivo aziendale in provincia di Siena



INFORMAZIONI GENERALI

- LA STORIA
- VALORI FONDAMENTALI
- LA GOVERNANCE DELLA SOCIETÀ
CONTROLLANTE E DELLE CONTROLLATE
- LA CATENA DEL VALORE
- LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO E LE CERTIFICAZIONI



1. La storia

Il Gruppo Tenute Piccini rappresenta l'evoluzione di una tradizione familiare che si estende su quattro generazioni, unendo passione, cultura e dedizione nel mondo del vino. Questa è una storia di impegno e resilienza, costruita con sacrificio, innovazione e successi che hanno consolidato il Gruppo come una delle realtà vitivinicole italiane più riconosciute a livello internazionale.

Fondato nel 1882 da Angiolo Piccini e Maria Teresa Totti, il Gruppo ha avuto origine da un piccolo appezzamento di 7 ettari a Poggibonsi, in Toscana. Con il passare degli anni, il Gruppo ha visto crescere la propria attività, affrontando sfide epocali come la Grande Depressione e la Seconda Guerra Mondiale, e superandole

grazie alla guida determinata di Mario Piccini, che ha aperto le porte ai mercati internazionali. Da allora, il Gruppo ha conosciuto un'espansione continua, sostenuta dall'impegno delle generazioni successive, culminata nel 1985 con la costituzione dell'attuale Tenute Piccini Spa.

Oggi, il Gruppo opera su scala globale, producendo milioni di bottiglie ogni anno e distribuendole in oltre 80 paesi. Questo successo riflette la capacità della famiglia Piccini di mantenere saldo il legame con il territorio, esaltandone l'identità attraverso vini di qualità e una costante innovazione.



MISSION

Raccontare al mondo l'eccellenza del vino italiano, esprimendo i valori familiari della tradizione e la cultura del territorio.

VISION

Il Gruppo si pone come ambasciatore dei valori e della cultura vitivinicola italiana, con una particolare attenzione alla Toscana. L'obiettivo è proporre vini innovativi di alta qualità, con un forte profilo di sostenibilità ambientale.

Attraverso la valorizzazione del brand, il Gruppo intende trasmettere ai consumatori non solo eccellenza, ma anche un senso di appartenenza e di connessione con i valori che rappresenta.

Questa accezione di Gruppo sottolinea come Tenute Piccini abbia saputo integrare le radici familiari con una visione imprenditoriale moderna, che guarda al futuro senza dimenticare l'eredità del passato.



2 I valori fondamentali

Il Gruppo Tenute Piccini incarna un sogno che si è evoluto in un ambizioso progetto imprenditoriale, capace di unire anime diverse ma accomunate dalla missione di valorizzare alcune delle eccellenze enologiche italiane con autenticità e passione.

Il Gruppo ha fatto della celebrazione delle qualità distintive delle aree vitivinicole italiane la propria identità, producendo vini che rispettano profondamente i vitigni autoctoni e le caratteristiche uniche dei territori di origine.

Questa visione, radicata in valori solidi e genuini, si riflette in tutte le aziende e le attività del Gruppo, creando un legame tra tradizione e innovazione. Nonostante l'espansione e le acquisizioni che hanno consolidato la presenza del Gruppo a livello

nazionale e internazionale, la filosofia guida rimane fedele a principi semplici ma fondamentali: autenticità, rispetto per la terra e qualità senza compromessi.

In un'ottica di Gruppo, questa identità condivisa non solo rappresenta la base del successo, ma guida ogni scelta strategica, mantenendo viva l'essenza di ciò che rende il Gruppo Tenute Piccini unico nel panorama vitivinicolo globale.





Una volta mio padre mi passò un bicchiere di vino e mi chiese cosa ne pensassi. Ricordo con chiarezza la sorpresa di quell' assaggio: dolce e tannico, sapido e acido, tutto così perfettamente integrato, in un equilibrio mai sentito prima. Quel ricordo che porto con me da allora e che cerco sempre di rivivere è la conferma più grande che il vino è qualcosa che vive, materia fluida in continua evoluzione verso un punto di perfezione.

Tutto quello che faccio è guidato dal desiderio irrazionale di rivivere quel momento e di condividere con altri la gioia e lo stupore che può provocare un calice di perfezione.

3 La governance della società controllante e delle controllate

Il Gruppo “Tenute Piccini”, di cui la Tenute Piccini Spa è la società controllante, nasce nel 2022 con l’acquisizione delle partecipazioni in:

 CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	 PICCINI GMBH	 VINICOLA CIDE SRL
---	---	--

L’attività principale del Gruppo consiste nella produzione e commercializzazione di vini. In particolare la Tenute Piccini SPA detiene una quota ad oggi pari al 90% del capitale sociale della Piccini GmbH, già Vinicola CIDE gmbh (GER), una quota pari al 35% del capitale sociale della Vinicola CIDE srl nonché la totalità delle quote costituenti il capitale sociale di Cantina della Porta Rossa srl.

Tutte e tre le società, oggetto delle suddette acquisizioni, svolgono le loro attività in ambito vinicolo. Nello specifico le società hanno per oggetto la vinificazione, conservazione, invecchiamento ed imbottigliamento dei vini, nonché commercio all’ingrosso e al minuto dei medesimi.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d’esercizio della società Tenute Piccini spa e delle Società nelle quali la società controllante detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale oppure esercita di fatto il controllo, in virtù dei patti parasociali, come nel caso di Vinicola Cide srl.

I bilanci delle Società controllate incluse nell’area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale.

Le politiche di governance e le pratiche adottate da Tenute Piccini spa, di cui ai prossimi paragrafi, in quanto controllante del Gruppo, sono valide per tutte le società incluse nell’area di consolidamento. Questo approccio assicura che i principi guida, gli standard operativi e gli obiettivi strategici siano applicati in maniera uniforme, promuovendo coerenza e integrazione in tutte le attività del Gruppo.

La supervisione e l’aggiornamento delle politiche sono affidati agli organi di governance, assicurando l’adozione di pratiche allineate alle migliori normative e agli standard internazionali.

Questo modello integrato favorisce trasparenza, responsabilità e sostenibilità in tutte le entità del Gruppo, rafforzandone l’identità e il posizionamento strategico nel settore vinicolo.

TENUTE PICCINI SPA

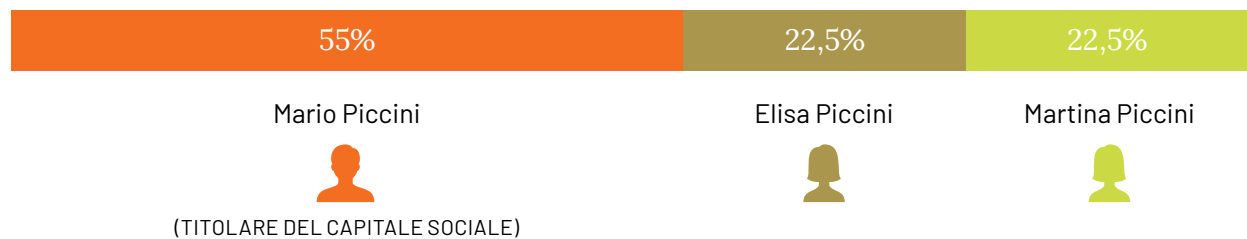
La struttura di governance di Tenute Piccini Spa è una struttura basata sul modello economico tipico delle società per azioni.

L'azienda è stata costituita in data 11/02/1985.

Attualmente, la compagine societaria è formata esclusivamente dai membri della famiglia che da

anni porta avanti la tradizione della produzione di vini da tavola e di qualità.

I soci della società sono così suddivisi:



L'azienda oggi si sviluppa su più siti legali e produttivi:



La sede legale e storica di Castellina in Chianti (SI), località Piazzole snc



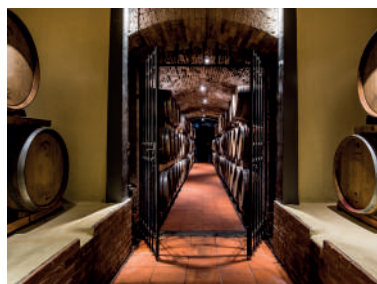
La sede di Casole d'Elsa (SI) che dal 2019 è diventata il principale stabilimento produttivo aziendale con 3 linee di imbottigliamento



La sede di Gaiole in Chianti (SI), nel cuore del territorio del Chianti Classico, risulta essere un deposito di vino sfuso con attiva una linea di vinificazione



La sede di San Gimignano (SI) con attiva una linea di vinificazione.



Le sedi di Montalcino (SI) per la produzione e imbottigliamento dei vini Brunello e Rosso di Montalcino.



La sede di Poggibonsi (SI) per la stampa di etichette.



Oltre a queste sedi, troviamo le seguenti unità locali: nella località Valiano di Castelnuovo

Berardenga (SI), a Cerreto Guidi (FI), a Scandicci (FI), a Calcinatè (BG) e a Poggibonsi (SI).

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	N. CIVICO	CAP	CITTÀ/COMUNE	PAESE
Sede legale	Via località Piazzole	SNC	53011	Castellina in Chianti (SI)	Italia
Sede produttiva	Via località il Piano	SNC	53031	Casole d'Elsa (SI)	Italia
Sede produttiva	Via Mulinaccio	10	53013	Gaiole in Chianti (SI)	Italia
Sede produttiva	Via località Casa alla Terra	39	53037	San Gimignano (SI)	Italia
Sede produttiva	Via località Podernuovi	SNC	53024	Montalcino (SI)	Italia
Sede produttiva	Via campania	6	53036	Poggibonsi (SI)	Italia
Sede produttiva	Via dei monti	SNC	53024	Montalcino (SI)	Italia



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'organo collegiale al quale è affidata la gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da Mario Piccini, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, nonché Amministratore Delegato, e da altri due Consiglieri Elisa Piccini e Martina Piccini.

Al Consigliere Delegato Mario Piccini è attribuita la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'attività svolta, oltre a quella di gestione societaria, è quella di definizione della politica, degli obiettivi e dei programmi aziendali insieme all'organizzazione.

La ragione della coincidenza tra figura di socio di maggioranza e ruolo di amministratore delegato risale nella ferma volontà di incarnare i valori di famiglia e il desiderio di potersi affidare ad una figura garante della continuità e solidità

aziendale. Il concetto di indipendenza è da estendersi quindi al concetto di indipendenza della famiglia, con Mario Piccini figura chiave per le decisioni e responsabilità societarie. Proprio per la caratteristica gestione totalmente familiare, non essendoci influenze esterne, non si rilevano i presupposti del conflitto di interessi.

Negli organi di governance delle società non sono presenti rappresentanti eletti o nominati dai dipendenti. Inoltre, non vi sono dipendenti che, senza ricoprire un ruolo di amministrazione, partecipano ai processi decisionali dell'organo amministrativo.

Negli organi amministrativi, proprio in quanto composti da membri della famiglia Piccini, viene garantita una pluriennale esperienza relativa al settore di attività aziendale, ai prodotti e alle aree geografiche che ricoprono tutte le aziende del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci, in conformità alle norme previste dalla legge e dallo Statuto.

La politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione segue le logiche della nomina assembleare a norma di legge. I ruoli dei manager della Direzione (quali Direttore Finanziario, Direttore Operativo) sono nominati e valutati in genere dallo stesso Consiglio di Amministrazione e dalla proprietà. Le figure sono nominate in base alle esigenze aziendali in ordine soprattutto alle necessità stringenti, alla carenza operativa e strutturale.

La politica di remunerazione è decisa dai membri del Consiglio di Amministrazione e non vi è supervisione di soggetti esterni. La politica di remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti apicali sono strettamente correlate alle responsabilità e gli obiettivi aziendali anche in relazione alla gestione degli impatti dell'organizzazione sull'economia, l'ambiente e le persone.

Attualmente, non esistono piani di incentivazione

o politiche di remunerazione legati a tematiche di sostenibilità per i componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo. La scelta di non integrare criteri di sostenibilità nelle politiche di incentivazione riflette l'attuale configurazione strategica di controllo a gestione familiare.

Tuttavia, l'azienda riconosce l'importanza crescente di allineare le performance dei membri degli organi di governance agli obiettivi di sostenibilità. In tal senso, sta valutando l'introduzione di sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità nel prossimo futuro, in linea con il percorso di transizione verso un modello di business più sostenibile.

Ogni decisione futura relativa alla progettazione e all'implementazione di sistemi di incentivazione sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle migliori pratiche di governance aziendale e delle disposizioni normative applicabili.

Questa scelta riflette l'impegno dell'azienda a comunicare con trasparenza i progressi e le strategie relative alla gestione della sostenibilità.





I membri del Consiglio di Amministrazione sono in carica da Luglio 2023 e rimangono in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2025.

In merito alla politica di remunerazione degli amministratori, con cadenza annuale, ai dipendenti è richiesto di compilare in forma anonima un questionario sul clima aziendale che tocca anche la remunerazione come ambito di valutazione. Una volta raccolti, i risultati del questionario vengono condivisi con gli amministratori.

Lo schema di poteri e responsabilità è articolato sulla base di un organigramma creato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione nomina gli organi di controllo, il cui compito è quello vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla società nonché sul suo concreto funzionamento (art. 2403 c.c.).

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ANNO 2024 - TENUTE PICCINI SPA

MEMBRI ESECUTIVI

● ● ● 3

MEMBRI
INDIPENDENTI

100%

MEMBRI NON ESECUTIVI

○ 0



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è formato dal Presidente Binazzi Luca, il Sindaco Antonelli Claudio, il Sindaco Limberti Luca e i Sindaci supplenti Monti Paolo e Pacciani Roberto.

Il Collegio Sindacale, organo di controllo della società, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento.

COLLEGIO SINDACALE, ANNO 2024 - TENUTE PICCINI SPA

MEMBRI ESECUTIVI

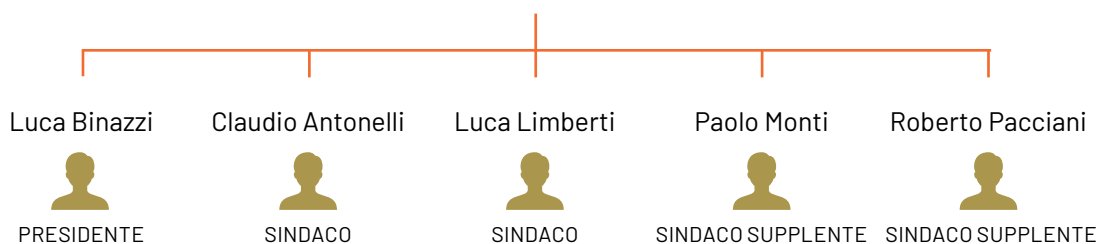
● ● ● 3

MEMBRI
INDIPENDENTI

100%

MEMBRI NON ESECUTIVI

● ● 2



INFORMAZIONI SULLA DIVERSITÀ DEGLI ORGANI AZIENDALI

			RAPPORTO	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	ALTRI ELEMENTI DI DIVERSITÀ DA SEGNALARE
Consiglio di Amministrazione	25%	75%	1:3			100%	no
Collegio Sindacale	100%	0%	1:0			100%	no

La società di revisione esterna è Crowe Bompani spa.

PER QUANTO RIGUARDA LE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE SOCIETÀ			
 CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL Quota posseduta 100%	 PICCINI GMBH Quota posseduta 90%	 VINICOLA CIDE SRL Quota posseduta 35%	 VIGNA ITALIA CLASSIC WINE SRL Quota posseduta 50%
IMPRESE CONTROLLATE			IMPRESE COLLEGATE



ALTRE IMPRESE PARTECIPATE NON DEFINITE



Nessuna partecipazione risulta rilevante ai fini del perimetro di rendicontazione.



Ai fini del presente Bilancio di Sostenibilità, le informazioni riferite alle partecipazioni immobilizzate sono quelle contenute nel Bilancio di Esercizio.

01.

L'approvazione e aggiornamento dello scopo aziendale, della Vision, della Mission, delle strategie, delle politiche e degli obiettivi dell'organizzazione relativi allo sviluppo sostenibile sono in capo ai membri del Consiglio di Amministrazione.

02.

È compito dell'ufficio qualità fare supervisione generale sulla gestione degli impatti, dei rischi e delle opportunità a livello ambientale, sulle questioni di sicurezza e sociali.

03.

L'ufficio qualità delegato si occupa anche della gestione delle certificazioni in materia di sicurezza, qualità, igienico sanitario e ambiente.

04.

Per queste attività l'Azienda si avvale della consulenza di un professionista esterno, Carmine Giammetta, che ricopre anche il ruolo di RSPP (responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e del responsabile ufficio qualità sicurezza e ambiente (con specifico riferimento alle attività inerenti ai temi economici, ambientali e sociali).

05.

Federico Calò si occupa dell'applicazione di procedure, regolamenti e tecnologie per gestire, organizzare, controllare e garantire l'efficienza, il corretto funzionamento dei processi di produzione. Segue inoltre la gestione degli audit, tra cui Equalitas, BRC, IFS, BIO e dei documenti della qualità.

Luigi Ermini si occupa della gestione della sicurezza del sito e della parte ambientale (es: analisi potabilità delle acque, analisi acque reflue, gestione rifiuti).

06.

Le responsabilità per i rischi, gli impatti e le opportunità in ambito ambientale, sociale, economico, di condotta aziendale, di sicurezza e qualità sono in capo all'amministratore delegato ed in genere ai membri del Consiglio di Amministrazione. Tali responsabilità e tematiche svolgono un ruolo centrale all'interno della strategia aziendale e sono di fondamentale importanza nelle politiche aziendali.

07.

Il Consiglio di Amministrazione, pur non avendo una specifica formazione tecnica a livello ambientale, ritiene di possedere competenze adeguate per comprendere e supervisionare tematiche ambientali, sociali e di governance. Queste competenze sono strettamente attinenti agli impatti, ai rischi, alle opportunità ed alla condotta dell'impresa, poiché consentono al Consiglio di valutare le implicazioni strategiche di tali questioni e di integrare tali considerazioni nelle decisioni aziendali. Inoltre, l'importanza attribuita a queste conoscenze si riflette nella centralità che il Consiglio assegna alla loro valutazione nel mantenimento e nella selezione dei membri degli organi di amministrazione e controllo, garantendo un approccio responsabile e consapevole nella gestione dei rischi e nell'individuazione delle opportunità legate alla sostenibilità.

La discussione tra organo amministrativo, nella persona di Mario Piccini, ed uffici delegati sui temi economici, ambientali e sociali ha frequenza settimanale ed è svolta sotto forma di colloqui specifici con cadenza regolare ed obiettivi da raggiungere.

La società, proprio grazie alla gestione familiare, comunica in modo verticale e continuativo sui temi e le problematiche che emergono internamente all'azienda. Inoltre, vengono richiesti anche feedback a stakeholder strategici quali ad esempio clienti, banche e fornitori sulla nomina e/o sull'operato del management.

La società, inoltre, redige il report di Sostenibilità dall'anno d'imposta 2020 e svolge periodicamente la valutazione delle tematiche materiali per individuare e gestire i rischi, gli impatti e le opportunità rilevanti in ambito economico, sociale e ambientale per l'azienda e per i suoi stakeholder.

A tal proposito, viene adottato un processo strutturato per integrare il dovere di diligenza nelle attività aziendali, garantendo una gestione trasparente e responsabile delle questioni di sostenibilità. Questo processo si basa su quattro fasi principali: identificazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità; definizione e attuazione di azioni correttive; monitoraggio dei progressi tramite indicatori chiave di performance; e rendicontazione trasparente dei risultati.

Tale processo, analizzato nel dettaglio nel prosieguo del report, porta ad una mappatura degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti integrando gli obblighi di informativa previsti dagli ESRS e dalle linee guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) nei processi strategici e nella politica aziendale.

Il Consiglio di Amministrazione supervisiona il processo, assicurando che sia coerente con le migliori pratiche di governance e pienamente allineato ai requisiti normativi.

Il risultato dell'analisi porta all'identificazione e alla definizione degli obiettivi del Piano Strategico e di Sostenibilità, approvato anche dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano strategico e di sostenibilità è monitorato costantemente dall'Ufficio Qualità e dal Consiglio di Amministrazione, anche al fine di raggiungere gli obiettivi e i KPI identificati.



VINICOLA CIDE SRL

La struttura di governance di Vinicola cide srl è una struttura basata sul modello economico tipico delle società a responsabilità limitata.

L'azienda è stata costituita in data 21/07/1978.

Attualmente, la compagine societaria è la seguente:



La sede legale societaria è a Mareno di Piave (TV), via della liberazione n. 17 e le unità locali aziendali

sono a Mareno di Piave (TV), via Conti Agosti n. 96 ed a Vazzola (TV), via Grave n. 2.

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	N. CIVICO	CAP	CITTÀ/COMUNE	PAESE
Sede legale / Produttiva	Via della Liberazione	17	31010	Mareno di Piave (TV)	Italia
Magazzino Materiale secco e prodotto finito	Via Grave	2	31010	Vazzola (TV)	Italia
Magazzino solo materiale secco	Via Conti Agosti	96	31010	Mareno di Piave (TV)	Italia

L'organo collegiale al quale è affidata la gestione dell'impresa è il Consiglio di Amministrazione.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il Consiglio di Amministrazione è formato da Mario Piccini, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione, da Cecchetto Bruno, quale Consigliere Delegato, da Dall'Armellina Ettore, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e da altri due consiglieri Piccini Michelangelo e Landozzi Andrea.



Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Mario Piccini ed al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è attribuita la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Il Consigliere Delegato Cecchetto Bruno ha il potere di gestire in autonomia le attività produttive e logistiche dell'azienda, assicurando il rispetto delle normative vigenti e degli standard qualitativi richiesti. Può attuare le direttive approvate dal Consiglio di Amministrazione, coordinando strategie e processi aziendali. Inoltre, è responsabile della gestione del personale produttivo, organizzando turni, ferie e straordinari, e garantendo la sicurezza e l'igiene sul lavoro. Ha anche la facoltà di interagire con enti pubblici e privati per le questioni operative e di effettuare acquisti o vendite entro un limite economico prestabilito.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, ANNO 2024 - VINICOLA CIDE SRL

MEMBRI ESECUTIVI

● ● ● ● ● 5

MEMBRI
INDIPENDENTI

100%

MEMBRI NON ESECUTIVI

○ 0



COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è formato dal Sindaco Virto Mattia e la Società di Revisione è Crowe Bompani spa.

INFORMAZIONI SULLA DIVERSITÀ DEGLI ORGANI AZIENDALI

			RAPPORTO	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	ALTRI ELEMENTI DI DIVERSITÀ DA SEGNALARE
Consiglio di Amministrazione	100%	0%	1:0	20%	40%	40%	no
Collegio Sindacale	100%	0%	1:0		100%		no



CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL

La struttura di governance di Cantina della Porta Rossa srl è una struttura basata sul modello economico tipico delle società a responsabilità limitata.

L'azienda è stata costituita in data 28/06/1973.

Attualmente, la società è partecipata da Tenute Piccini spa al 100%.

100%

Tenute Piccini spa



La sede legale societaria è ad Alba (CN), via Corso Barolo n. 47 e possiede l'ufficio amministrativo a Casole d'Elsa (SI), località Il Piano.

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	N. CIVICO	CAP	CITTÀ/COMUNE	PAESE
Sede legale	Corso Barolo	47	12051	Alba (CN)	Italia
Ufficio amministrativo	Via località Il Piano - Strada Provinciale	27 SNC	53031	Casole d'Elsa (SI)	Italia

La gestione dell'impresa è affidata all'amministratore unico Mario Piccini (membro esecutivo).

All'amministratore unico Mario Piccini è attribuita la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri per il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

L'attività svolta, oltre a quella di gestione societaria, è quella di definizione della politica, degli obiettivi e dei programmi aziendali insieme all'organizzazione.

Non è previsto l'organo di controllo in quanto non obbligatorio.

INFORMAZIONI SULLA DIVERSITÀ DEGLI ORGANI AZIENDALI

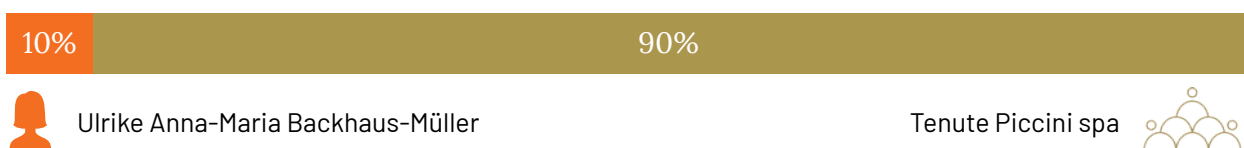
			RAPPORTO	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	ALTRI ELEMENTI DI DIVERSITÀ DA SEGNALARE
Amministratore unico	100%	0%	1:0			100%	no

PICCINI GMBH

La struttura di governance di Piccini GmbH, acronimo tedesco che sta per "Gesellschaft mit beschränkter Haftung", che si traduce in italiano come "società a responsabilità limitata".

L'azienda è stata costituita in data 20/02/2018. - cambio di denominazione con delibera del 19/04/2023 e registrazione del 27/04/2023.

Attualmente, la composizione societaria è la seguente:



Ulrike Anna-Maria Backhaus-Müller

Tenute Piccini spa



La sede legale societaria è a Essen - via Heinrich-Held-Straße 37, 45133 Essen

TIPOLOGIA	INDIRIZZO	N. CIVICO	CAP	CITTÀ/COMUNE	PAESE
Sede legale	Heinrich-Held-Straße	37	45133	Essen	Germania

La gestione dell'impresa è affidata all'amministratore unico Mario Piccini (membro esecutivo).

All'amministratore unico Mario Piccini è attribuita la rappresentanza legale e tutti i più ampi poteri

per il raggiungimento degli obiettivi aziendali. L'attività svolta, oltre a quella di gestione societaria, è quella di definizione della politica, degli obiettivi e dei programmi aziendali insieme all'organizzazione.

INFORMAZIONI SULLA DIVERSITÀ DEGLI ORGANI AZIENDALI

			RAPPORTO	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI	ALTRI ELEMENTI DI DIVERSITÀ DA SEGNALARE
Amministratore unico	100%	0%	1:0			100%	no

4. La catena del valore

La catena del valore si riferisce al processo attraverso il quale il Gruppo crea valore attraverso le diverse attività svolte lungo l'intera filiera produttiva, dalla produzione delle materie prime alla distribuzione del prodotto finale ai consumatori.

La catena del valore, quindi, è riferibile alla gamma completa di attività, risorse e relazioni legate al modello di business del Gruppo e all'ambiente esterno in cui opera.

Nel caso di specie, al fine di definire la catena del valore a monte e a valle del Gruppo, è stato preso in considerazione il perimetro del Gruppo Tenute Piccini ed in particolare della società controllante Tenute Piccini spa e le società controllate Cantina della Porta Rossa srl, Vinicola Cide srl e Piccini GmbH.

L'attività principale del Gruppo consiste essenzialmente nella produzione e commercializzazione di vini, inclusa l'attività di vinificazione, conservazione, invecchiamento ed imbottigliamento dei vini, nonché del commercio all'ingrosso e al minuto dei medesimi.

Tale attività, nella sua interezza, è svolta dalla società controllante Tenute Piccini spa e dalle società controllate Vinicola Cide srl e Cantina della Porta Rossa srl agendo nella produzione, lavorazione e commercializzazione di diversi tipi di uvaggio e vini e prestando l'attività in diversi territori in Italia.

Piccini GmbH presta essenzialmente l'attività di commercializzazione dei vini delle società del Gruppo, gestendo di fatto alcuni mercati strategici.

Il presente Bilancio Consolidato copre la rendicontazione di sostenibilità rientrante nel perimetro di consolidamento del Gruppo Tenute Piccini.

Le società non rientranti nel perimetro di consolidamento ma che hanno una rilevanza nella catena del valore del Gruppo sono la Società Agricola Valiano srl e la società Chianti Geografico Tenimenti srl.

La Società Agricola Valiano srl, partecipata al 18,23% da Tenute Piccini spa e per la restante parte da persone fisiche riconducibili alla famiglia Piccini, svolge attività di viticoltura e presta il servizio quasi totalmente nei confronti di Tenute Piccini spa.

La società Chianti Geografico Tenimenti srl, partecipata al 8% da Tenute Piccini spa e per la restante parte da persone fisiche riconducibili alla famiglia Piccini, svolge l'attività di gestione dei beni immobili del Gruppo.

La rappresentazione delle varie attività espletate dalle società viene riportata al fine di rendere trasparente la catena del valore dall'approvvigionamento alla vendita finale.

La tabella evidenzia la posizione di ogni singola azienda del Gruppo all'interno della catena del valore a monte ed a valle. Questo approccio garantisce trasparenza e fornisce un dettaglio della gestione del flusso di lavoro e, conseguentemente, del flusso dei dati che sono di supporto alle attività di monitoraggio e di tracciabilità del Gruppo.

RICAVI PER SETTORI ANNO 2024	FASI	COLLOCAZIONE
Approvvigionamento	Viticoltura	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Acquisto di uva	Tenute Piccini spa – fornitori esterni
	Acquisto di vino sfuso	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – fornitori esterni
	Acquisto di vino imbottigliato	Gruppo Tenute Piccini
	Acquisto dei materiali per tutte le fasi successive	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Cantina della Porta Rossa srl – fornitori esterni
	Trasporto in cantina	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Cantina della Porta Rossa srl
Produzione	Ricevimento e selezione	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Cantina della Porta Rossa srl – Società Agricola Valiano srl
	Diraspatura e pigiatura	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Fermentazione alcolica	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Macerazione	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Svinatura	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Stabilizzazione	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Filtrazione	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Affinamento	Tenute Piccini spa – Società Agricola Valiano srl
	Monitoraggio e analisi e controllo qualità	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Società Agricola Valiano srl
	Assemblaggio	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Società Agricola Valiano srl
Imbottigliamento	Preparazione e sanificazione	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Società Agricola Valiano srl
	Imbottigliamento	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Società Agricola Valiano srl
	Tappatura	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Società Agricola Valiano srl
	Etichettatura e confezionamento	Tenute Piccini spa – Vinicola Cide srl – Cantina della Porta Rossa srl – Società Agricola Valiano srl
Distribuzione e logistica	Stoccaggio	Gruppo Tenute Piccini
	Trasporto	Gruppo Tenute Piccini
	Logistica interna	Gruppo Tenute Piccini
Commercio e vendita	Logistica esterna	Gruppo Tenute Piccini
	Canale all'ingrosso	Gruppo Tenute Piccini
	Canale al dettaglio	Gruppo Tenute Piccini
	Eventi e promozione	Gruppo Tenute Piccini
	Marketing	Gruppo Tenute Piccini



Le attività del Gruppo e le certificazioni

L'attività principali del Gruppo si focalizzano sulla produzione e vendita di vini, comprendendo i processi di vinificazione, conservazione, affinamento e imbottigliamento, oltre alla distribuzione sia all'ingrosso che al dettaglio.

Il Gruppo si distingue per la produzione e commercializzazione di vini di alta qualità, che includono vini imbottigliati destinati al consumo immediato e vini sfusi per il mercato B2B. Altre aree di business sono riferite alla trasformazione, vinificazione, stoccaggio e imbottigliamento. La diversificazione della gamma consente al

Gruppo di soddisfare le esigenze di una clientela variegata, dai grandi distributori internazionali ai consumatori finali.

La tabella seguente mostra i ricavi suddivisi per le diverse società del Gruppo, evidenziando che non ci sono entrate derivanti da settori considerati critici, come combustibili fossili, armi controverse o tabacco. Questo conferma che l'attività dell'azienda è interamente focalizzata sulla produzione e commercializzazione di vino, senza esposizione a settori ad alto impatto ambientale o sociale.

CATENA DEL VALORE	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Ricavi totali aziendali	134.723.817 €	113.554 €	26 850 000 €	41.399.811 €
Ricavi per settori ESRS significativi per l'azienda	0	0	0	0
Ricavi dal settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas).	0	0	0	0
Ricavi dal carbone	0	0	0	0
Ricavi dal petrolio	0	0	0	0
Ricavi dal gas	0	0	0	0
Ricavi derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia relative al gas fossile	0	0	0	0
Ricavi dalla produzione di prodotti chimici	0	0	0	0
Ricavi da armi controverse	0	0	0	0
Ricavi della coltivazione e produzione del tabacco	0	0	0	0

Il Gruppo opera con successo nei mercati della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), sia in Italia che all'estero, e nel canale Ho.Re.Ca. (Hotel, Restaurant, Café), entrambi pilastri strategici. La GDO rappresenta un segmento fondamentale del retail, con un impatto rilevante sul fatturato, mentre il canale Ho.Re.Ca. consente di servire una clientela qualificata e diversificata, consolidando la presenza del marchio a livello nazionale e internazionale. In crescita anche i canali e-commerce e le vendite dirette, attraverso punti vendita fisici.

La commercializzazione e distribuzione sono affidate a una rete di professionisti, commerciali ed export manager, che operano in stretta sinergia con l'amministratore delegato e la proprietà. L'organizzazione delle attività è strutturata per aree geografiche e canali di vendita (GDO e Ho.Re.Ca.), garantendo una presenza capillare e un'espansione continua.

La clientela è costituita in gran parte da partner storici, in particolare nella GDO italiana e nei mercati esteri, a testimonianza di rapporti consolidati nel tempo.

Nel segmento GDO, l'obiettivo è aumentare la quota di vini certificati sostenibili, sia in Italia che all'estero. Nel canale Ho.Re.Ca., il focus è sulla qualità e sulla risposta a un mercato sempre più sensibile ai temi ambientali. Anche l'e-commerce e le vendite dirette sono considerati strategici per promuovere scelte di consumo responsabili.

La catena di approvvigionamento è gestita attraverso collaborazioni con fornitori qualificati e il contributo del personale interno, assicurando continuità produttiva e alti standard qualitativi. La produzione è flessibile e combinata: svolta internamente da personale specializzato o affidata a fornitori esterni selezionati per la loro capacità di rispettare le esigenze del Gruppo.



Il Gruppo è impegnato nel rafforzare la sostenibilità lungo tutta la filiera, promuovendo l'adozione di pratiche a basso impatto ambientale e collaborando con fornitori certificati. Sono attive iniziative per ridurre l'impronta ambientale dei vini e dei processi produttivi.

Nei rapporti con gli stakeholder, il Gruppo valorizza la trasparenza e il dialogo, promuovendo pratiche sostenibili e la consapevolezza tra clienti e consumatori. Consapevole del proprio impatto economico e sociale, si impegna per uno sviluppo responsabile, nel rispetto rigoroso delle normative ambientali e igienico-sanitarie.

Infine, il Gruppo adotta sistemi di gestione e certificazione per la qualità, la sicurezza sul lavoro e la tutela ambientale, costantemente aggiornati in linea con l'evoluzione normativa e le aspettative degli stakeholder.



Le certificazioni di Tenute Piccini spa - anno 2024

DENOMINAZIONE	ENTE EMITTENTE O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD DI RIFERIMENTO	DATA O DURATA	PUNTEGGIO	PROCESSO O SITO DI RIFERIMENTO
 BRC-IFS	CSQA certificazioni srl	Standard BRC versione 9	17/11/2023 durata annuale	A+	Casole d'Elsa (SI)
	CSQA certificazioni srl	Standard IFS versione 7	20/11/2023 durata annuale	95.71%	Casole d'Elsa (SI)
	CSQA certificazioni srl	Standard BRC versione 9	01/06/2023 durata annuale	AA+	Montalcino (SI)
	CSQA certificazioni srl	Standard IFS versione 7	15/06/2023 durata annuale	98.18%	Montalcino (SI)
	CSQA certificazioni srl	Standard BRC versione 9	09/01/2024 durata annuale	AA+	Gaiole in Chianti (SI)
	CSQA certificazioni srl	Standard IFS versione 8	16/01/2024	98.68%	Gaiole in Chianti (SI)
 EQUALITAS	SGS Italia srl	Standard Equalitas rev.4	10/06/2024	Conforme	Casole d'Elsa (SI)
	SGS Italia srl	Standard Equalitas rev.4	10/06/2024	Conforme	Gaiole in Chianti (SI)
	SGS Italia srl	Standard Equalitas rev.4	10/06/2024	Conforme	Montalcino (SI)
	SGS Italia srl	Standard Equalitas rev.04	10/06/2024	Conforme	Castellina In Chianti (SI)
 BIOLOGICO	Qcertificazioni s.r.l	Regolamento UE 2018/848	24/01/2024 durata triennale	Conforme	Gaiole in Chianti (SI)
	Qcertificazioni s.r.l	Regolamento UE 2018/848	24/01/2024 durata triennale	Conforme	Castellina in Chianti (SI)
	Qcertificazioni s.r.l	Regolamento UE 2018/848	24/01/2024 durata triennale	Conforme	Montalcino (SI)
	Qcertificazioni s.r.l	Regolamento UE 2018/848	24/01/2024 durata triennale	Conforme	San Gimignano (SI)
	Qcertificazioni s.r.l	Regolamento UE 2018/848	24/01/2024 durata triennale	Conforme	Casole d'Elsa (SI)
 FSC	Interface NRM Ltd	FSC - Std - 40 - 004 V3.1	10/07/2023 durata quinquennale	Conforme	Poggibonsi (SI)

Le certificazioni di Cantina della Porta Rossa srl - anno 2024

DENOMINAZIONE	ENTE EMITTENTE O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD DI RIFERIMENTO	DATA O DURATA	PUNTEGGIO	PROCESSO O SITO DI RIFERIMENTO
N/A					



Le certificazioni di Vinicola cide srl - anno 2024

DENOMINAZIONE	ENTE EMITTENTE O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD DI RIFERIMENTO	DATA O DURATA	PUNTEGGIO	PROCESSO O SITO DI RIFERIMENTO
 IFS	DNV	Standard IFS revisione 8	21/06/2024 durata annuale	98.50%	Mareno di Piave e Tezze
 EQUALITAS	SGS	Standard Equalitas rev.4	04/10/2024 durata triennale	Conforme	Mareno di Piave

Le certificazioni di Piccini GmbH - anno 2024

DENOMINAZIONE	ENTE EMITTENTE O ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE	STANDARD DI RIFERIMENTO	DATA O DURATA	PUNTEGGIO	PROCESSO O SITO DI RIFERIMENTO
 IFS BROKER	Audit Partner	IFS Broker Version 3.1	22/12/2023 durata annuale	99,23%	Essen, Germania



BRC-IFS



Il BRC (British Retail Consortium) è uno standard globale che garantisce la conformità ai requisiti di sicurezza alimentare, qualità e legalità dei prodotti. Basato sui principi dell'HACCP, il BRC prevede un approccio sistematico alla gestione dei rischi, standardizzando i controlli sul prodotto, sul processo produttivo e sull'ambiente di lavoro, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e ridurre le non conformità lungo la filiera.

L'IFS (International Featured Standards) è uno standard internazionale sviluppato congiuntamente dalla GDO francese e tedesca, volto a garantire la qualità e la sicurezza dei prodotti agroalimentari lungo tutta la catena di fornitura. L'IFS si concentra sulla valutazione dei sistemi di gestione della qualità e della sicurezza alimentare, con particolare attenzione alla conformità ai requisiti legali e alla trasparenza nei rapporti tra fornitori e distributori.



Entrambi gli standard internazionali di riferimento per la sicurezza e la qualità alimentare, richiesti dai clienti della Grande Distribuzione Organizzata (GDO), rappresentano strumenti fondamentali per le aziende del settore alimentare, migliorando la gestione del rischio e assicurando l'accesso ai mercati internazionali della distribuzione organizzata.



Sono previsti audit annuali eseguiti da enti esterni che vanno a verificare requisiti principalmente in ambito di qualità e sicurezza igienico alimentare.



Ottenere queste certificazioni quindi è importante perché permette alle singole aziende facenti parte del Gruppo di garantire ai clienti finali l'operato secondo determinati requisiti igienico sanitari.



A tal fine il Gruppo ha anche implementate procedure di sistema che permettono di mettere sul mercato prodotti controllati e sicuri.



EQUALITAS



La certificazione Equalitas è uno standard che definisce i requisiti secondo i tre pilastri della sostenibilità ambientale e socio-economica, nella filiera del vino sostenibile.



La sua nascita vede l'impegno di varie parti interessate del settore vitivinicolo per una visione condivisa ed omogenea sulla sostenibilità.



Equalitas è una certificazione rilasciata alle aziende che intraprendono un percorso di Sostenibilità e prevede audit con cadenza annuale su requisiti in ambito ambientale, sociale ed economico.



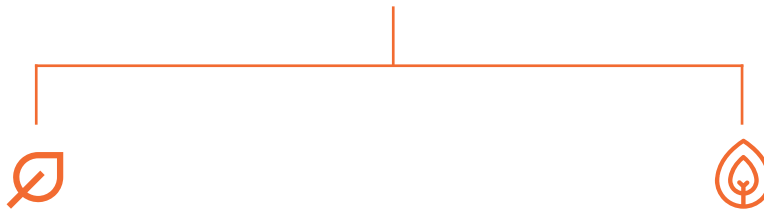
È una certificazione che attesta tramite ente esterno l'impegno in ambito di sostenibilità e rilascia un certificato di "Cantina sostenibile", molto importante a livello comunicativo per i clienti e per accedere a determinati tender del Nord Europa.



BIOLOGICO



La certificazione biologica attesta semplicemente che gli stabilimenti coinvolti trattano e manipolano vino/uva biologica secondo la regolamentazione europea



Sono presenti pratiche che impediscono contaminazione del prodotto con quello convenzionale.

l'origine, l'acquisto e l'uso di prodotti è conforme al trattamento di prodotto biologico.

FSC



La certificazione FSC (Forest Stewardship Council), invece, garantisce che i prodotti derivati dal legno provengano da foreste gestite in modo responsabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico.



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

- IL PROCESSO PER L'ANALISI DI MATERIALITÀ
- STAKEHOLDER ENGAGEMENT
- IL REPORT DELL'ANALISI DI MATERIALITÀ

1 Il processo per l'analisi di materialità

L'analisi di materialità, o doppia rilevanza, è il processo attraverso il quale il Gruppo determina le informazioni rilevanti su impatti, rischi e opportunità.

La definizione di doppia rilevanza è legata all'interazione tra impatto materiale e rilevanza finanziaria di una questione di sostenibilità. I termini "materiale" o "materialità" sono utilizzati in tutto l'European Sustainability Reporting Standard (ESRS) per far riferimento alla doppia rilevanza.

Il processo di valutazione delle tematiche materiali è stato effettuato attraverso un'analisi svolta internamente ed esternamente dal Management, che ha consentito di individuare gli impatti rilevanti in ambito economico, sociale e ambientale del Gruppo.

Nell'analisi si tiene conto della struttura organizzativa, dell'attività svolta, delle relazioni commerciali, delle aree geografiche e di tutte le variabili significative descritte nei paragrafi precedenti.

Tale processo tiene in considerazione l'esito della procedura di dovere di diligenza, la quale orienta la valutazione degli impatti, dei rischi e delle

opportunità rilevanti. Il dovere di diligenza è il processo mediante il quale le imprese individuano, prevengono, mitigano e rendono conto del modo in cui affrontano gli impatti negativi, effettivi e potenziali, sull'ambiente e sulle persone connessi alla loro attività.

Il processo di identificazione, valutazione e gestione degli impatti e dei rischi è stato completamente integrato nel sistema di gestione del rischio del Gruppo. Questo garantisce una coerenza tra le attività di sostenibilità e il profilo di rischio complessivo, facilitando il processo decisionale e migliorando l'efficacia delle procedure di controllo interno. Analogamente, la gestione delle opportunità è stata incorporata nel framework complessivo di gestione, contribuendo a rafforzare la resilienza e la capacità di innovazione del Gruppo.

I parametri di input includono dati economici, ambientali e sociali raccolti internamente, oltre a benchmark settoriali e linee guida normative.



Questi dati sono stati analizzati utilizzando strumenti di valutazione del rischio per garantire che le decisioni strategiche siano supportate da evidenze qualitative e quantitative.

Nel corso dell'anno, tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni degli

standard ESRS, il processo di materialità è stato rivisto attraverso un'analisi degli impatti generati dall'organizzazione e condotto in diverse fasi:

1. Inizialmente è stata effettuata un'analisi del contesto in cui opera il Gruppo al fine di individuare gli impatti effettivi e potenziali, positivi e negativi, i rischi e le opportunità (IRO) generati dalle attività dell'organizzazione e dalle sue relazioni commerciali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone (compresi i diritti umani), lungo tutta la catena del valore;
2. Successivamente si è proceduto a valutare la rilevanza materiale degli impatti secondo due variabili: gravità dell'impatto generato e probabilità che l'impatto si verifichi. Contestualmente, si è proceduto a valutare la rilevanza finanziaria, ovvero la valutazione dei rischi od opportunità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza finanziaria rilevante. L'analisi di queste variabili è stata condotta in prospettiva inside in e inside out.
3. Il processo ha adottato una logica basata su criteri qualitativi per classificare i livelli di rilevanza in cinque categorie: alto, medio-alto, medio, medio-basso e basso. Sulla base di questa metodologia, è stato stabilito che la soglia di rilevanza per le questioni materiali comprendeva tutti gli elementi con una classificazione pari o superiore a "medio-basso". Questo approccio ha consentito di identificare in modo strutturato le questioni prioritarie, garantendo al contempo un'analisi esaustiva e conforme agli standard di sostenibilità applicabili.
4. Il processo ha tenuto conto anche della valutazione degli Stakeholder, effettuata attraverso lo Stakeholder Engagement.
5. Sono stati quindi associati uno o più impatti alle tematiche ad essi inerenti e, sulla base della soglia di materialità e di priorità, sono stati definiti gli IRO e i temi materiali significativi.
6. Sono stati istituiti meccanismi di monitoraggio continuo per valutare l'efficacia delle azioni intraprese e per aggiornare costantemente le priorità in base a nuove evidenze.



L'analisi di materialità è stata portata all'attenzione e approvazione degli amministratori del Gruppo.

Il Gruppo, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, lungo tutta la catena del valore ha preso in considerazione le informative riguardanti la descrizione del processo di individuazione e valutazione di ogni singolo ESRS tematico.

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

Per quanto riguarda l'ESRS E1, cambiamenti climatici, il Gruppo ha condotto un'analisi degli impatti, in particolare per le emissioni di GES, dei rischi fisici e di transizione e delle opportunità legati al clima. Il Gruppo ha tenuto in considerazione di come le proprie attività e la catena del valore possano essere esposte a tali rischi, anche considerando scenari climatici ad alte emissioni. Il processo è stato portato avanti anche grazie alla valutazione delle analisi, dei processi e dei risultati riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità relativi agli studi quali LCA e Carbon Footprint.

Il Gruppo Tenute Piccini ha considerato attentamente i rischi legati al cambiamento climatico, includendoli nelle proprie strategie di miglioramento.

Tra i rischi di transizione, è stato analizzato l'impatto della fluttuazione del costo energetico, un fenomeno strettamente connesso alle dinamiche economiche, politiche e tecnologiche che accompagnano la transizione verso un'economia

a basse emissioni di carbonio. Le variazioni dei costi dell'energia, influenzate da regolamentazioni climatiche e dall'adozione di fonti rinnovabili, rappresentano una sfida per il controllo dei costi operativi. Per mitigare questo rischio, il Gruppo ha avviato un percorso di diversificazione delle fonti energetiche, con un'attenzione crescente verso le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, riducendo così la vulnerabilità alle fluttuazioni del mercato energetico.

In parallelo, il Gruppo ha valutato i rischi fisici legati agli eventi meteorologici estremi, come inondazioni, tempeste, ondate di calore e cambiamenti climatici cronici, tra cui l'innalzamento delle temperature e le variazioni nei regimi idrici. Questi fenomeni possono influire direttamente sulle infrastrutture, sulla produttività agricola e sulla continuità delle operazioni. Per affrontare tali sfide, il Gruppo ha implementato misure di adattamento, tra cui il rafforzamento delle infrastrutture critiche e l'ottimizzazione delle risorse interne.

ESRS E2 - INQUINAMENTO

Per quanto riguarda l'ESRS E2, Inquinamento, il Gruppo ha condotto un'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Il Gruppo ha tenuto in considerazione di come le proprie attività e la catena del valore possano essere esposte a tali

rischi, anche considerando l'ubicazione dei suoi siti. Il processo è stato portato avanti anche grazie alla valutazione delle analisi, dei processi e dei risultati riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità relativi agli studi quali LCA, Carbon Footprint e Water Footprint.

ESRS E3 - ACQUE E RISORSE MARINE

Per quanto riguarda l'ESRS E3, Acque e Risorse marine, il Gruppo ha condotto un'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati alla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo. Il Gruppo ha tenuto in considerazione di come le proprie attività e la catena del valore possano essere

esposte a tali rischi. Il processo è stato portato avanti anche grazie alla valutazione delle analisi, dei processi e dei risultati riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità relativi agli studi quali LCA e Water Footprint.

ESRS E4 - BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

Per quanto riguarda l'ESRS E4, Biodiversità ed ecosistemi, Il Gruppo Tenute Piccini non ha condotto uno studio specifico dedicato al tema e/o valutato l'ubicazione dei propri siti e attività, ma ha utilizzato come punto di partenza i dati consolidati derivanti dalle analisi LCA, Carbon footprint e Water footprint. Attraverso questi dati, il Gruppo ha potuto identificare le principali interazioni con la biodiversità e gli ecosistemi,

permettendo di evidenziare impatti, rischi ed opportunità fondamentali per la strategia interna. Il Gruppo Tenute Piccini ha rilevato, lungo la catena del valore, potenziali impatti su flora e fauna legati all'inquinamento degli scarti idrici e alla gestione delle risorse idriche, con possibili alterazioni degli habitat e/o fenomeni di inquinamento termico, classificati come rischi fisici. Non sono stati rilevati rischi sistemici associati a questo tema.

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Per quanto riguarda l'ESRS E5, Uso delle risorse ed economia circolare, il Gruppo ha condotto un'analisi degli impatti, dei rischi e delle opportunità legati al flusso di risorse ed ai rifiuti. Il Gruppo ha tenuto in considerazione di come le proprie attività e la catena del valore possano essere esposte a tali rischi. Il processo è stato portato avanti anche grazie alla valutazione delle analisi, dei processi e dei risultati riguardanti gli impatti, i rischi e le opportunità relativi agli studi LCA ed a tutta la documentazione obbligatoria quali registri e MUD.



ESRS S1 - FORZA LAVORO PROPRIA

Per quanto riguarda l'ESRS S1, Forza lavoro propria, il processo di valutazione degli impatti, rischi ed opportunità ha valutati gli impatti, rischi e opportunità legati alla gestione del personale, analizzando la relazione con la strategia interna. L'analisi ha incluso questionari per identificare aree di miglioramento e orientare le politiche verso una gestione sostenibile e strategicamente allineata alla valorizzazione della forza lavoro. Gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori sono integrati nella strategia interna attraverso un approccio inclusivo supportato da policy strutturate, come il Codice Etico e la Politica della Qualità, che garantiscono il rispetto dei diritti fondamentali e promuovono valori di equità e trasparenza. Il Gruppo utilizza strumenti come indagini sul clima aziendale, incontri periodici e canali dedicati, che vengono monitorati in modo continuativo dall'ufficio qualità. Questo sistema assicura che le esigenze e le opinioni dei dipendenti siano costantemente considerate, permettendo di adattare la strategia per

migliorare il benessere, l'engagement e l'efficienza complessiva, rafforzando la sostenibilità e la coesione organizzativa.

La forza lavoro propria del Gruppo Tenute Piccini è costituita da diverse tipologie di lavoratori. Tra i dipendenti diretti figurano gli operatori di produzione e imbottigliamento, tecnici di laboratorio, il personale logistico, gli addetti commerciali e amministrativi, oltre ai tecnici enologici che supervisionano la qualità del vino. A questi si aggiungono i lavoratori autonomi, come consulenti esterni, tra cui enologi, agronomi e professionisti, che offrono competenze specialistiche essenziali per le attività aziendali.

Infine, il Gruppo si avvale di lavoratori messi a disposizione da imprese terze, impiegati prevalentemente in attività quali la logistica, imbottigliamento, utilizzo e/o manutenzione di macchinari, attività svolte in cantina, forniti da aziende specializzate in ricerca e selezione del personale.



Tutte queste categorie di lavoratori possono essere soggette a impatti rilevanti derivanti dalle operazioni aziendali, come l'esposizione a rischi fisici, le particolari condizioni di lavoro stagionali o la necessità di ricevere una formazione adeguata per garantire sicurezza e qualità nello svolgimento delle attività. Gli impatti negativi rilevanti riguardano principalmente la salute e sicurezza dei lavoratori, con rischi di infortuni legati all'uso di attrezzature e all'esposizione a sostanze chimiche. Questi impatti non sono generalizzati, ma possono verificarsi in singoli incidenti gestiti attraverso formazione, monitoraggio e conformità alle normative. Gli impatti positivi includono la valorizzazione delle risorse umane, grazie a programmi di formazione continua e opportunità di crescita professionale per il personale altamente qualificato, e la promozione di pari opportunità, con un forte impegno per la non discriminazione.

Questi benefici interessano sia i dipendenti diretti che i collaboratori. Tra i rischi materiali si evidenziano i costi per la sicurezza e la formazione, mentre le opportunità derivano dal miglioramento delle competenze e dall'inclusività, che rafforzano la competitività e la reputazione del Gruppo.

Il Gruppo ha compreso la maggiore esposizione di specifici gruppi di lavoratori attraverso una combinazione di strumenti e processi di analisi. Sono state condotte valutazioni sui rischi lavorativi, integrando i dati derivanti da audit interni, monitoraggi sul campo e feedback raccolti dai lavoratori tramite incontri e sondaggi. E' stato identificato che i lavoratori stagionali e coloro che operano a contatto con attrezzature o sostanze chimiche sono maggiormente esposti a rischi legati alla salute e sicurezza. Per questi gruppi specifici sono state implementate misure preventive mirate e programmi di formazione per ridurre i rischi e garantire un ambiente di lavoro sicuro.

ESRS S2 - LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Per quanto riguarda l'ESRS S2, Lavoratori nella catena del valore, il Gruppo valuta attentamente gli impatti sui lavoratori della catena del valore, concentrandosi, al netto di quanto già incluso nell'ESRS S1, prettamente sulla catena di fornitura. Il Gruppo mitiga i rischi per i lavoratori dei fornitori attraverso la conformità alle varie policy e una selezione responsabile, inserendo nella selezione e/o nei contratti requisiti di conformità a normative e standard etici. Vengono talvolta condotti audit periodici e monitoraggi per verificare le condizioni di lavoro, affiancati da programmi di formazione per sensibilizzare i fornitori su sicurezza e diritti umani. Le categorie di lavoratori rientrano nelle stesse attività svolte dalle categorie descritte precedentemente, i quali,

talvolta, lavorano anche presso i vari stabilimenti aziendali a seconda della tipologia di lavoro prestato. I fornitori sono valorizzati attraverso politiche di equo compenso e la promozione del loro know-how. Non sono emersi rischi significativi di lavoro minorile e/o forzato o di non rispetto dei diritti umani, grazie alla conformità con le normative UE. I rischi materiali riguardano la conformità normativa e la fluttuazione dei prezzi, mentre le opportunità includono l'ottimizzazione dei costi tramite fornitori locali e investimenti in tecnologie avanzate per il controllo della supply chain. Gli interessi dei lavoratori, raccolti tramite monitoraggi e consultazioni, orientano la strategia del Gruppo, promuovendo trasparenza e sostenibilità lungo tutta la catena del valore.



ESRS S3 - COMUNITÀ INTERESSATE

Per quanto riguarda l'ESRS S3, Comunità interessate, Il Gruppo Tenute Piccini riconosce l'importanza delle comunità locali come stakeholder fondamentali e valuta attentamente gli impatti delle proprie attività su di esse. Le comunità nelle aree agricole e produttive, le quali talvolta possono lavorare in siti operativi aziendali, possono essere soggette a impatti negativi legati al consumo idrico intensivo. Questo rischio non è sistemico o generalizzato e viene gestito attraverso monitoraggi, consultazioni periodiche e iniziative per ridurre il consumo idrico e mitigare eventuali conflitti.

Parallelamente, il Gruppo genera impatti positivi significativi, come la creazione di posti di lavoro, la

promozione del know-how e della cultura vinicola italiana, e il sostegno allo sviluppo economico e sociale. Particolare attenzione è posta alla comunità locale tramite collaborazioni con fornitori, donazioni e sponsorizzazioni di realtà locali, tra cui eventi sociali e culturali, rafforzando il legame con il territorio.

Le opportunità derivano dal miglioramento dell'immagine del Gruppo e dal consolidamento delle relazioni con le comunità locali, mentre i rischi sono principalmente connessi alla gestione delle risorse naturali. Tali aspetti sono integrati nella strategia attraverso il dialogo continuo con le comunità, il monitoraggio dei rischi e l'implementazione di obiettivi di sostenibilità.

ESRS S4 - CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

Per quanto riguarda l'ESRS S4, Consumatori e utilizzatori finali, il Gruppo Tenute Piccini garantisce la sicurezza e la qualità dei propri prodotti attraverso un rigoroso controllo lungo tutta la catena di fornitura, monitorando la tracciabilità e la precisione delle informazioni riportate in etichetta. I rischi materiali principali riguardano i costi per il controllo della qualità e la possibilità di errori che potrebbero comportare perdite reputazionali o sanzioni, mentre le opportunità derivano dalla fidelizzazione dei consumatori e dal miglioramento dell'immagine del Gruppo.

Il vino non rientra generalmente tra i prodotti considerati intrinsecamente dannosi per le persone o che aumentano i rischi di malattie croniche, se consumato con moderazione. Tuttavia, un consumo eccessivo e prolungato può essere associato a rischi per la salute, come malattie del fegato, problemi cardiovascolari o dipendenze, rendendo importante fornire informazioni corrette ai consumatori per

promuovere un uso responsabile. Il rischio legato al consumo eccessivo di alcol non è generalmente considerato un rischio sistemico o generalizzato. Questo perché l'alcolismo è un problema che riguarda l'abuso individuale di alcol, influenzato da fattori culturali, sociali e personali, piuttosto che un impatto intrinseco del prodotto stesso, se consumato responsabilmente.

Per questo motivo, il Gruppo pone grande attenzione alla comunicazione trasparente, al rispetto delle normative e alla promozione di un consumo consapevole, garantendo al contempo la sicurezza e la qualità dei prodotti.

Il Gruppo comprende i rischi per i consumatori attraverso controlli interni e audit, assicurando che tutti i prodotti rispettino standard elevati di sicurezza alimentare. L'attenzione ai diritti e agli interessi dei consumatori guida la strategia del Gruppo, rafforzando la fiducia verso il marchio e promuovendo la trasparenza e la sostenibilità.



ESRS G1 - CONDOTTA DELLE IMPRESE

Per quanto riguarda l' ESRS G1, Condotta delle imprese, il processo di valutazione si basa su un'analisi approfondita che tiene conto di diversi criteri fondamentali, tra cui l'ubicazione, la struttura e la natura delle attività aziendali. Questo approccio ha permesso di identificare in modo

puntuale i potenziali rischi legati alla governance e alla trasparenza, garantendo un monitoraggio continuo e l'implementazione di azioni mirate per cogliere opportunità di miglioramento e mitigare eventuali criticità.

2. Stakeholder engagement

Il Gruppo ha implementato un processo strutturato per il coinvolgimento degli stakeholder, considerato una componente fondamentale nell'analisi di materialità e nella definizione della propria strategia di Gruppo in materia di sostenibilità.

Questo processo è stato organizzato attraverso interviste e/o questionari on line rivolti a diversi stakeholder, tra cui clienti, banche, fornitori, partner commerciali, membri del Consiglio di Amministrazione, soci e dipendenti. Tale approccio ha assicurato una partecipazione ampia e rappresentativa, in linea con i principi europei di rendicontazione della sostenibilità

Il coinvolgimento è stato strutturato per garantire la raccolta di feedback utili tramite strumenti mirati come interviste e/o questionari on line. Questo ha consentito al Gruppo di integrare nei processi decisionali elementi significativi per allinearsi al principio di doppia materialità e garantire una visione olistica degli impatti, rischi e opportunità.

Lo scopo del coinvolgimento degli stakeholder, quindi, è stato duplice: da un lato quello di contribuire ad identificare gli impatti più significativi e dall'altro quello di allineare la strategia del Gruppo alle aspettative e alle esigenze delle parti interessate. I risultati del

(ESRS), che sottolineano l'importanza di considerare prospettive integrate lungo l'intera catena del valore.

Gli stakeholder del Gruppo sono stati selezionati tenendo conto del loro ruolo e della loro rilevanza, includendo attori strategici come le banche e risorse interne chiave quali dipendenti e soci.

processo sono stati analizzati e utilizzati anche per definire soglie di materialità e identificare i temi più rilevanti per il Gruppo, successivamente approvati dagli organi amministrativi per garantirne l'integrazione strategica.

Gli organi amministrativi e di gestione del Gruppo ricevono regolarmente report dettagliati sui risultati delle analisi e sulle opinioni degli stakeholder. Questo garantisce che le decisioni strategiche del Gruppo siano basate su una governance attenta e responsabile, conforme ai requisiti normativi e in grado di affrontare le sfide e le opportunità legate alla sostenibilità.



3.

Il report dell'analisi di materialità

L'analisi di materialità ha identificato i principali impatti, rischi e opportunità di sostenibilità del Gruppo lungo l'intera catena del valore, garantendo la conformità agli standard ESRS e fornendo la base per la definizione delle relative informative da rendicontare in questo documento.

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ (IRO)	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
ESRS E1 - Cambiamenti climatici		ENERGIA	
Consumo eccessivo di energia senza utilizzo di fonti rinnovabili: se non vengono sviluppate iniziative volte al risparmio energetico e alle riduzioni delle emissioni, le attività potrebbero contribuire al riscaldamento globale in misura sempre maggiore a	 impatto effettivo negativo	Medio/Alto	upstream direct downstream
Rischio finanziario per la gestione energetica: Il rischio finanziario è principalmente associato alla dipendenza del costo energetico dalle variazioni dei prezzi di mercato, il che richiede all'azienda di investire per diventare autosufficiente o ottimizzare la propria gestione energetica	 rischio	Medio/Basso	upstream direct downstream
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per l'energia: attraverso l'implementazione di un impianto fotovoltaico l'azienda è in grado di migliorare la gestione energetica e di ridurre i costi aziendali	 opportunità	Medio/Alto	upstream direct downstream
Rischio finanziario per circostanze di discontinuità nel servizio energetico: il rischio, talvolta, è causato da eventi meteorologici che possono interrompere i processi produttivi critici aziendali, causare danni ai prodotti, ritardi nella produzione e costi aggiuntivi per energia di emergenza.	 rischio	Medio/Basso	upstream direct downstream
ESRS E2 - Inquinamento		IMPATTO SULLA QUALITÀ DELL'ARIA	
Generazione di emissioni in atmosfera che contribuiscono al riscaldamento globale GWP, al processo di acidificazione ed eutrofizzazione.	 impatto effettivo negativo	Medio/Alto	upstream direct downstream
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità dell'aria: Il rischio finanziario è principalmente legato ai costi e agli investimenti necessari per il controllo, la gestione e il monitoraggio della conformità alle normative ambientali vigenti	 rischio	Basso	upstream direct downstream

IMPATTO SULLA QUALITÀ DEL SUOLO			
Le attività aziendali influiscono sulla qualità del suolo attraverso il rilascio di sostanze chimiche nei reflui e le emissioni atmosferiche, che contribuiscono a fenomeni di acidificazione ed eutrofizzazione. A monte della catena del valore, l'uso di prodotti chimici per l'agricoltura, unito agli impatti del cambiamento climatico sui vigneti, aggrava ulteriormente il degrado del suolo.	 impatto potenziale negativo	Medio/Basso	upstream direct
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità del suolo: Il rischio finanziario è principalmente legato ai costi e agli investimenti necessari per il controllo, la gestione e il monitoraggio della conformità alle normative ambientali vigenti	 rischio	Medio/Basso	upstream direct
ESRS E3 - Acqua e risorse marine			
IMPATTO SULLA GESTIONE IDRICA			
I processi aziendali generano uno sfruttamento idrico eccessivo con conseguente alterazione del ciclo geologico locale.	 impatto effettivo negativo	Medio/Alto	upstream direct
Il rischio finanziario: gli eventi atmosferici, come per esempio la siccità, possono ridurre la disponibilità d'acqua, aumentando i costi di prelievo e/o compromettendo la produzione. Questo porta a un rischio finanziario significativo, con potenziali perdite di ricavi, aumento dei costi per l'acquisto di acqua di emergenza o per investimenti in tecnologie di irrigazione più efficienti.	 rischio	Medio	direct
IMPLEMENTAZIONE DI POLITICHE DI RECUPERO DELLE ACQUE			
Implementazione di politiche di recupero delle acque al fine di mitigare l'impatto sulla gestione idrica e sugli scarti idrici.	 impatto potenziale positivo	Medio/Basso	direct
Il rischio finanziario legato al prelievo idrico comprende i costi elevati per la ricerca di fonti alternative, i ritardi burocratici nelle autorizzazioni e le tempistiche imprevedibili, che possono causare interruzioni operative. Inoltre, le fonti alternative richiedono manutenzione costante e potrebbero essere soggette a future restrizioni normative	 rischio	Medio/Alto	direct
IMPATTO AZIENDALE SUGLI SCARICHI IDRICI			
I processi aziendali generano un impatto ambientale causato dalla quantità e qualità degli scarti idrici. I problemi riguardano la gestione della quantità degli scarti idrici e la gestione dell'uso dei prodotti chimici negli impianti di depurazione.	 impatto effettivo negativo	Medio/Alto	upstream direct
Il rischio finanziario legato agli scarti idrici è direttamente proporzionale all'aumento dell'attività produttiva. Inoltre vi sono da considerare i costi di manutenzione degli impianti esistenti, dei nuovi impianti da implementare, delle autorizzazioni da richiedere e delle relative tempistiche.	 rischio	Medio	upstream direct
Il rischio finanziario è legato ai costi per adeguarsi alle leggi ambientali internazionali, comunitarie e nazionali ed alle certificazioni di qualità. Il mancato rispetto può comportare sanzioni, obblighi di investimento per aggiornare impianti e processi e/o ritardi operativi.	 rischio	Medio	direct



ESRS E4 - Biodiversità		IMPATTO AZIENDALE NEL CAUSARE DANNI A FLORA E FAUNA	
I processi aziendali generano un impatto ambientale su flora e fauna derivanti dall'inquinamento degli scarti idrici e conseguente alla gestione delle risorse idriche. Il processo, tra le altre, potrebbe portare a fenomeni di alterazioni di habitat e/o inquinamento termico.	 impatto potenziale negativo	Basso	upstream direct
Rischio finanziario legato all'impatto su flora e fauna: Il rischio finanziario è principalmente connesso agli investimenti e ai costi necessari per il controllo, la gestione e il monitoraggio della conformità alle normative ambientali	 rischio	Basso	upstream direct
ESRS E5 - Economia Circolare		IMPATTO PER ETICHETTATURA E PACKAGING NON SOSTENIBILE	
L'azienda non ha implementato un sistema di packaging ed etichettatura pensata a minimizzare gli impatti ambientali. L'etichettatura delle bottiglie di vino richiede l'uso di materiali come carta, adesivi e inchiostri, che possono provenire da fonti non sostenibili e possono contribuire all'accumulo di rifiuti.	 impatto potenziale negativo	Basso	upstream direct
TEMI DELL'ECONOMIA CIRCOLARE AL FINE DI MITIGARE GLI IMPATTI DEGLI SCARTI AZIENDALI			
L'azienda sta implementando politiche di recupero e/o riutilizzo di scarti e rifiuti in ottica di economia circolare	 impatto potenziale positivo	Medio/Basso	direct
Rischio finanziario legato alle materie prime e materiali di consumo: Il rischio finanziario è talvolta associato alla dipendenza dal costo delle materie prime, soggetto alle fluttuazioni del mercato, e alla possibilità che l'azienda debba investire per diventare il più autonoma possibile	 rischio	Medio/Alto	direct
Opportunità finanziaria di ottimizzazione e controllo dei costi per le materie prime: l'azienda, con l'obiettivo di controllare e ridurre i costi operativi, potrebbe decidere di investire o acquisire fornitori strategici	 opportunità	Medio	direct
IMPATTO AZIENDALE DOVUTO ALLA GESTIONE E/O ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI			
I processi aziendali generano molti scarti, tra gli altri, come gli imballaggi e prodotti chimici che, se non adeguatamente gestiti e smaltiti, possono generare inquinamento.	 impatto effettivo negativo	Medio	upstream direct downstream
Rischio finanziario legato alla gestione dei rifiuti: Il rischio finanziario è principalmente connesso ai costi e agli investimenti necessari per il controllo, la gestione e il monitoraggio della conformità alle normative ambientali vigenti	 rischio	Basso	upstream direct downstream
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e/o smaltimento dei rifiuti: l'azienda, per ridurre i costi operativi, potrebbe sfruttare gli incentivi di finanza agevolata e investire in tecnologie di gestione dei rifiuti ispirate al modello dell'economia circolare	 opportunità	Medio/Basso	upstream direct downstream
L'implementazione di progetti di economia circolare offre l'opportunità di ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti. Questo approccio può generare risparmi operativi, aumentare l'efficienza e migliorare la sostenibilità, attirando anche investimenti e incentivi per l'innovazione ambientale	 opportunità	Medio/Basso	direct

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ (IRO)	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
ESRS S1 - Forza lavoro propria		IMPATTO SULLA SALUTE DEI LAVORATORI	
I processi aziendali portano un rischio legato alla possibilità di infortuni per utilizzo di attrezzature, macchinari ed all' esposizione alle sostanze chimiche.	 impatto effettivo negativo	Medio	upstream direct downstream
Rischio finanziario legato alla salute e sicurezza dei lavoratori: Il rischio finanziario è principalmente connesso ai costi e agli investimenti necessari per il controllo, la gestione e il monitoraggio della conformità alle normative sulla tutela della salute dei lavoratori	 rischio	Medio	upstream direct downstream
		VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
L'azienda garantisce ai propri dipendenti una crescita personale e professionale a tutti i livelli grazie ad una formazione continua e ad una attenta diffusione della cultura e dei valori aziendali. La tipologia di business aziendale richiede la presenza in azienda di personale altamente qualificato e specializzato.	 impatto effettivo positivo	Alto	direct
Rischio finanziario legato alla formazione dei lavoratori: Il rischio finanziario è principalmente connesso ai costi e agli investimenti necessari per la formazione, inclusa quella obbligatoria, in conformità con le normative vigenti	 rischio	Basso	direct
		TUTELA DELLA DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	
L'azienda si impegna a garantire la possibilità per tutte le persone di accedere alle stesse opportunità di lavoro e di sviluppo professionale. L'attenzione è posta sulle questioni di non discriminazione di genere, razziale, etnica o di età.	 impatto effettivo positivo	Alto	direct
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore		VALORIZZAZIONE FORNITORI LOCALI	
L'azienda crede nell'importanza di valorizzare fornitori locali con salari adeguati e promuoverne il know how e la tradizione	 impatto effettivo positivo	Alto	direct
Rischio finanziario legato alla catena di fornitura: Il rischio finanziario è legato alla necessità di controllare e tracciare la catena di fornitura, come richiesto dalle normative di conformità o dalle imposizioni dei clienti, oltre che alla fluttuazione dei prezzi di mercato	 rischio	Basso	direct
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per la gestione e controllo della catena di fornitura: l'azienda, con l'obiettivo di controllare e ridurre i costi operativi, privilegia i fornitori locali. Inoltre, intende investire in tecnologie avanzate per il controllo e la gestione della supply chain	 opportunità	Medio/Basso	direct
		IMPATTO SULLA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA CATENA DEL VALORE	
I processi aziendali portano un rischio legato alla possibilità di infortuni per utilizzo di attrezzature, macchinari ed all' esposizione alle sostanze chimiche per i lavoratori non dipendenti lungo tutta la catena del valore	 impatto effettivo negativo	Medio	upstream direct downstream



ESRS S3- Comunità interessate		VALORIZZAZIONE FORNITORI LOCALI	
Rischio finanziario per razionamenti sulla comunità locale: il consumo idrico da parte dell'azienda può causare razionamenti o esclusioni per la comunità locale, esponendola a rischi finanziari legati a cause legali e/o per violazioni. Questo può comportare costi elevati per risarcimenti, sanzioni normative, e obblighi di investimento per ridurre il consumo idrico e mitigare i conflitti con le comunità locali.	 rischio	Basso	upstream direct downstream
IMPATTO SU OCCUPAZIONE E CREAZIONE POSTI DI LAVORO			
Le attività di business aziendali comportano la creazione di posti di lavoro lungo l'intera catena del valore, generando un impatto positivo per le comunità nelle quali opera e contribuendo al loro sviluppo economico e sociale	 impatto effettivo positivo	Alto	upstream direct downstream
VALORIZZAZIONE DELL'IMMAGINE DEL TERRITORIO IN CUI OPERA			
Le attività aziendali comportano la promozione del know how del territorio, della cultura del vino e della tradizione che si tramanda di generazione in generazione nel territorio italiano.	 impatto effettivo positivo	Alto	direct
IMPATTO SULL'ECONOMIA LOCALE PER ATTIVITÀ SUL TERRITORIO			
L'azienda contribuisce allo sviluppo economico e sociale della comunità attraverso la gestione dei rapporti con piccole realtà aziendali locali, con le istituzioni pubbliche e attraverso sponsorizzazioni di eventi sociali e culturali.	 impatto effettivo positivo	Alto	upstream direct downstream
ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali		INFORMAZIONI SUI PRODOTTI COMMERCIALIZZATI	
L'azienda ha un impatto positivo sulla sicurezza alimentare in quanto garantisce che i prodotti che commercializza sono privi di rischi per la salute dei consumatori. L'azienda rispetta rigorosamente leggi e regolamenti molto stringenti sulla qualità, il controllo interno dei claims riportati in bottiglia ed ogni altra normativa in materia di sicurezza del consumatore finale.	 impatto effettivo positivo	Alto	direct
CONTROLLO E MONITORAGGIO QUALITÀ DI TUTTA LA CATENA DI FORNITURA			
L'azienda ha una stringente politica di controllo e monitoraggio dell'intera supply chain al fine di garantirne la tracciabilità e il controllo della qualità.	 impatto effettivo positivo	Alto	upstream direct downstream
Il rischio finanziario legato al controllo e monitoraggio delle informazioni di qualità sui prodotti comprende costi significativi per l'investimento in laboratori interni, macchinari specifici e consulenze tecniche. Questi investimenti possono pesare sui bilanci, e eventuali ritardi o errori nell'implementazione potrebbero compromettere la conformità alle normative di qualità, con possibili sanzioni e perdite di reputazione.	 rischio	Medio/Basso	upstream direct downstream
Il rischio finanziario è strettamente connesso con il rischio di controlli da parte di enti preposti al controllo della qualità, al rischio frodi oppure al rischio di contestazioni da parte del cliente finale. Tali rischi possono portare a costi riferibili al riadattamento della produzione, blocco produttivo di alcune linee di prodotto oppure comportare sanzioni.	 rischio	Medio/Basso	upstream direct downstream

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI, RISCHI ED OPPORTUNITÀ (IRO)	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE	CATENA DEL VALORE
ESRS G1 - Condotta delle imprese		INNOVAZIONE DI SETTORE	
L'azienda contribuisce allo sviluppo dell'innovazione di settore.	 impatto effettivo positivo	Medio/Alto	direct
VALUTAZIONE DEI FORNITORI SECONDO CRITERI AMBIENTALI E SOCIALI			
Valutazione dei propri fornitori in base a criteri ambientali e sociali.	 impatto potenziale positivo	Medio/Alto	upstream direct
CREAZIONE RELAZIONI STABILI E DURATURE COI FORNITORI			
L'azienda crede nell'importanza di creare e mantenere relazioni stabili e durature con la catena di fornitura in modo da fidelizzare e ottimizzare il lavoro lungo tutta la catena del valore.	 impatto effettivo positivo	Alto	upstream direct
LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA			
L'azienda contribuisce a garantire integrità, trasparenza e conformità normativa, migliorando la fiducia degli stakeholder e sostenendo pratiche aziendali responsabili e sostenibili.	 impatto effettivo positivo	Alto	upstream direct downstream





Classificazione degli impatti

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE	ESRS DI RIFERIMENTO
Valorizzazione dell'immagine del territorio	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S3 - Comunità interessate
Impatto su occupazione e creazione posti di lavoro	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S3 - Comunità interessate
Lotta alla corruzione	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese
Creazione di relazioni stabili con i fornitori	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Informazioni sui prodotti commercializzati	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali
Tutela della diversità e pari opportunità	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria
Controllo e monitoraggio qualità della supply chain	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Impatto sull'economia locale	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S3 - Comunità interessate
Valorizzazione fornitori locali	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Tracciabilità del prodotto	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali
Valorizzazione delle risorse umane	✓ impatto effettivo positivo	Alto	ESRS S1 - Forza lavoro propria
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali e sociali	✓ impatto potenziale positivo	Medio/Alto	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Impatto aziendale sugli scarichi idrici	✗ impatto effettivo negativo	Medio/Alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine

Impatto sulla gestione idrica	⊗ impatto effettivo negativo	Medio/Alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Consumo eccessivo di energia senza utilizzo di fonti rinnovabili	⊗ impatto effettivo negativo	Medio/Alto	ESRS E1 - Cambiamenti Climatici
Generazione di emissioni in atmosfera	⊗ impatto effettivo negativo	Medio/Alto	ESRS E2 - Inquinamento
Innovazione di settore	✓ impatto effettivo positivo	Medio/Alto	ESRS G1 - Condotta delle imprese
Consumo eccessivo del prodotto	⊗ impatto effettivo negativo	Medio	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali

3 Priorità

Impatto per etichettatura e packaging	⊗ impatto effettivo negativo	Medio	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Impatto aziendale dovuto alla gestione dei rifiuti	⊗ impatto effettivo negativo	Medio	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Impatto sulla salute dei lavoratori della catena del valore	⊗ impatto effettivo negativo	Medio	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Impatto sulla salute dei lavoratori	⊗ impatto effettivo negativo	Medio	ESRS S1 - Forza lavoro propria

4 Priorità

Impatto sulla qualità del suolo	⊗ impatto potenziale negativo	Medio/Basso	ESRS E2 - Inquinamento
Implementazione di politiche di recupero delle acque	✓ impatto potenziale positivo	Medio/Basso	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Implementazione di politiche di economia circolare	✓ impatto potenziale positivo	Medio/Basso	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare

5 Priorità

Impatto aziendale su flora e fauna	⊗ impatto potenziale negativo	Basso	ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi
------------------------------------	-------------------------------------	-------	--------------------------------------



Classificazione dei rischi e delle opportunità

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	CLASSIFICAZIONE	ESRS DI RIFERIMENTO
Priorità 2			
Rischio finanziario legato al prelievo idrico	 rischio	Medio/Alto	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Rischio finanziario legato alle materie prime	 rischio	Medio/Alto	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Opportunità finanziaria di ottimizzazione dei costi per l'energia	 opportunità	Medio/Alto	ESRS E1 - Cambiamenti Climatici
Priorità 3			
Rischio finanziario legato alla gestione idrica	 rischio	Medio	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Rischio finanziario legato alla conformità legislativa sul tema idrico	 rischio	Medio	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Rischio finanziario legato alla sicurezza dei lavoratori	 rischio	Medio	ESRS S1 - Forza lavoro propria
Rischio finanziario legato agli scarti idrici	 rischio	Medio	ESRS E3 - Acque e risorse marine
Opportunità finanziaria legata alle materie prime	 opportunità	Medio	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Priorità 4			
Opportunità finanziaria per la gestione della supply chain	 opportunità	Medio/Basso	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Rischio finanziario per la gestione energetica	 rischio	Medio/Basso	ESRS E1 - Cambiamenti Climatici
Rischio finanziario per circostanze di discontinuità nel servizio energetico	 rischio	Medio/Basso	ESRS E1 - Cambiamenti Climatici
Opportunità finanziaria di economia circolare	 opportunità	Medio/Basso	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Opportunità finanziaria per la gestione dei rifiuti	 opportunità	Medio/Basso	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Rischio finanziario legato alla qualità dei prodotti	 rischio	Medio/Basso	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali
Rischio finanziario per conformità dei prodotti	 rischio	Medio/Basso	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità del suolo	 rischio	Medio/Basso	ESRS E2 - Inquinamento

5

Priorità

Rischio finanziario legato alla gestione dei rifiuti	 rischio	Basso	ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare
Rischio finanziario legato alla formazione	 rischio	Basso	ESRS S1 - Forza lavoro propria
Rischio finanziario legato alla flora e fauna	 rischio	Basso	ESRS E4 - Biodiversità ed ecosistemi
Rischio finanziario legato alla catena di fornitura	 rischio	Basso	ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore
Rischio finanziario legato alla tracciabilità del prodotto	 rischio	Basso	ESRS S4 - Consumatori ed utilizzatori finali
Rischio finanziario legato all'impatto sulla qualità dell'aria	 rischio	Basso	ESRS E2 - Inquinamento
Rischio finanziario per razionamenti sulla comunità locale	 rischio	Basso	ESRS S3 - Comunità interessate

L'analisi di materialità condotta fornisce una panoramica dettagliata sugli impatti, i rischi e le opportunità legati alla sostenibilità del Gruppo lungo l'intera catena del valore, in conformità con gli standard ESRS.

Sul fronte ambientale, emerge una forte attenzione alle problematiche legate alla gestione idrica, all'uso di risorse ed ai cambiamenti climatici. Tra le criticità principali figurano il consumo eccessivo di energia non rinnovabile, l'impatto derivante dalla gestione idrica e quello legato all'uso di risorse e gestione dei rifiuti. A queste sfide si associano rischi finanziari significativi, derivanti principalmente dalla necessità di adeguarsi a normative ambientali sempre più stringenti e dai costi legati all'adozione di tecnologie di mitigazione e prevenzione. Tuttavia, l'azienda individua anche diverse opportunità, come l'ottimizzazione dei costi attraverso il fotovoltaico e l'implementazione di politiche di economia circolare che permettono di ridurre lo spreco e migliorare la gestione dei rifiuti.

Dal punto di vista sociale, l'analisi mette in evidenza l'impatto positivo che l'azienda genera sull'occupazione, la valorizzazione delle risorse umane e il supporto alle comunità locali. L'attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla diversità e pari opportunità sono aspetti centrali della strategia aziendale, anche se permangono rischi legati agli infortuni e ai costi della formazione obbligatoria. Inoltre, il coinvolgimento dei fornitori locali e la creazione di relazioni stabili nella catena di fornitura contribuiscono a rafforzare la sostenibilità sociale dell'intero ecosistema aziendale.

Per quanto riguarda la governance, il documento sottolinea l'impegno dell'azienda nella lotta alla corruzione e nella promozione di pratiche aziendali trasparenti e responsabili.

Infine, l'analisi assegna priorità agli impatti e ai rischi più rilevanti, evidenziando la necessità di interventi mirati su alcune aree strategiche.



INFORMAZIONI AMBIENTALI

- CAMBIAMENTI CLIMATICI
- INQUINAMENTO
- ACQUA E RISORSE MARINE
- BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI
- USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

1. Cambiamenti climatici

Il piano di transizione e le politiche

Il Gruppo Tenute Piccini non ha attualmente definito un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e non dispone di una strategia di riduzione delle emissioni compatibile con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, in linea con l'Accordo di Parigi. Sebbene stia adottando un approccio graduale e strategico per ridurre il proprio impatto ambientale, il Gruppo non ha, quindi, ancora implementato politiche specifiche per la decarbonizzazione.

Attualmente, non sono state individuate né esplicitate le leve di decarbonizzazione necessarie per ridurre in modo significativo le emissioni di gas a effetto serra (GES), né è stata

effettuata una valutazione qualitativa delle potenziali emissioni che potrebbero essere evitate attraverso specifiche misure di riduzione. Di conseguenza, il Gruppo non ha ancora stabilito obiettivi quantitativi chiari per la riduzione delle proprie emissioni di GES.

Tuttavia, consapevole della crescente necessità di integrare la sostenibilità nelle proprie operazioni e dell'importanza di allinearsi agli obiettivi globali di mitigazione climatica, Il Gruppo è attualmente impegnato nello sviluppo di una strategia strutturata e, nei prossimi mesi, definirà un piano di transizione con politiche più dettagliate e obiettivi chiari di riduzione delle emissioni.

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Risorse finanziarie attuali allocate al piano d'azione (Capex) - spese in conto capitale (valore monetario)	N/A	N/A	N/A	N/A
Risorse finanziarie attuali allocate al piano d'azione (Opex) - spese operative (valore monetario)	N/A	N/A	N/A	N/A
CapEx significativi per le attività economiche legate al carbone (valore monetario)	N/A	N/A	N/A	N/A
CapEx significativi per le attività economiche legate al petrolio (valore monetario)	N/A	N/A	N/A	N/A
CapEx significativi per le attività economiche legate al gas (valore monetario)	N/A	N/A	N/A	N/A

Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo conduce su base triennale studi di Carbon Footprint, in conformità con lo standard Equalitas, con l'obiettivo di monitorare e analizzare le emissioni derivanti dai propri stabilimenti produttivi, quali a titolo Casole d'Elsa, Gaiole in Chianti e Montalcino. Questi studi forniscono un quadro dettagliato sulle principali fonti di emissione e permettono di individuare strategie di mitigazione, con particolare attenzione ai trasporti e alla logistica.

Parallelamente, il Gruppo ha intrapreso un percorso di efficientamento energetico attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e l'adozione di tecnologie innovative a basso consumo. Gli investimenti in impianti di condizionamento e riscaldamento ad alta efficienza, uniti all'acquisto di macchinari e attrezzature a ridotto impatto energetico, rappresentano passi concreti verso una maggiore sostenibilità operativa. Per migliorare il monitoraggio e l'ottimizzazione dei consumi, sono stati introdotti software di gestione energetica, che consentono di analizzare le performance ambientali degli impianti.

Un altro aspetto cruciale riguarda la mobilità e la logistica. Il Gruppo ha rinnovato il proprio parco veicoli aziendali, introducendo veicoli elettrici e/o ibridi e ha realizzato infrastrutture di ricarica dedicate. Inoltre, sono state implementate

soluzioni per ottimizzare il trasporto dei materiali e ridurre le emissioni indirette legate alla supply chain.

Le società del Gruppo, come ad esempio la società controllante Tenute Piccini spa, stanno valutando o hanno attivato contratti di acquisto di energia elettrica con fornitori che garantiscono la parziale e/o completa provenienza energetica da fonti rinnovabili.

Il Gruppo sta, inoltre, valutando progetti mirati alla riduzione e compensazione delle emissioni, con un focus particolare sui trasporti di materiali dei fornitori. Questi interventi riflettono l'impegno del Gruppo nel garantire una gestione responsabile e trasparente delle emissioni, contribuendo attivamente alla sostenibilità ambientale.

L'impegno per la sostenibilità si riflette anche negli studi scientifici condotti dal Gruppo. Nel 2021, un'approfondita analisi Life Cycle Assessment (LCA) ha permesso di valutare l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita delle attività produttive, evidenziando le aree su cui intervenire per migliorare la gestione delle risorse e ridurre gli sprechi. Sulla base di questi risultati, sono stati pianificati investimenti per l'ottimizzazione delle infrastrutture e l'introduzione di sistemi di riscaldamento e raffrescamento a ridotte emissioni.

PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Riduzione di emissioni di gas serra realizzate (valore numerico emissioni - GHG)	N/A	N/A	N/A	N/A
Riduzione di emissioni di gas serra previste (valore numerico emissioni - GHG)	N/A	N/A	N/A	N/A



Gli obiettivi

Attualmente, gli obiettivi del Gruppo si concentrano su:

01.

AUMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA

L'aumento dell'efficienza energetica è un elemento chiave nella strategia di sostenibilità del Gruppo, perseguito attraverso il miglioramento dei processi produttivi. L'ottimizzazione degli impianti, l'introduzione di macchinari a basso consumo e l'impiego di sistemi di condizionamento e riscaldamento ad alta efficienza permettono di ridurre il fabbisogno energetico.

02.

AUMENTO DELL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI PER RIDURRE LA DIPENDENZA DAI COMBUSTIBILI FOSSILI

Il Gruppo riduce la dipendenza dalle fonti fossili investendo in impianti fotovoltaici, acquisto di energia rinnovabile e soluzioni di stoccaggio. Promuove la mobilità sostenibile con veicoli elettrici e collabora con fornitori per abbattere le emissioni indirette, accelerando la transizione verso un modello energetico più sostenibile.

03.

SVILUPPO DI UNA STRATEGIA STRUTTURATA CONTENENTE: PIANO DI TRANSIZIONE, POLITICHE ED OBIETTIVI



OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Emissioni di GES (ktCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A
Efficienza energetica e riduzione dei consumi	N/A	N/A	N/A	N/A
Efficienza dei materiali e riduzione dei consumi	N/A	N/A	N/A	N/A
Passaggio ad altri combustibili	N/A	N/A	N/A	N/A
Elettificazione	N/A	N/A	N/A	N/A
Uso di energia da fonti rinnovabili	N/A	N/A	N/A	N/A
Abbandono graduale, sostituzione o modifica di un prodotto	N/A	N/A	N/A	N/A
Abbandono graduale, sostituzione o modifica di un processo	N/A	N/A	N/A	N/A
Altro	N/A	N/A	N/A	N/A





La gestione del consumo energetico

Nel corso del 2024, il Gruppo Tenute Piccini ha proseguito con impegno il monitoraggio e l'ottimizzazione dei propri consumi energetici, in linea con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e di transizione verso un modello produttivo più sostenibile. La tabella di fianco riporta nel dettaglio i dati relativi al consumo energetico per le società del Gruppo, distinguendo tra fonti fossili, nucleari e rinnovabili.

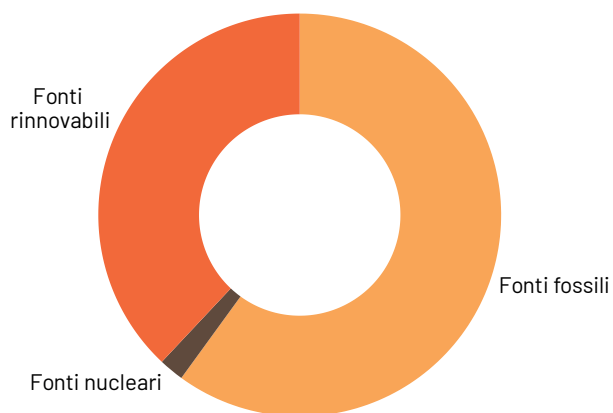


Dall'analisi dei dati emerge chiaramente come la società Tenute Piccini sia rappresenti il principale centro di consumo energetico del Gruppo, con un fabbisogno totale di oltre 80.500 MWh, di cui circa il 38% coperto da fonti rinnovabili. Una quota significativa, che testimonia l'impegno nella transizione energetica, pur in un contesto produttivo ad alta intensità energetica. Il restante 60% circa proviene ancora da fonti fossili, tra cui spiccano il gas naturale e i combustibili solidi derivati dal carbone.

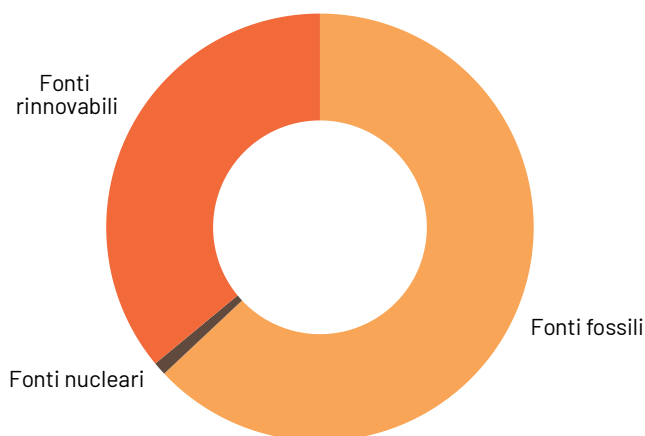
Le altre società del Gruppo, come Vinicola Cide S.r.l., presentano un profilo energetico molto più

contenuto, ma comunque coerente con gli sforzi per l'impiego di energia da fonti rinnovabili, che coprono circa il 36,5% del consumo complessivo. Cantina della Porta Rossa S.r.l. non presenta dati disponibili, mentre la sede estera Piccini GmbH, con consumi minimi, si affida esclusivamente a energia da fonti fossili.

Nel complesso, la distribuzione dei consumi evidenzia una crescente attenzione alla diversificazione del mix energetico e alla progressiva sostituzione dei combustibili fossili con fonti rinnovabili.



TENUTE PICCINI SPA



VINICOLA CIDE SRL

CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
1) Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone (MWh)	9.940,44	N/A	0	0
2) Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi (MWh)	888,26	N/A	0	0
3) Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	33.463,20	N/A	585,94	0
4) Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili (MWh)	3.787,22	N/A	0	0
5) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti (MWh)	0	N/A	403,89	2,8
6) Consumo totale di energia da fonti fossili (MWh) (somma delle righe da 1 a 5)	48.079,12	N/A	989,83	2,8
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	59,72%	N/A	62,55%	100%
7) Consumo da fonti nucleari (MWh)	1.606,94	N/A	14,52	N/A
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	2%	N/A	0,9 %	N/A
8) Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (include anche i rifiuti industriali e urbani di origine biologica, il biogas, l'idrogeno rinnovabile, ecc.) (MWh)	0	N/A	34,35	N/A
9) Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti (MWh)	30.822,65	N/A	496,14	N/A
10) Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili (MWh)	0	N/A	47,50	N/A
11) Consumo totale di energia da fonti rinnovabili (MWh) (somma delle righe da 8 a 10)	30.822,65	N/A	577,99	N/A
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	38,28%	N/A	36,55%	N/A
Consumo totale di energia (MWh)	80.508,71	N/A	1.582,34	2,8



INTENSITÀ ENERGETICA RISPETTO AI RICAVI NETTI	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato
Ricavi netti totali da bilancio	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico utilizzati per calcolare l'intensità energetica	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Consumo energetico totale derivante da attività in settori ad alto impatto climatico	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico rispetto ai ricavi netti derivanti da tali attività (Mwh/unità monetaria (tasso di intensità energetica): consumo totale di energia delle attività in settori ad alto impatto climatico (MWh) / ricavi netti delle attività in settori ad alto impatto climatico (unità monetaria)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A



Le emissioni di gas a effetto serra

I dati relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GES) del Gruppo Tenute Piccini non sono attualmente disponibili. Le tabelle seguenti riportano pertanto la dicitura "N/A" (non disponibile) in corrispondenza di tutte le voci previste per gli ambiti di emissione (Scope 1, 2 e 3), gli obiettivi temporali, le informazioni aggiuntive e l'intensità rispetto ai ricavi netti.

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA (GES)	RETROSPETTIVA				TRAGUARDI E ANNI-OBIETTIVO			
	Anno base (anno di partenza del piano)	2023	2024	dato % comparativo	2025	2030	2050	Obiettivo % annuale / anno base
Emissioni di GES di ambito 1								
Emissioni lorde di GES di ambito 1 (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale di emissioni di GES di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni di GES di ambito 2								
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sulla posizione (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni lorde di GES di ambito 2 basate sul mercato (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni significative di GES di ambito 3								
Emissioni indirette lorde totali di GES (ambito 3) (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
1. Beni e servizi acquistati	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Sottocategoria facoltativa: Servizi di cloud computing e di data center	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
2. Beni strumentali	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
3. Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse nell'ambito 1 o 2)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
4. Trasporto e distribuzione a monte	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
5. Rifiuti generati nel corso delle operazioni	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
6. Viaggi d'affari	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
7. Pendolarismo dei dipendenti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
8. Attivi in leasing a monte	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
9. Trasporto a valle	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
10. Trasformazione dei prodotti venduti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
11. Uso dei prodotti venduti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
12. Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
13. Attivi in leasing a valle	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
14. Franchising	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
15. Investimenti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

**Emissioni totali di GES**

Emissioni totali di GES (basate sulla posizione) (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (basate sul mercato) (tCO ₂ eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Nota per la percentuale delle emissioni di gas serra di ambito 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di emissioni - la formula è la seguente: emissione di GES (tco₂eq) di installazioni soggette all'EU ETS + a ETS nazionali + a ETS non UE tutto / amissioni di GES di ambito 1 (tco₂eq)

Note per Ambito 2 basato sulla posizione - la formula è la seguente: emissioni totali di GES basate sulla posizione (tco₂eq)=lorde ambito 1+lorde ambito 2 basate sulla posizione + lorde ambito 3

Nota per Ambito 2 basato sul mercato - la formula è la seguente: emissioni totali di GES basate sul mercato (tco₂eq)=lorde ambito 1 + lorde ambito 2 basate sul mercato + lorde ambito 3

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	GRUPPO TENUTE PICCINI - ANNO 2024
Percentuale di strumenti contrattuali, emissioni GHG Scope 2	N/A
Informativa sulle tipologie degli strumenti contrattuali, emissioni GHG Scope 2	N/A
Percentuale delle emissioni di gas serra di Scopo 2 basate sul mercato legate all'elettricità acquistata in bundle con gli strumenti	N/A
Percentuale di strumenti contrattuali utilizzati per la vendita e l'acquisto di energia in bundle con attributi sulla generazione di energia in relazione alle emissioni di gas serra di Scopo 2	N/A
Percentuale di strumenti contrattuali utilizzati per la vendita e l'acquisto di dichiarazioni di attributi energetici disaggregati in relazione alle emissioni di gas serra di Scopo 2	N/A
Emissioni biogene di CO ₂ derivanti dalla combustione o biodegradazione di biomasse non incluse nelle emissioni GHG dello Scope 2 (ghg emissioni)	N/A
Emissioni biogene di CO ₂ derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa che si verificano nella catena del valore non incluse nelle emissioni di gas serra dell'ambito 3 (ghg emissioni)	N/A
Percentuale di GHG Scope 3 calcolata utilizzando dati primari	N/A

INTENSITÀ DI GES RISPETTO AI RICAVI NETTI	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato	2023	2024	Dato comparato
Ricavi netti totali da bilancio	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (tCO2 eq)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Tasso di intensità di GES (Emissioni totali di GES (tCO2 eq)/ricavi netti)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (in base alla posizione)(tCO2 eq)/ricavi netti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di GES (in base al mercato)(tCO2 eq)/ricavi netti	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A





Effetti finanziari

Non sono disponibili dati relativi agli effetti finanziari attesi dei rischi fisici e di transizione legati al cambiamento climatico, né delle potenziali opportunità connesse per il Gruppo

Tenute Piccini e le sue società controllate. Le informazioni riportate nella tabella seguente risultano pertanto non disponibili ("N/A") in tutte le voci previste.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI FISICI E DI TRANSIZIONE RILEVANTI E POTENZIALI OPPORTUNITÀ LEGATE AL CLIMA	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
--	--------------------	-------------------------------	-------------------	--------------

L'informativa relativa agli effetti finanziari attesi dei rischi fisici rilevanti di cui al paragrafo 64, lettera a), indica

importo monetario degli Attivi o Asset di attivo a rischio fisico materiale acuto rilevante nel breve, medio e lungo periodo prima di prendere in considerazione le azioni di adattamento al cambiamento climatico	N/A	N/A	N/A	N/A
importo monetario degli attivi o Asset a rischio fisico materiale cronico rilevante nel breve, medio o lungo periodo prima di prendere in considerazione le azioni di adattamento al cambiamento climatico	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale di asset a rischio fisico materiale prima di prendere in considerazione le azioni di adattamento al cambiamento climatico rilevante nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale di asset a rischio fisico materiale oggetto di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti derivanti da attività commerciali a rischio fisico significativo nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale dei ricavi netti derivanti da attività commerciali a rischio fisico significativo nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Importo stimato dell'ammontare degli attivi potenzialmente non recuperabili	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale della quota stimata di attività potenzialmente non recuperabili rispetto alle attività totali a rischio di transizione significativo	N/A	N/A	N/A	N/A
Ripartizione valore contabile degli attivi immobiliari per classe di efficienza energetica	N/A	N/A	N/A	N/A

L'informativa relativa agli effetti finanziari attesi dei rischi fisici rilevanti di cui al paragrafo 64, lettera a), indica

importo monetario degli attivi o asset a rischio di transizione sostanziale prima di prendere in considerazione le azioni di mitigazione del clima nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale di asset a rischio di transizione materiale prima di considerare le azioni di mitigazione del clima nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale di asset a rischio di transizione materiale oggetto di azioni di mitigazione del cambiamento climatico	N/A	N/A	N/A	N/A
Valore contabile totale del patrimonio immobiliare dell'impresa per classe di efficienza energetica	N/A	N/A	N/A	N/A

Passività derivanti da rischi di transizione materiali che potrebbero dover essere rilevati in bilancio a breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti derivanti da attività commerciali a rischio di transizione sostanziale nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti da clienti operanti in attività legate al carbone nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti da clienti operanti in attività petrolifere nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Ricavi netti da clienti operanti in attività gas nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale dei ricavi netti provenienti da clienti che operano in attività legate al carbone nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale dei ricavi netti derivanti da clienti che operano in attività legate al petrolio nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale dei ricavi netti derivanti dai clienti che operano in attività legate al gas nel breve medio e lungo	N/A	N/A	N/A	N/A
Potenziati passività future, basate sugli accordi contrattuali esistenti, associate ai crediti di carbonio la cui cancellazione è prevista nel prossimo futuro	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni GHG lorde Scope 1 e 2 monetizzate nell'anno di riferimento: (emissione lorde di GES di ambito 1 (tco2eq) + emissione lorde di GES di ambito 2 (tco2eq)) x coefficiente di costo delle emissioni di GES (€/tco2eq)	N/A	N/A	N/A	N/A
Emissioni totali di gas serra monetizzate nell'anno di riferimento: emissioni totali di GES (tco2eq) x coefficiente di costo delle emissioni di GES (€/tco2eq)	N/A	N/A	N/A	N/A
Percentuale dei ricavi netti derivanti da attività commerciali a rischio di transizione sostanziale	N/A	N/A	N/A	N/A

Per l'informativa relativa alle potenzialità insite nel perseguire le opportunità legate al clima di cui al paragrafo 64, lettera c), l'impresa considera (45):

Risparmi attesi sui costi derivanti dalle azioni di mitigazione del cambiamento climatico	N/A	N/A	N/A	N/A
Risparmi attesi sui costi derivanti dalle azioni di adattamento al cambiamento climatico	N/A	N/A	N/A	N/A
Dimensione potenziale del mercato di prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio o soluzioni di adattamento a cui l'impresa ha o potrebbe avere accesso	N/A	N/A	N/A	N/A
Modifiche previste nei ricavi netti derivanti da prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio o soluzioni di adattamento a cui l'impresa ha o potrebbe avere accesso	N/A	N/A	N/A	N/A

Nota per la formula per emissioni GHG lorde Scope 1 e 2 monetizzate nell'anno di riferimento: (emissione lorde di GES di ambito 1 (tCO₂eq) + emissione lorde di GES di ambito 2 (tCO₂eq)) x coefficiente di costo delle emissioni di GES (€/tCO₂eq)

Nota per la formula per emissioni totali di gas serra monetizzate nell'anno di riferimento: emissioni totali di GES (tCO₂eq) x coefficiente di costo delle emissioni di GES (€/tCO₂eq)



2 Inquinamento

Le politiche

Il Gruppo adotta una politica, sul tema dell'inquinamento, lungo tutta la catena del valore, di orientamento verso la conformità agli obblighi normativi, garantendo il rispetto degli standard in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo.

In linea con le normative vigenti, vengono implementate misure di mitigazione anche al

fine di ridurre l'uso di sostanze preoccupanti e di abbandonare, ove possibile, le sostanze estremamente preoccupanti.

Inoltre, vengono condotti monitoraggi periodici per assicurare l'adeguamento ai requisiti previsti, mantenendo la conformità regolamentare nelle operazioni aziendali anche al fine di evitare incidenti e/o situazioni di emergenza.

Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo Tenute Piccini garantisce il rispetto delle normative vigenti lungo tutta la catena del valore sul tema dell'inquinamento e sistemi di monitoraggio continui. Il Gruppo, inoltre, rafforza il proprio impegno ottenendo certificazioni che attestano la conformità agli standard di sostenibilità del settore.

Per quanto riguarda il tema dell'inquinamento atmosferico, il Gruppo, oltre a garantire il rispetto delle normative vigenti, adotta misure di mitigazione alla fonte, migliorando l'efficienza energetica, ove possibile, con fonti rinnovabili, ottimizzando i processi produttivi per limitare le emissioni di CO₂ e riducendo l'uso di combustibili fossili attraverso mezzi di trasporto e macchinari a basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda il tema dell'inquinamento

idrico, il Gruppo, oltre a garantire il rispetto delle normative vigenti, adotta misure di mitigazione alla fonte, implementando impianti di depurazione avanzati e monitorando e/o ammodernando gli impianti di trattamento delle acque.

Per quanto riguarda, invece, il tema dell'inquinamento del suolo, il Gruppo favorisce una catena di fornitura che pratica, per quanto possibile, agricoltura biologica o metodi sostenibili equivalenti.

In generale quindi, il Gruppo adotta un sistema di prevenzione, monitoraggio e rispetto delle normative in materia di inquinamento per sé e per la catena di fornitura, anche al fine di ridurre l'uso di sostanze preoccupanti e di abbandonare, ove possibile, le sostanze estremamente preoccupanti.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Gruppo Tenute Piccini in materia di inquinamento sono i seguenti:

01.

MANTENERE LA CONFORMITÀ A REGOLAMENTI E LEGGI ITALIANE, EUROPEE ED INTERNAZIONALI PER IL SETTORE

Il Gruppo garantisce il rispetto degli obblighi normativi e delle certificazioni richieste. L'obiettivo è garantire, nel rispetto degli obblighi di legge, la prevenzione e il controllo degli inquinanti atmosferici, delle emissioni in acqua e dell'inquinamento del suolo, monitorando i relativi carichi specifici. Inoltre, sempre nel rispetto delle leggi in vigore, mira a gestire e ridurre l'uso di sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti.

La gestione dell'inquinamento di aria, acqua e suolo

Si evidenzia che, pur essendo attivi regolari controlli e monitoraggi ambientali conformi alla normativa vigente, non sono stati rilevati i dati specifici relativi all'arco temporale considerato per le emissioni di inquinanti in aria, acqua, suolo e microplastiche per le società del Gruppo Tenute Piccini.

Le tabelle risultano pertanto valorizzate come non applicabili (N/A).

EMISSIONI IN ARIA, ACQUA E SUOLO	N/A	SOSTANZE PREOCCUPANTI ED ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI	N/A
----------------------------------	-----	--	-----

Effetti finanziari

Non sono disponibili dati relativi agli effetti finanziari attesi dei rischi legati all'inquinamento, né delle potenziali opportunità connesse per il Gruppo Tenute Piccini e le sue società controllate. Le informazioni riportate nella tabella risultano pertanto non disponibili ("N/A") in tutte le voci previste.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DI RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO	N/A
---	-----

3. Acque e risorse marine

Le politiche

Il Gruppo Tenute Piccini attribuisce grande importanza alla gestione sostenibile delle risorse idriche, considerandola una priorità strategica. Il Gruppo ha implementato politiche specifiche per ottimizzare l'uso dell'acqua lungo tutta la filiera produttiva, con sistemi avanzati per il prelievo e il trattamento delle acque reflue. L'approccio include un monitoraggio continuo dei consumi e il coinvolgimento di società esterne per lo studio della Water Footprint, assicurando trasparenza e precisione nell'analisi.

La strategia del Gruppo prevede, quindi, l'ottimizzazione del consumo idrico, anche attraverso l'adozione di tecnologie più efficienti e il monitoraggio continuativo.

Tutti gli stabilimenti della società Tenute Piccini S.p.A. rientrano in zone ad elevato stress idrico, mentre quelli di Vinicola Cide S.r.l. non sono classificati in questa categoria. Per Cantina della Porta Rossa S.r.l. e Piccini GmbH, l'analisi non risulta applicabile.

Il Gruppo non ha ancora implementato politiche specifiche per la riduzione del consumo materiale di acqua nelle aree ad elevato stress idrico perché la natura delle sue attività produttive richiede un apporto idrico costante per garantire la qualità e la sicurezza dei processi. Tuttavia, è consapevole dell'importanza di una gestione sostenibile delle risorse idriche e, per questo motivo, attua una serie di azioni mirate all'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, come il monitoraggio continuo dei consumi, l'efficientamento dei processi produttivi e l'adozione di tecnologie volte al recupero e al riutilizzo dell'acqua ove possibile. L'obiettivo è garantire un equilibrio tra esigenze produttive e sostenibilità, riducendo l'impatto ambientale senza compromettere la qualità dei prodotti.

Il Gruppo, inoltre, non sviluppa direttamente prodotti o servizi e non ha politiche specificamente legate alla conservazione delle risorse marine, in particolare di oceani e mari.

Le azioni e gli interventi rilevanti

Nel corso degli ultimi anni, il Gruppo Tenute Piccini ha compiuto importanti passi avanti nella gestione delle risorse idriche, dimostrando un impegno costante verso l'ottimizzazione dei consumi e la tutela ambientale.

2021

Nel 2021, presso lo stabilimento di Casole d'Elsa, zona ad elevato stress idrico, è stato introdotto un sistema di recupero dell'acqua utilizzata per il lavaggio delle bottiglie, permettendo il riutilizzo di parte dell'acqua e riducendo così gli sprechi idrici. Nello stesso anno, è stato realizzato un pozzo artesiano, una scelta strategica che ha contribuito a ridurre la dipendenza dall'acquedotto pubblico, limitando la pressione sulle risorse locali e ottimizzando i costi.

2022

L'impegno è stato ulteriormente rafforzato nel 2022 con la costruzione di un ulteriore pozzo artesiano, sempre a Casole d'Elsa, che ha ampliato la capacità di gestione idrica per la produzione. Questo intervento ha anche consolidato il sistema di approvvigionamento, garantendo maggiore resilienza alle esigenze produttive crescenti.

2023

Nel 2023, il Gruppo ha portato a termine un'importante ottimizzazione dell'impianto di osmosi nello stesso stabilimento, ottenendo una significativa riduzione degli sprechi idrici rispetto alla situazione precedente.

La certificazione Equalitas richiede alle aziende vitivinicole di quantificare l'impronta idrica (Water Footprint) almeno una volta nel corso di ogni triennio di certificazione.

Il Gruppo, infatti, nel corso del 2023, presso il sito di Gaiole in Chianti, Casole d'Elsa e Montalcino, ha svolto una valutazione della Water Footprint in conformità alla norma internazionale ISO 14046:2016. Questo studio ha permesso di analizzare gli impatti ambientali legati all'uso e alla qualità dell'acqua, includendo le dimensioni geografiche e temporali, e di sommare le impronte idriche delle diverse fasi del ciclo di vita dei prodotti. La valutazione ha considerato esclusivamente le emissioni in aria, acqua e suolo che influenzano la qualità delle risorse idriche, producendo un profilo dettagliato degli indicatori di impatto.



La norma ISO 14046:2016 è stata utilizzata per definire i principi, i requisiti e le linee guida per la gestione ambientale e la valutazione dell'impronta idrica. A supporto, sono state adottate le norme UNI EN ISO 14040:2021, che stabilisce i principi e il quadro di riferimento per la Valutazione del Ciclo di Vita (LCA), e UNI EN ISO 14044:2021, che fornisce requisiti e linee

guida pratiche per l'applicazione della LCA.

Gli studi hanno rilevato che gli impatti ambientali principali derivano dai materiali di confezionamento, dai trasporti e dall'energia importata in cantina, mentre i prodotti enologici contribuiscono maggiormente all'eutrofizzazione delle acque.



Il Gruppo utilizza acqua proveniente sia da pozzi artesiani sia dall'acquedotto pubblico, modulando l'approvvigionamento in base al volume d'affari. Per ridurre la pressione sull'acquedotto pubblico, nel corso degli anni sono stati creati pozzi artesiani, come per esempio quello presso lo stabilimento di Casole d'Elsa. Tale politica riflette un impegno concreto nel garantire un uso sostenibile e responsabile delle risorse idriche, ottimizzando i costi a lungo termine.

Il trattamento delle acque reflue è una componente centrale della strategia idrica del Gruppo.

L'acqua è impiegata in una varietà di processi produttivi, tra cui il lavaggio di pompe, tubazioni e cisterne, il risciacquo delle bottiglie, le operazioni di sanificazione e come risorsa essenziale per il mantenimento del bacino antincendio.

Negli stabilimenti di Casole d'Elsa, Gaiole in Chianti, Montalcino e San Gimignano, sono stati

implementati sistemi avanzati per il prelievo, la potabilizzazione e il trattamento delle acque reflue.

Ogni stabilimento, tra cui quelli di Casole d'Elsa, Gaiole in Chianti e Montalcino, è dotato di sistemi di depurazione adeguati alle specificità operative.

A Casole d'Elsa, ad esempio, parte dell'acqua utilizzata viene recuperata e reintrodotta nel ciclo produttivo, mentre le acque reflue sono trattate con fanghi attivi e scaricate in fognatura, con un progetto in corso per migliorare ulteriormente il sistema di depurazione. Analogamente, negli altri siti produttivi vengono adottati processi specifici per garantire un utilizzo efficiente e sostenibile dell'acqua, con scarichi trattati e conformi alle normative ambientali.

Queste azioni testimoniano un approccio integrato e proattivo, in cui innovazione e responsabilità ambientale si combinano per ottimizzare l'uso delle risorse idriche.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Gruppo Tenute Piccini in materia di gestione delle risorse idriche, anche nelle zone ad elevato stress idrico, riflettono una combinazione di impegno volontario verso la sostenibilità ambientale e il rispetto

degli obblighi normativi e delle certificazioni richieste. Questo approccio integrato si traduce in uno sforzo costante per ridurre al minimo l'impatto idrico, compatibilmente con le esigenze produttive.

Il Gruppo si pone gli obiettivi di:

01.

OTTIMIZZAZIONE E RIDUZIONE DELL'IMPATTO IDRICO, COMPATIBILMENTE ALLE ESIGENZE PRODUTTIVE

Ottimizzazione e riduzione dell'impatto idrico attraverso tecnologie efficienti, riutilizzo delle acque e monitoraggio dei consumi, garantendo sostenibilità senza compromettere le esigenze produttive.

02.

MANTENERE LA CONFORMITÀ A REGOLAMENTI E LEGGI ITALIANE, EUROPEE ED INTERNAZIONALI PER IL SETTORE

Questo modello di gestione bilancia la volontà di minimizzare l'impatto ambientale con la necessità di mantenere standard produttivi efficienti e competitivi. Grazie a questo approccio, il Gruppo non solo risponde alle aspettative normative e

degli stakeholder, ma rafforza il proprio ruolo di leader responsabile e innovativo, capace di affrontare con successo le sfide legate alla tutela delle risorse idriche.

La gestione del consumo idrico

Si evidenzia che, pur essendo attivi regolari controlli e monitoraggi ambientali conformi alla normativa vigente, non sono stati rilevati i dati specifici relativi all'arco temporale considerato per le emissioni di inquinanti in aria, acqua, suolo e microplastiche per le società del Gruppo Tenute Piccini.

Le tabelle risultano pertanto valorizzate come non applicabili (N/A).

La gestione responsabile delle risorse idriche rappresenta una delle priorità ambientali per il Gruppo Tenute Piccini, soprattutto considerando l'impatto potenziale dell'attività vitivinicola su territori sensibili dal punto di vista idrico. Nel 2024, il Gruppo ha continuato a monitorare i

propri prelievi e consumi idrici, con un impegno crescente verso una gestione efficiente, in linea con i principi dell'economia circolare e con le disposizioni normative. La seguente tabella riassume i dati relativi all'utilizzo dell'acqua nelle diverse sedi aziendali.

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	TENUTE PICCINI SPA					CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
	Casole d'Elsa	Gaiole in Chianti	Montalcino	San Gimignano	Castellina in Chianti			
Prelievo idrico (m³)	39.880	3.135	129	1.225	7.557	N/A	14.253	N/A
Scarico Idrico (m³)	20.915	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	12.000	N/A
Acqua totale riciclata e riutilizzata (m³)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Acqua totale immagazzinata (m³)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Variazioni di acqua immagazzinata (m³)	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Consumo idrico totale (m³) per sede e/o azienda	18.965	3.135	129	1.225	7.557	N/A	2.253	N/A
Consumo idrico totale (m³) per azienda	31.011					N/A	2.253	N/A
Consumo totale di acqua nelle aree a rischio idrico, comprese le aree ad elevato stress idrico (m³)	31.011					N/A	N/A	N/A
Rapporto di intensità dell'acqua: consumo idrico totale nelle operazioni proprie in m cubi per milione di EUR di ricavi netti (esigenze informative come da regolamento UE 2019/2088 v.p.127)	230,17 m³ per M€					N/A	83,91 m³ per M€	N/A



Effetti finanziari

Non sono disponibili dati relativi agli effetti finanziari attesi dei rischi legati alle acque e alle risorse marine, né delle potenziali opportunità connesse per il Gruppo Tenute Piccini e le sue

società controllate. Le informazioni riportate nella tabella seguente risultano pertanto non disponibili ("N/A") in tutte le voci previste.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

N/A



4. Biodiversità ed ecosistemi

Il piano di transizione e le politiche

Il Gruppo Tenute Piccini, nell'ambito del tema relativo alla biodiversità ed ecosistemi, non ha ancora realizzato uno studio specifico né una mappatura dettagliata delle proprie attività in relazione alla biodiversità. Tuttavia, ha preso come punto di riferimento i dati consolidati provenienti da analisi ambientali esistenti, permettendo di ottenere una prima valutazione delle potenziali interazioni tra le proprie attività e gli ecosistemi circostanti.

Attraverso questi dati, il Gruppo ha individuato gli impatti ambientali potenziali legati, per esempio, alla gestione degli scarti idrici e delle risorse idriche, che potrebbero determinare alterazioni degli habitat naturali e fenomeni di inquinamento termico. Questi impatti vengono classificati come rischi fisici. Inoltre, è emerso un rischio di transizione connesso ai costi di conformità alle normative ambientali e alla necessità di migliorare i processi produttivi. Tuttavia, al momento, non sono stati identificati rischi sistemici associati a questa tematica.

Inoltre, Il Gruppo, lungo tutta la catena del valore, non ha finora analizzato il tema del cambiamento d'uso del suolo per la viticoltura o della protezione delle specie minacciate, né ha sviluppato strumenti per monitorare lo stato della biodiversità nelle proprie aree operative.

L'analisi di resilienza è stata condotta considerando l'intero ciclo produttivo, con un

focus sulle attività operative e sulla catena del valore a monte e a valle. Le valutazioni si sono basate anche su strumenti consolidati come il Life Cycle Assessment (LCA), la Carbon Footprint e la Water Footprint, attraverso i quali il Gruppo ha evidenziato gli impatti potenziali sopra descritti.

Le valutazioni condotte hanno evidenziato, quindi, impatti potenziali sulla flora e fauna, con possibili ripercussioni sugli ecosistemi. Tra le principali criticità rilevate si annoverano il rischio di alterazione degli habitat naturali a causa di scarti idrici non adeguatamente trattati, l'aumento dei costi operativi per adeguarsi alle normative ambientali e la dipendenza dalle risorse idriche locali, con potenziali effetti sulla loro disponibilità.

Attualmente, il Gruppo non ha ancora avviato un processo strutturato ad hoc sul tema biodiversità di coinvolgimento degli stakeholder. Tuttavia, riconosce l'importanza di avviare consultazioni future con enti locali, comunità scientifiche e associazioni ambientali per una gestione più responsabile delle risorse naturali.

Finora, il Gruppo non ha adottato un piano di transizione né politiche specifiche per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, pur riconoscendo l'importanza del tema per il futuro. Questo documento rappresenta comunque un primo passo verso una maggiore trasparenza e consapevolezza anche su questo tema.



Le azioni e gli interventi rilevanti

Attualmente, il Gruppo non ha ancora definito misure concrete di mitigazione o compensazione degli impatti sulla biodiversità. Tuttavia, è consapevole dell'importanza di adottare strategie efficaci per ridurre il proprio impatto ambientale e contribuire alla tutela degli ecosistemi. Per questo motivo, si impegna a esplorare e

valutare, nel prossimo futuro, possibili azioni e iniziative volte a minimizzare gli effetti delle proprie attività sulla biodiversità, considerando soluzioni innovative e sostenibili in linea con le migliori pratiche del settore e con gli standard internazionali di riferimento.

Gli obiettivi

Il Gruppo Tenute Piccini si pone l'obiettivo di:

01.

DEFINIRE UN PIANO D'AZIONE PER LA RILEVAZIONE E/O GESTIONE E MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA BIODIVERSITÀ

avviare un dialogo con stakeholder ed esperti per elaborare politiche specifiche e monitorare gli impatti e le opportunità legate alla biodiversità.

Effetti finanziari

Non sono disponibili dati relativi agli effetti finanziari attesi dei rischi legati alla biodiversità, né delle potenziali opportunità connesse per il Gruppo Tenute Piccini e le sue società controllate.

Le informazioni riportate nella tabella seguente risultano pertanto non disponibili ("N/A") in tutte le voci previste.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

N/A



5 Uso delle risorse ed economia circolare

Le politiche

La politica del Gruppo Tenute Piccini si concentra sull'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei rifiuti attraverso il monitoraggio continuo e l'adozione di soluzioni di miglioramento lungo tutta la filiera.

Il Gruppo, quindi, adotta pratiche che promuovono l'approvvigionamento responsabile e l'uso sostenibile delle risorse al fine di ridurre, per quanto possibile, sprechi e rifiuti.

Per la gestione dei rifiuti, in particolare, il Gruppo adotta politiche di gestione descritte nella guida operativa per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti industriali denominato "Modalità di smaltimento dei rifiuti industriali".

Il documento fornisce una guida chiara e dettagliata sulla gestione e lo smaltimento dei rifiuti industriali, con l'obiettivo di promuovere pratiche responsabili e ridurre l'impatto ambientale. Per raggiungere questo scopo, i rifiuti vengono classificati secondo specifici codici del Catalogo Europeo dei Rifiuti (CER) e vengono fornite istruzioni precise su come raccogliarli, trasportarli e conferirli nei contenitori o compattatori adeguati. Inoltre, vengono indicate alcune raccomandazioni e divieti per garantire il corretto utilizzo delle attrezzature e prevenire errori che potrebbero compromettere l'efficacia del sistema di smaltimento.



CARTA

Tra le diverse categorie di rifiuti trattate, la carta e il cartone devono essere compattati per facilitarne il riciclo.

PLASTICA

La plastica, come i film plastici e i sacchetti, deve essere pressata prima dello smaltimento.

SUGHERO

I tappi in sughero vengono raccolti separatamente e affidati a un responsabile per la loro gestione.

VETRO

Il vetro, costituito da bottiglie e frammenti, deve essere conferito in appositi contenitori neri o cassoni verdi.

PET

I rotoli in Polietilene Tereftalato (PET) devono essere privati del cilindro di cartone prima di essere smaltiti.

TANICHE E FUSTI

Taniche e fusti vuoti devono essere completamente svuotati prima di essere conferiti nei contenitori dedicati.

LEGNO

Anche il legno, suddiviso tra pancali danneggiati e chips di legno provenienti dalla cantina, viene smaltito in cassoni separati.

INDIFFERENZIATO

Infine, i rifiuti indifferenziati, che comprendono tutto ciò che non rientra nelle altre categorie, devono essere raccolti nei contenitori verdi e poi trasferiti nel cassone rosso.

Il Gruppo sottolinea l'importanza di seguire attentamente queste procedure per garantire un corretto smaltimento e contribuire alla tutela dell'ambiente, invitando tutti a rispettare le normative e a rivolgersi all'Ufficio Qualità Ambiente e Sicurezza per eventuali chiarimenti.

I rifiuti generati derivano principalmente da due fonti principali: i materiali di imballaggio utilizzati nel processo di preparazione e confezionamento del vino e gli scarti prodotti dalle linee di imbottigliamento.

Un'altra componente rilevante è rappresentata dalle acque reflue trattate dagli impianti di depurazione aziendali.

Questi rifiuti sono una conseguenza diretta delle attività aziendali, che si articolano in diverse fasi della produzione, dalla preparazione delle materie prime al confezionamento finale.

Per garantire una gestione responsabile, il Gruppo monitora costantemente i volumi e le tipologie di rifiuti prodotti, adottando misure mirate a ridurre l'impatto.



Il Gruppo adotta un approccio basato sulla gerarchia dei rifiuti:

PREVENZIONE

Monitoraggio e miglioramento dei processi produttivi per minimizzare gli scarti.

PREPARAZIONE PER IL RIUTILIZZO

Promozione del recupero dei materiali di scarto generati, in particolare quelli derivanti dal confezionamento.

RICICLAGGIO

Implementazione di sistemi per riciclare materiali di imballaggio e scarti di produzione, ove possibile.

ALTRO RECUPERO

Trattamento delle acque reflue attraverso impianti di depurazione per garantire uno smaltimento sicuro e conforme.

SMALTIMENTO

È l'ultima opzione e viene affrontata seguendo rigorosamente le normative ambientali vigenti.



L'approccio integrato del Gruppo prevede non solo il rispetto delle normative ambientali vigenti, ma anche lo sviluppo di soluzioni innovative per il recupero e il riutilizzo dei materiali di scarto, promuovendo un modello di economia circolare. Particolare attenzione è riservata alla gestione delle acque reflue, trattate con impianti di depurazione che ne garantiscono lo smaltimento sicuro e conforme.

Attraverso un monitoraggio continuo, il Gruppo Tenute Piccini conferma il proprio impegno verso una gestione dei rifiuti che tuteli l'ambiente e migliori costantemente i processi produttivi. Questo approccio rappresenta un pilastro fondamentale della strategia di sostenibilità del Gruppo, in linea con gli obiettivi di riduzione dell'impatto ambientale e ottimizzazione delle risorse.

Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo Tenute Piccini ha intrapreso importanti iniziative per ridurre e gestire in modo più sostenibile i rifiuti, dimostrando un forte impegno verso il tema.

Negli anni, il Gruppo ha ottimizzato i processi di raccolta differenziata, in particolare nelle fasi critiche della produzione come il processo di imbottigliamento, garantendo la separazione efficace dei materiali e promuovendo il riciclo delle risorse.

Il Gruppo ha eliminato l'utilizzo di tappi sintetici non riciclabili, portando ad una riduzione del volume complessivo dei rifiuti non riciclabili e promuovendo, quindi, un'azione di responsabilità ambientale lungo tutta la filiera produttiva.

Il Gruppo ha, inoltre, intrapreso azioni mirate a minimizzare la presenza di componenti superflui nel prodotto finito, favorendo un design più essenziale e sostenibile. Questa strategia ha permesso di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, riducendo gli scarti durante la produzione e migliorando l'efficienza nella gestione delle scorte

di magazzino. Tali iniziative hanno anche avuto un impatto positivo sulla logistica, riducendo i costi ambientali associati al trasporto e allo stoccaggio.

Parallelamente, il Gruppo ha implementato sistemi per il recupero e lo smaltimento sicuro dei rifiuti pericolosi. Questi sistemi garantiscono che tali materiali vengano trattati in conformità con le normative ambientali, evitando contaminazioni e impatti negativi sull'ambiente.

L'approccio prevede il monitoraggio continuo dei flussi di rifiuti pericolosi e la ricerca di soluzioni per il loro eventuale recupero o trattamento innovativo.

Inoltre, il Gruppo sta investendo nello sviluppo di collaborazioni con fornitori e partner industriali per identificare e implementare materiali e tecnologie più sostenibili, perseguendo obiettivi di economia circolare. Questo include il riutilizzo dei materiali di scarto nei processi produttivi e l'introduzione di imballaggi riciclabili o biodegradabili.





Gli obiettivi

Il Gruppo Tenute Piccini ha definito degli obiettivi strategici che mirano a ridurre l'impatto ambientale e promuovere una gestione responsabile delle risorse. Tra gli obiettivi principali del Gruppo rientrano:

01.

PROGETTAZIONE SOSTENIBILE E INCREMENTO DEL TASSO DI UTILIZZO DI RISORSE CIRCOLARI NEI PRODOTTI E NEGLI IMBALLAGGI

Il Gruppo si pone l'obiettivo di sviluppare prodotti e imballaggi che incorporino sempre più materiali riciclati e/o riciclabili, favorendo, ove possibile, un ciclo di vita chiuso delle risorse. Questo implica una progettazione che tenga conto della sostenibilità fin dalla fase iniziale, riducendo i componenti superflui e promuovendo soluzioni che agevolino il recupero e il riutilizzo dei materiali. Un esempio di tale pratica è la progettazione e realizzazione di bottiglie con peso inferiore rispetto agli standard produttivi precedenti e ai prodotti già in uso. Questo obiettivo si lega al livello gerarchico di prevenzione, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio.

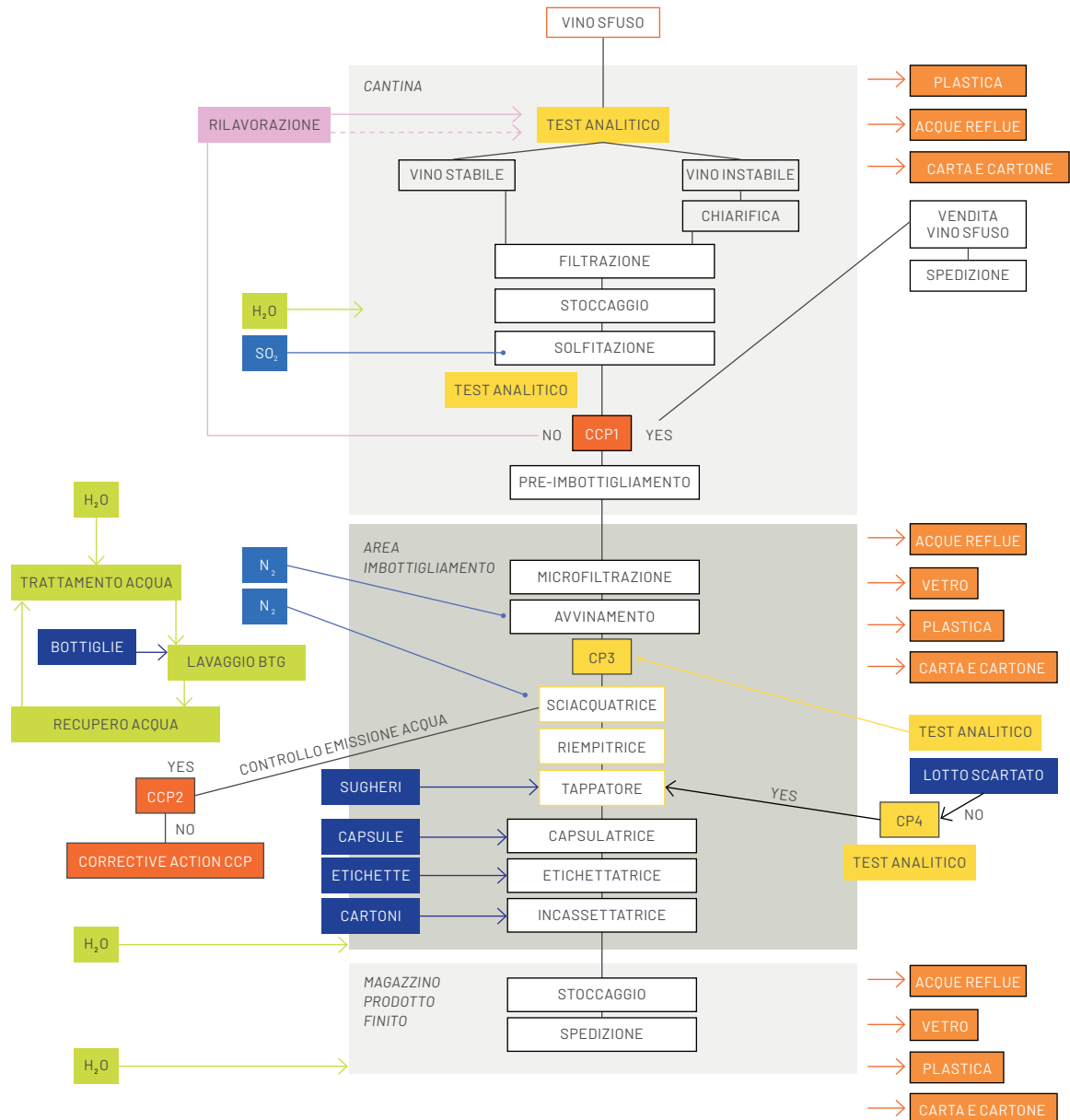
02.

GESTIONE OTTIMIZZATA DEI RIFIUTI, CONFORME ALLE NORMATIVE OBBLIGATORIE VIGENTI

Questo include la riduzione dei rifiuti alla fonte, la raccolta differenziata, il riciclo dei materiali, il trattamento sicuro delle acque reflue e dei rifiuti pericolosi, garantendo così una gestione efficiente e sostenibile. Questo obiettivo si lega al livello gerarchico di prevenzione, preparazione per il riutilizzo, riciclaggio, altro recupero e smaltimento.

La gestione dei flussi in entrata

Di seguito una rappresentazione grafica del diagramma di flusso che rappresenta il processo di gestione del vino sfuso dalla lavorazione iniziale fino al prodotto finito, evidenziando i flussi in entrata e in uscita in ogni fase.

**LEGENDA:**

 CP	 MATERIALI SECCHI
 CCP	 RILAVORAZIONI
 ACQUA	 ADDITIVI AZOB
 RIFIUTI	

FLUSSO:

→ MATERIALI SECCHI	→ RILAVORAZIONI
→ RIFIUTI	→ ADDITIVI
→ MATERIALI SECCHI	

In sintesi, nel processo produttivo, i flussi in entrata comprendono additivi, materiali di imballaggio, acqua ed energia ed i flussi in uscita generano rifiuti liquidi e materiali (acque reflue, vetro, plastica, carta) e lotti scartati. Il prodotto finito è destinato a stoccaggio e spedizione.

Tra i materiali, gli additivi come i solfiti sono fondamentali nella chiarifica e nella solfitazione del vino, mentre i materiali per l'imballaggio (bottiglie, capsule, etichette, cartoni e sugheri) sono utilizzati nelle fasi di confezionamento. L'acqua è una risorsa cruciale, impiegata nel lavaggio delle bottiglie, nella microfiltrazione e nella chiarifica.



Anche l'energia è un elemento chiave, indispensabile per il funzionamento dei macchinari e il trattamento delle risorse.

Per quanto riguarda, invece, la catena del valore a monte, le principali attività riguardano l'approvvigionamento di materie prime, materiali per imballaggio, acqua ed energia. Per ridurre l'impatto ambientale, è fondamentale adottare politiche di fornitura responsabile, promuovendo l'uso di materiali riciclati e certificati, come vetro riciclato o cartoni certificati Forest Stewardship Council (FSC). Inoltre, l'approvvigionamento responsabile di risorse naturali richiede un maggiore utilizzo di energia rinnovabile e il riciclo delle acque nei processi produttivi a monte.

Collaborare con i fornitori, attraverso audit, certificazioni ambientali e metriche condivise, è cruciale per garantire trasparenza e ottimizzare il consumo di risorse, contribuendo così alla sostenibilità complessiva della filiera.

La seguente tabella fornisce una dettagliata rendicontazione dei flussi di risorse materiali in entrata delle aziende appartenenti al Gruppo Tenute Piccini. La struttura è suddivisa in base alla natura dei materiali impiegati - biologici e non biologici, nonché materiali di produzione e imballaggi e ne rileva il quantitativo in tonnellate, la presenza di contenuto riciclato e la riciclabilità dei materiali utilizzati.

FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA (QUANTITÀ ESPRESSE IN TONNELLATE)		QUANTITÀ (PESO)				CONTENUTO RICICLATO NEL MATERIALE (QUANTITÀ)				TASSO DI CONTENUTO RICICLABILE NEL MATERIALE (%)			
		1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Materiale di produzione biologici	Prodotti enologici	61,49	N/A	27,45	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Vino	33.050,93	4,55	892,84	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	N/A	0	N/A
	Zucchero	N/A	N/A	208,91	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	N/A	0	N/A
	Totale	33.112,42	4,55	1.129,29	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Materiale di produzione non biologici	Prodotto finito	6.321,83	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Prodotti enologici	61,75	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Totale	6.383,58	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Imballaggi biologici	Gadget	2,39	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Tappi sughero	174,95	0,04	56,70	N/A	N/A	N/A	0	N/A	N/A	N/A	0	N/A
	Cartoni/alveari	1.854,65	0,67	562,50	N/A	N/A	N/A	562,50	N/A	N/A	N/A	100%	N/A
	Pallet	946,72	0,10	625,00	N/A	N/A	N/A	625,00	N/A	N/A	N/A	100%	N/A
	Sticker	9,76	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Carta etichette	2.326,55	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Etichette	47,07	N/A	6,29	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Totale	5.362,09	0,81	1.250,49	N/A	N/A	N/A	1.187,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Imballaggi non biologici	Gadget	4,66	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Bottiglie	20.230,79	9,93	7.685,00	N/A	N/A	N/A	4.611,00	N/A	N/A	N/A	60%	N/A
	Capsule	34,49	0,005	6,29	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Interfalde	84,94	0,04	56,56	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Sacche BIB	17,35	N/A	0	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Tappi vite	41,82	N/A	28,78	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Prodotti ausiliari produzione	52,62	N/A	21,35	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Articoli stampa etichette	5,65	N/A	0,20	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Gabbiette		N/A	18,89	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Glassine	N/A	N/A	13,60	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
	Totale	20.472,32	9,98	7.830,67	N/A	N/A	N/A	4.610,00	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A
Totale finale flussi di risorse in entrata		65.330,41	15,34	10.210,45	N/A								
Percentuale di materiali e imballaggi biologici		59%	35%	23%	N/A								
Percentuale biocarburanti utilizzati per scopi non energetici		N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A	N/A

Dal punto di vista complessivo, la quantità totale di materiali in entrata del Gruppo ammonta a oltre 75.000 tonnellate, con una netta prevalenza di materiali di produzione biologici, specialmente vino, che costituisce una parte significativa dei volumi movimentati. In particolare, Tenute Piccini Spa emerge come l'azienda con il più alto utilizzo di materiali biologici, con una percentuale del 59% sul totale dei materiali e imballaggi, seguita da Cantina della Porta Rossa (35%) e Vinicola Cide (23%). Per Piccini GmbH, la percentuale non è indicata a causa di dati mancanti e di una diversa natura delle attività svolte.

Un elemento critico emerso è la carenza di informazioni relative al contenuto riciclato e alla riciclabilità dei materiali: per la maggior

parte delle voci, infatti, tali dati risultano "N/A" (non disponibili). Questa assenza impedisce di effettuare una valutazione accurata del livello di circolarità dei materiali impiegati. Tuttavia, in alcuni casi specifici, come nel caso dei cartoni/alveari e dei pallet utilizzati da Vinicola Cide, si segnala un contenuto riciclato pari al 100%, e le bottiglie riportano un contenuto riciclato del 60%, indicando buone pratiche da valorizzare.

L'impiego di materiali di imballaggio biologici è ben rappresentato anche dall'uso di tappi in sughero e carta per etichette, ma non sempre accompagnato da dati sull'effettiva riciclabilità. Infine, si evidenzia l'assenza totale di informazioni relative all'impiego di biocarburanti per scopi non energetici.



La gestione dei flussi in uscita

I flussi in uscita comprendono rifiuti materiali e liquidi, oltre al prodotto finito.

I rifiuti materiali, come vetro, plastica e carta/cartone, provengono principalmente dalla gestione degli imballaggi, mentre i lotti scartati, risultanti da controlli analitici non superati, rappresentano un ulteriore flusso di rifiuti. Infine, il prodotto finito, vino imbottigliato e confezionato, è destinato allo stoccaggio e alla spedizione.

Le acque reflue, generate durante il lavaggio, la microfiltrazione e la depurazione, richiedono un trattamento adeguato per uno smaltimento conforme alle normative.

Per quanto riguarda il prodotto finito, il Gruppo adotta un approccio ispirato ai principi dell'economia circolare sia nella produzione che nel confezionamento, ponendo particolare attenzione alla durabilità, riciclabilità e riutilizzabilità dei materiali utilizzati.

Per quanto riguarda la durabilità dei prodotti, il vino confezionato è pensato per una lunga conservazione, a patto che vengano rispettate le condizioni ottimali di stoccaggio. Le bottiglie in vetro proteggono efficacemente il contenuto da fattori esterni, come la luce e l'ossigeno, assicurando così una qualità superiore e una longevità che si pone al di sopra della media del settore, in particolare per i vini da invecchiamento.

In termini di riparabilità, il prodotto finale, ovvero il vino e i relativi imballaggi, non richiede interventi diretti. Tuttavia, il Gruppo favorisce il riciclo dei materiali di confezionamento, come vetro, cartone e capsule, sensibilizzando i consumatori e collaborando con le filiere di smaltimento per garantire il reinserimento di questi materiali nei cicli produttivi. Questo approccio riflette un modello di business sostenibile che mira a ottimizzare le risorse e a ridurre l'impatto ambientale complessivo.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA – DURABILITÀ DEI PRODOTTI

N/A

*per mancanza di dati e per non obbligatorietà nell'anno 2025



La gestione dei rifiuti rappresenta un indicatore chiave nella misurazione delle performance ambientali del Gruppo, con implicazioni dirette in termini di sostenibilità, efficienza produttiva e responsabilità sociale. Le tabelle qui presentate documentano in modo dettagliato i flussi di risorse in uscita sotto forma di rifiuti, per ciascuna delle realtà aziendali del Gruppo Tenute Piccini.

I dati riportano le quantità totali dei rifiuti generati (espressi in chilogrammi), suddivise in

rifiuti pericolosi, non pericolosi e radioattivi, e ulteriormente classificate in base alla modalità di trattamento o smaltimento: riutilizzo, riciclo, recupero, incenerimento, discarica o altre forme di smaltimento. Tali informazioni sono essenziali per valutare l'efficacia delle politiche di gestione ambientale adottate, il livello di circolarità raggiunto e il margine di miglioramento possibile verso un'economia più sostenibile.

FLUSSI DI RISORSE IN USCITA - I RIFIUTI		TENUTE PICCINI SPA						
		QUANTITÀ (PESO KG)	PER RIUTILIZZO O RICICLO	PER RICICLO	PER ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	PER INCENERIMENTO	PER SMALTIMENTO IN DISCARICA	PER ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
Rifiuti pericolosi	150110	882	0	0	676	0	0	206
	150111	84	0	0	84	0	0	0
Rifiuti radioattivi		0	0	0	0	0	0	0
Totale rifiuti pericolosi e radioattivi		966	0	0	760	0	0	206
Rifiuti non pericolosi	020304	7.600	0	0	0	0	0	7.600
	020704	21.090	0	0	21.090	0	0	0
	020705	166.561	0	0	0	0	0	166.561
	150101	130.690	0	0	130.690	0	0	0
	150102	58.960	0	0	58.960	0	0	0
	150103	29.840	0	0	29.840	0	0	0
	150106	37.780	0	0	37.780	0	0	0
	150107	80.000	0	0	80.000	0	0	0
	161002	14.660	0	0	0	0	0	14.660
	170405	2.240	0	0	2.240	0	0	0
	190925	2.080	0	0	2.080	0	0	0
	200201	16.050	0	0	16.050	0	0	0
Totale rifiuti non pericolosi		567.551	0	0	378.730	0	0	188.821
Totale rifiuti		568.547	0	0	379.490	0	0	189.027



Rifiuti non riciclabili

Rifiuti riciclabili



CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	
FLUSSI DI RISORSE IN USCITA - I RIFIUTI	N/A

VINICOLA CIDE SRL								
FLUSSI DI RISORSE IN USCITA - I RIFIUTI		QUANTITÀ (PESO KG)	PER RIUTILIZZO O RICICLO	PER RICICLO	PER ALTRE OPERAZIONI DI RECUPERO	PER INCENERIMENTO	PER SMALTIMENTO IN DISCARICA	PER ALTRE OPERAZIONI DI SMALTIMENTO
Rifiuti pericolosi	150110	250	0	0	0	0	250	0
Rifiuti radioattivi		0	0	0	0	0	0	0
Totale rifiuti pericolosi e radioattivi		250	0	0	0	0	250	0
Rifiuti non pericolosi	150101	59.000	0	0	59.000	0	0	0
	150102	22.160	0	0	22.160	0	0	0
	020705	248.200	0	0		0	0	248.200
	150107	21.940	0	0	21.940	0	0	0
	150106	5.800	0	0		0	5.800	0
Totale rifiuti non pericolosi		357.100	0	0	103.100	0	5.800	248.200
Totale rifiuti		357.350	0	0	103.100	0	6.050	248.200



PICCINI GMBH	
FLUSSI DI RISORSE IN USCITA - I RIFIUTI	N/A

Nel caso di Tenute Piccini S.p.A., la quantità totale di rifiuti prodotti nel 2024 ammonta a oltre 568 tonnellate, con una netta prevalenza di rifiuti non pericolosi. Circa 379 tonnellate sono

state destinate a operazioni di recupero, mentre 189 tonnellate, pari al 33% del totale, non hanno subito alcuna forma di valorizzazione e sono state avviate a smaltimento.

Per Vinicola Cide S.r.l., la produzione complessiva di rifiuti si attesta a circa 357 tonnellate, di cui 103 tonnellate sono state effettivamente riciclate. Tuttavia, una porzione molto significativa, 248 tonnellate, è stata trattata con modalità di smaltimento generico, e oltre 6 tonnellate sono finite in discarica. Di conseguenza, il 71% dei rifiuti non è stato recuperato, indicando un sistema ancora poco orientato alla circolarità, in particolare per i sottoprodotti della lavorazione enologica.

Le altre due società del gruppo, Cantina della Porta Rossa S.r.l. e Piccini GmbH, risultano prive di dati registrati in merito alla produzione di rifiuti industriali. Tale assenza è attribuibile alla mancata attività produttiva diretta presso questi siti. Tuttavia, entrambe le realtà svolgono comunque attività amministrative, commerciali o logistiche e, in tale contesto, effettuano regolarmente la raccolta differenziata dei rifiuti assimilabili agli urbani, secondo le normative locali e i principi di buona gestione ambientale.



Effetti finanziari

Non sono disponibili dati relativi agli effetti finanziari attesi dei rischi legati all'uso delle risorse e all'economia circolare, né delle potenziali opportunità connesse per il Gruppo Tenute Piccini

e le sue società controllate. Le informazioni riportate nella tabella seguente risultano pertanto non disponibili ("N/A") in tutte le voci previste.

EFFETTI FINANZIARI ATTESI DERIVANTI DA RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

N/A



INFORMAZIONI SOCIALI

- FORZA LAVORO PROPRIA
- LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE
- LE COMUNITÀ INTERESSATE
- CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

1 Forza lavoro propria

Le politiche ed i processi di coinvolgimento

Il Gruppo Tenute Piccini disciplina le policy relative alla propria forza lavoro attraverso l'implementazione di strumenti quali il Codice Etico, il Modello 231, la Politica della Qualità, la Politica della Sostenibilità e la procedura di whistleblowing.

In particolare, Tenute Piccini spa, in qualità di società controllante e capogruppo del Gruppo Tenute Piccini, definisce le linee guida in materia di governance, compliance e gestione aziendale, garantendo un modello operativo coerente all'interno del Gruppo.

Il Codice Etico rappresenta l'impegno nel condividere e comunicare i propri principi di etica aziendale. Il Modello 231 e la procedura di Whistleblowing, quindi,

stabiliscono procedure operative che regolano le attività aziendali per prevenire reati come corruzione, concussione, violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, reati ambientali, fiscali e societari.

Questi strumenti, che formalizzano i valori, i principi e le regole del Gruppo, promuovono la trasparenza e il rispetto degli standard etici tra collaboratori e stakeholder, minimizzando i rischi di attività illecite. L'impegno per il rispetto dei diritti umani e del lavoro è integrato nelle politiche, allineate ai principi guida delle Nazioni Unite e agli standard dell'OIL e dell'OCSE. Non vi sono mai stati incidenti gravi e/o negativi sui diritti umani.



DIMENSIONE DEI DIRITTI UMANI	SOTTO-DIMENSIONI	POLITICA SÌ/NO	DESCRIZIONE
Condizioni di lavoro	Salute e sicurezza	Sì	Il Codice Etico garantisce un ambiente di lavoro sicuro, sano e, nei limiti del possibile, idoneo a prevenire potenziali incidenti. Inoltre, vengono garantiti fornitura ed impiego di dispositivi di protezione individuale, l'accesso ai servizi igienici e all'acqua potabile. La procedura per la valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori prevede controlli periodici e procedure per l'attivazione di azioni di rimedio qualora fossero individuati pericoli fisici. Fornitura di dispositivi di protezione individuale, rinnovo delle apparecchiature e macchinari all'avanguardia nella sicurezza
	Contrattazione collettiva e orario di lavoro	Sì	Il Codice Etico prevede la libera negoziazione in materia di Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e rispetta le leggi nazionali e gli standard di settore in materia di orario di lavoro.
	Salari adeguati	Sì	Il Codice Etico prevede retribuzioni ordinarie e straordinarie conformi o superiori ai minimi legali e agli standard di settore
	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Sì	Sistemi di monitoraggio delle "ore straordinarie" Offerta di modalità di lavoro flessibili (smartworking)
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Sì	Il Codice Etico garantisce che non è ammessa alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, nella promozione e nel pensionamento in base al genere.
	Formazione e sviluppo delle competenze	Sì	Il Gruppo garantisce formazione obbligatorie e facoltativa ad ogni livello della forza lavoro
	Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	Sì	Il Codice Etico garantisce che non è ammessa alcuna forma di discriminazione nell'assunzione, retribuzione, accesso alla formazione, nella promozione e nel pensionamento per le persone con disabilità
	Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Sì	il Modello 231 e la procedura di Whistleblowing stabiliscono procedure per prevenire tali reati
	Diversità	Sì	Il Codice Etico prevede che non sia ammessa alcuna discriminazione nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nella promozione, nel licenziamento e nel pensionamento in base a sesso, età, religione, razza, casta, nascita, ceto sociale, politiche, orientamento sessuale, responsabilità familiare, stato civile o qualunque altra condizione da cui possa derivare discriminazione.
Altri diritti connessi al lavoro	Lavoro minorile	Sì	Il Codice Etico lo vieta espressamente
	Lavoro forzato	Sì	Il Codice Etico lo vieta espressamente
	Tratta di esseri umani	Sì	Il Codice Etico lo vieta espressamente



Il Gruppo promuove una gestione delle risorse umane basata su principi di equità, trasparenza e rispetto della persona, vietando ogni forma di discriminazione diretta o indiretta e favorendo un ambiente inclusivo e rispettoso.

Le policy incluse nel Codice Etico affrontano tematiche come la libertà di associazione, la contrattazione collettiva, il divieto di discriminazione, la retribuzione equa, la salute, la sicurezza dei lavoratori, e le questioni ambientali e sociali.

1.

Per quanto riguarda il divieto di discriminazione, questa non è ammessa nell'assunzione, nella retribuzione, nell'accesso alla formazione, nella promozione, nel licenziamento e nel pensionamento in base a sesso, età, religione, razza, casta, nascita, ceto sociale, disabilità, origine etnica e nazionale, nazionalità, appartenenza a organizzazioni dei lavoratori, compresi i sindacati, affiliazione o opinioni politiche, orientamento sessuale, responsabilità familiare, stato civile o qualunque altra condizione da cui possa derivare discriminazione.

2.

Il Codice Etico del Gruppo esplicitamente vieta ogni forma di sfruttamento, inclusi il lavoro forzato, obbligatorio e minorile, promuovendo un ambiente lavorativo rispettoso dei diritti fondamentali.

3.

Le politiche del Codice Etico del Gruppo promuovono attivamente l'inclusione di persone appartenenti a gruppi a rischio di vulnerabilità all'interno della propria forza lavoro. Questo impegno si traduce in azioni concrete volte a garantire pari opportunità di accesso all'occupazione, nonché un ambiente di lavoro equo e rispettoso.

Questi documenti sono accessibili tramite i vari siti web aziendali per garantire trasparenza e piena condivisione con i dipendenti e gli stakeholder.

4.

Il Gruppo garantisce la protezione sociale dei dipendenti attraverso misure obbligatorie previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dalla normativa vigente. Ciò include il versamento dei contributi previdenziali all'INPS, che coprono pensione, malattia, maternità/paternità, disoccupazione (NASpi) e cassa integrazione. Inoltre, assicura la tutela contro infortuni e malattie professionali tramite l'INAIL, offrendo indennizzi in caso di invalidità.

5.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) viene regolarmente accantonato per garantire un sostegno economico ai dipendenti alla fine del rapporto di lavoro. Il Gruppo assicura anche il diritto ai congedi di maternità, paternità e parentali, garantendo la retribuzione e la conservazione del posto.

6.

Il Gruppo Tenute Piccini garantisce e promuove il diritto di tutti i dipendenti di costituire, aderire e organizzare sindacati a propria scelta, così come il diritto alla contrattazione collettiva. Questo principio fondamentale è parte integrante dell'impegno del Gruppo verso un ambiente di lavoro rispettoso e inclusivo, dove ogni dipendente è libero di esprimere le proprie opinioni e tutelare i propri interessi.

Il Gruppo assicura una comunicazione chiara e trasparente per informare i lavoratori della loro libertà di adesione a organizzazioni sindacali senza alcuna conseguenza negativa o ritorsione. Non interferisce in alcun modo con l'istituzione, il funzionamento o l'amministrazione di tali organizzazioni o delle contrattazioni collettive. E' permesso, quindi, ai lavoratori di eleggere liberamente i propri rappresentanti.

Il Gruppo Tenute Piccini garantisce che i rappresentanti sindacali siano protetti da qualsiasi forma di discriminazione, intimidazione o ritorsione legata al loro ruolo e si impegna a fornire loro accesso ai lavoratori sui luoghi di lavoro. Questo approccio sottolinea la volontà del Gruppo di rispettare e promuovere la partecipazione attiva dei dipendenti, favorendo un dialogo costruttivo e inclusivo a tutti i livelli.

La metodologia di compilazione delle seguenti tabelle, inerenti le informative richieste per la forza lavoro propria, prevede di prendere in considerazione il numero di persone al 31/12 di ogni esercizio sociale.



Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo Tenute Piccini rinnova e mantiene annualmente rigorose certificazioni per garantire elevati standard di qualità, sicurezza e tracciabilità, in conformità principalmente con le normative di riferimento per Equalitas, Biologico, BRC e IFS.

Il Gruppo utilizza, inoltre, ulteriori strumenti di gestione e controllo per affrontare i rischi e migliorare le performance aziendali.

Tra questi, il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) analizza e previene le situazioni di pericolo nei luoghi di lavoro. Inoltre, il sistema di gestione prevede procedure specifiche che definiscono le responsabilità dei dirigenti nella verifica e approvazione delle policy. Ogni anno viene aggiornata l'organizzazione e vengono definiti nuovi obiettivi di qualità e responsabilità, il cui avanzamento è monitorato periodicamente

tramite meeting mensili.

Il coinvolgimento della forza lavoro propria è un elemento essenziale per il Gruppo, che integra i feedback in ogni fase della catena del valore, anche tramite questionari on e off line. Le policy e i documenti rilevanti sono condivisi con i dipendenti attraverso i siti web aziendali e/o durante corsi di formazione specifici.

La gestione delle non conformità è un elemento essenziale del sistema di controllo del Gruppo Tenute Piccini, pensato per garantire una risposta efficace e tempestiva alle eventuali segnalazioni o reclami ricevuti, sia dai dipendenti che dai clienti. Questo approccio non si limita a risolvere i problemi nell'immediato, ma mira anche a prevenirne il ripetersi, contribuendo al miglioramento continuo e al rafforzamento della fiducia del Gruppo.



Il processo parte dalla raccolta delle segnalazioni, che possono essere inoltrate attraverso canali dedicati, progettati per essere facilmente accessibili a tutti e garantire la riservatezza. Questo aspetto è particolarmente importante perché incoraggia chiunque a farsi avanti, sicuro di essere ascoltato e rispettato.

Una volta ricevuta una segnalazione, l'Ufficio Qualità si occupa di analizzarla con attenzione. Il responsabile dell'ufficio verifica i dettagli del caso e, quando necessario, si confronta direttamente con le persone coinvolte per avere una visione completa della situazione. La gestione delle non conformità, però, non è mai un processo isolato: al contrario, prevede una collaborazione attiva tra il responsabile dell'Ufficio Qualità e i vari responsabili di funzione, come quelli di produzione, risorse umane o logistica. Questo lavoro di squadra consente di identificare rapidamente le cause alla radice del problema.

Dopo aver individuato le cause, si passa alla fase operativa. Qui vengono definite le azioni correttive e preventive più adeguate per risolvere la non conformità e impedire che si ripresenti in futuro. Queste azioni possono includere modifiche ai processi interni, aggiornamenti delle procedure, interventi di formazione specifica per il personale o, se necessario, la revisione delle policy.

Una volta implementate le soluzioni, il lavoro non si ferma. Il responsabile dell'Ufficio Qualità monitora con attenzione l'efficacia delle misure adottate, attraverso verifiche periodiche e raccolta di feedback. Questo passaggio è fondamentale per assicurarsi che il problema sia stato effettivamente risolto e che le soluzioni apportate stiano producendo i risultati desiderati.



Le non conformità, inclusi i controlli esterni, sono registrate in un sistema centralizzato come Salesforce, garantendo una tracciabilità completa.

Con il supporto di strumenti come il Bilancio di Sostenibilità, lo stakeholder engagement e l'analisi dei rischi, il Gruppo Tenute Piccini conferma il proprio impegno per una gestione trasparente e responsabile.

La promozione di una cultura basata sull'etica, sulla sostenibilità e sul miglioramento continuo guida il Gruppo verso una crescita consapevole, condivisa con i propri stakeholder e radicata nei valori interni.

Gli obiettivi

La forza lavoro rappresenta una risorsa strategica e il cuore pulsante del Gruppo Tenute Piccini, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi e per la creazione di valore sostenibile. In linea con i principi etici e operativi che guidano la nostra organizzazione, si ritiene essenziale promuovere politiche e iniziative volte a garantire il benessere, la sicurezza e lo sviluppo

professionale di ogni dipendente.

Questo impegno si traduce nella definizione di obiettivi chiari e misurabili, che riflettono la nostra volontà di mantenere alti standard di eccellenza e di migliorare costantemente le condizioni di lavoro.

Gli obiettivi delineati sono:

01.

PROMOZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE E INCLUSIONE

Rafforzare l'impegno verso la parità di genere e l'inclusione lavorativa, garantendo l'assenza di discriminazioni in ogni fase del ciclo di vita professionale. Questo include programmi specifici per promuovere le pari opportunità di carriera, iniziative di sensibilizzazione sulle diversità culturali e di genere, e l'adozione di processi di selezione, valutazione e promozione basati esclusivamente sul merito e sulle competenze.

02.

MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Potenziare i programmi di prevenzione dei rischi e di formazione sulla sicurezza sul lavoro. Questo obiettivo include l'introduzione di nuove tecnologie e strumenti per la gestione dei rischi, l'aggiornamento regolare delle politiche di salute e sicurezza, e l'implementazione di corsi di formazione avanzata, rivolti a dipendenti e dirigenti, per garantire un ambiente di lavoro salubre e sicuro.

03.

POTENZIAMENTO DELLA FORMAZIONE E CRESCITA PROFESSIONALE

Creare e/o mantenere percorsi di formazione continua e personalizzati per lo sviluppo delle competenze dei dipendenti, sia tecniche che trasversali. Il piano prevede l'introduzione di piattaforme digitali di e-learning, workshop interni, e l'accesso a corsi esterni incentrati su sostenibilità, leadership, innovazione tecnologica, e aggiornamenti normativi, favorendo al contempo la mobilità interna e il miglioramento delle carriere.

04.

CONSOLIDAMENTO DEL DIALOGO SINDACALE E PARTECIPAZIONE ATTIVA

Mantenere e migliorare i rapporti con le rappresentanze sindacali, garantendo un dialogo trasparente, frequente e costruttivo.

Le caratteristiche dei lavoratori dipendenti

La forza lavoro propria è composta prevalentemente da impiegati, cantinieri, personale di laboratorio, addetti ai servizi di imbottigliamento e logistica, con una forte rappresentanza di origini toscane, rafforzando il legame con il territorio e la cultura locale.

Il Gruppo Tenute Piccini adotta una politica di remunerazione conforme alla normativa dei contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) e le retribuzioni, comprensive di compensi per ore ordinarie e straordinarie, sono garantite in conformità o superiori ai minimi legali e agli standard di settore. Il 100% dei dipendenti del Gruppo è coperto da contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL).

Inoltre, il Gruppo assicura la piena trasparenza nella composizione di salari e indennità, che vengono regolarmente comunicate ai lavoratori, e si impegna a erogare le retribuzioni nel rispetto

delle normative vigenti e con modalità convenienti per il personale.

Gli straordinari, svolti su base volontaria, sono sempre retribuiti con tariffe maggiorate, in linea con quanto stabilito dalla legislazione nazionale. L'orario di lavoro massimo settimanale è conforme alle normative nazionali, con un limite massimo di 48 ore, cui possono essere aggiunte fino a 12 ore di straordinari, garantendo il rispetto delle festività pubbliche e delle normative sull'orario di lavoro.

La politica del Gruppo, in linea con quanto illustrato nel paragrafo precedente, si focalizza sull'investimento nel capitale umano, promuovendo un ambiente di lavoro sicuro, salutare e incentivante. A tal fine, vengono offerti benefit aggiuntivi rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente e dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL).

POLIZZA SANITARIA

Un esempio concreto di questo approccio è l'introduzione di una polizza sanitaria integrativa per tutti i dipendenti, offrendo una tutela aggiuntiva rispetto alle coperture standard.

TFR FLESSIBILE

Inoltre, il Gruppo dimostra attenzione verso il benessere dei propri lavoratori attraverso una politica flessibile sull'anticipo del Trattamento di Fine Rapporto (TFR), prevedendo condizioni più favorevoli rispetto ai requisiti normativi.

PERFORMANCE BENEFIT

Per quanto riguarda i benefit legati alla performance, essi sono attualmente concentrati nell'area commerciale, con particolare attenzione agli export manager, i cui incentivi sono correlati al numero di incontri fuori sede effettuati.

Al momento, però, non sono previsti benefit specifici legati alla sostenibilità, ma il Gruppo ha l'obiettivo di sviluppare iniziative in questo ambito nel prossimo futuro.



Il Gruppo Tenute Piccini promuove, quindi, una gestione delle risorse umane basata su principi di equità, trasparenza e rispetto della persona.

Le attività di selezione, assunzione, formazione, retribuzione e crescita professionale si fondano esclusivamente su criteri oggettivi legati alle competenze, alle capacità dimostrate e alle necessità operative, nel pieno rispetto delle normative nazionali e dei principi di parità di opportunità.

Ogni forma di discriminazione, diretta o indiretta, basata su fattori come genere, età, stato di gravidanza, origine etnica, religione, orientamento sessuale, opinioni politiche o sindacali, è esplicitamente vietata.

Le informazioni raccolte durante la selezione sono strettamente connesse alla verifica delle competenze e attitudini richieste per il ruolo, nel rispetto della privacy del candidato.

Inoltre, il Gruppo adotta misure specifiche per prevenire favoritismi, nepotismi e clientelismi nelle fasi di selezione e assunzione.

La valutazione del personale è basata su obiettivi annuali chiari, misurabili e realistici, con un sistema di gestione che riconosce il valore individuale e il contributo di ciascun dipendente. Per supportare lo sviluppo professionale, il Gruppo offre strumenti informativi e formativi, che spaziano dalla formazione istituzionale (orientamento per i neoassunti, sicurezza sul lavoro e conformità normativa) a percorsi di sviluppo mirati al potenziamento delle competenze e alla crescita individuale.

In generale, non c'è interesse nel fare contratti temporanei. Si cerca di privilegiare il medio/lungo periodo e per questo il dipendente viene attentamente valutato all'inizio del percorso lavorativo. A dimostrazione di ciò, come possiamo vedere dalle seguenti tabelle, vi è una netta maggioranza di contratti a tempo indeterminato e full time.

TENUTE PICCINI



VINICOLA CIDE SRL



PICCINI GMBH



NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE - 2024			TOTALE
Tenute Piccini spa	66	40	106
Cantina della Porta Rossa srl	0	0	0
Vinicola Cide srl	14	2	16
Piccini GmbH	4	3	7



NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE AL GENERE E AL PAESE DI PROVENIENZA - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Italia	65	34	99	0	0	0	12	2	14	0	0	0
Romania	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Inghilterra	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Kirghizistan	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Estonia	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Senegal	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Svizzera	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ucraina	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Danimarca	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0
India	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Kosovo	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Germania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	3	0
Totale complessivo	66	40	106	0	0	0	14	2	16	4	3	7

NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE ALL'IMPIEGO - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	3	0	3	0	0	0	2	1	3	1	1	2
Impiegati	31	31	62	0	0	0	0	1	1	3	2	5
Operai	34	7	41	0	0	0	12	0	12	0	0	0
Totale complessivo	68	38	106	0	0	0	14	2	16	4	3	7

NUMERO DI DIPENDENTI IN BASE ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Numero di dipendenti (in numero di persone/ETP)	66	40	106	0	0	0	14	2	16	4	3	7
Numero di dipendenti a tempo indeterminato (in numero di persone/ETP)	61	39	100	0	0	0	13	2	15	4	3	7
Numero di dipendenti a tempo determinato (in numero di persone/ETP)	5	1	6	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Numero di dipendenti a orario variabile (in numero di persone/ETP)	15	3	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno (in numero di persone/ETP)	65	33	98	0	0	0	14	1	15	4	2	6
Numero di dipendenti a tempo parziale (in numero di persone/ETP)	1	7	8	0	0	0	0	1	1	0	1	1

TURNOVER - 2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'impresa durante il periodo di riferimento	4	0	2	1
il tasso di avvicendamento dei dipendenti nel medesimo periodo	N/A	N/A	12,5%	14%

DIPENDENTI COPERTI DA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA (CCNL) E DIALOGO SOCIALE - 2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Percentuale del totale dei dipendenti coperti da accordi di contrattazione collettiva (n. dip coperti/n.dip totali)x100	100%	N/A	100%	0
Percentuale di dipendenti nel paese (SEE) coperti da rappresentanti dei lavoratori (n. dip cche lavorano in stabilimenti con rappresentanti dei lavoratori/n.dip totali)x100	100%	N/A	0	0
Percentuale globale di dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori (se 100% allora basta scrivere 100% altrimenti fare distinzione per per i paesi con > 50 imp. che rappresentano > 10 % degli impiegati totali)	100%	N/A	0	0



METRICHE DELLA DIVERSITÀ - 2024 - TENUTE PICCINI SPA

			 %	 %	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI
Numero lavoratori dipendenti dirigenti	0	0	0%	0%	0	0	0
Numero lavoratori dipendenti	66	40	62%	38%	15	63	28

METRICHE DELLA DIVERSITÀ - 2024 - CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL

			 %	 %	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI
Numero lavoratori dipendenti dirigenti	0	0	0%	0%	0	0	0
Numero lavoratori dipendenti	0	0	0%	0%	0	0	0

METRICHE DELLA DIVERSITÀ - 2024 - VINICOLA CIDE SRL

			 %	 %	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI
Numero lavoratori dipendenti dirigenti	2	1	67%	33%	0	2	1
Numero lavoratori dipendenti	13	0	100%	0%	4	7	2

METRICHE DELLA DIVERSITÀ - 2024 - PICCINI GMBH

			 %	 %	< 30 ANNI	30 - 50 ANNI	> 50 ANNI
Numero lavoratori dipendenti dirigenti	1	1	50%	50%	0	1	1
Numero lavoratori dipendenti	3	2	60%	40%	0	4	1

PERSONE CON DISABILITÀ - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Percentuale di persone con disabilità	7,58%	0%	7,58%	N/A	N/A	N/A	0%	0%	0%	0%	0%	0%

DIVARIO RETRIBUTIVO DI GENERE - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Retribuzione oraria lorda media	15,28 €	13,80 €	14,54 €	N/A	N/A	N/A	30,37 €	47,82 €	39,10 €	39,00 €	38,00 €	38,50 €
Divario retributivo di genere (media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi - media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti femmine)/media della retribuzione oraria lorda dei dipendenti maschi)x100	9,7%			N/A			N/A Il divario retributivo di genere non è calcolabile in questo caso, poiché la retribuzione media delle donne risulta superiore a quella degli uomini, invertendo il consueto orientamento dell'indicatore			2,5%		

TASSO DI REMUNERAZIONE TOTALE - 2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Remunerazione totale annua per la persona con il salario più alto dell'impresa	181.856,00 €	N/A	77.160,45	120.000,00
Remunerazione totale media dei dipendenti	40.161,26	N/A	30.067,39	63.000,00
Rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) remunerazione totale annua per la persona con il salario più elevato dell'impresa/ remunerazione totale annua mediana dei dipendenti (ad esclusione della persona con il salario più elevato)	4,53	N/A	2,58	1,90

Lavoratori non dipendenti

A fronte delle esigenze legate alla stagionalità della produzione e della raccolta, il Gruppo si avvale di lavoratori interinali per gestire i picchi operativi. Il numero di lavoratori temporanei è variabile e dipende dalle necessità produttive, con impieghi che spaziano dalla logistica alla produzione, fino a ruoli commerciali, marketing e contabili. Tali risorse lavorano sia quotidianamente che per specifiche lavorazioni di breve durata, assicurando flessibilità operativa.

Per quanto riguarda i lavoratori esterni, il Gruppo collabora con figure commerciali monomandatari o autonome, oltre che con consulenti specializzati in ambito ambientale, sicurezza ed economico. Questi professionisti operano in base ad accordi quadro o a prestazioni specifiche, contribuendo con competenze mirate al raggiungimento degli obiettivi strategici.

CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Numero totale di non dipendenti nella propria forza lavoro	34	0	0	0
Numero di non dipendenti nella propria forza lavoro - lavoratori autonomi	4	0	0	0
Lavoratori messi a disposizione da imprese che esercitano principalmente «attività di ricerca, selezione e fornitura di personale» (codice NACE N78)	30	0	0	0

La formazione e lo sviluppo di competenze

Il Gruppo Tenute Piccini, certificato Equalitas "Modulo Organizzazione Sostenibile" dal 2021, ha incluso nel proprio piano formativo percorsi strutturati la forza lavoro propria.

La formazione è focalizzata sulle tematiche obbligatorie legate a qualità e sicurezza oltreché sulle tematiche legate alla sostenibilità, promuovendo una cultura consapevole e responsabile. Il piano formativo integra obiettivi di crescita professionale e sensibilizzazione alle sfide legate alla sostenibilità.

Queste iniziative riflettono l'impegno del Gruppo nel garantire una gestione flessibile e responsabile del personale, abbinata a una forte attenzione alla sicurezza, alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane.

Il Gruppo sta implementando ulteriori programmi di formazione obbligatoria sulla sicurezza e sulla sostenibilità e misure preventive per ridurre il rischio di infortuni. L'efficacia di queste azioni è monitorata attraverso strumenti digitali e verifiche periodiche da parte dell'Ufficio Qualità.

METRICHE DI FORMAZIONE - 2024	TENUTE PICCINI SPA			CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL			VINICOLA CIDE SRL			PICCINI GMBH		
			Totale			Totale			Totale			Totale
Dirigenti												
Ore di formazione medie	61	39	100	0	0	0	13	2	15	4	3	7
Numero o percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	5	1	6	0	0	0	1	0	1	0	0	0
Quadri	15	3	18	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ore di formazione medie	65	33	98	0	0	0	14	1	15	4	2	6
Numero o percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	1	7	8	0	0	0	0	1	1	0	1	1
Impiegati												
Ore di formazione medie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Numero o percentuale di dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operai												
Ore di formazione medie	32	44	76	0	0	0	0	4	4	0	0	0
Totale	32	44	76	0	0	0	0	12	12	0	0	0

La salute e sicurezza dei lavoratori

La forza lavoro del Gruppo Tenute Piccini comprende dipendenti diretti, come operatori di produzione e imbottigliamento, tecnici di laboratorio, personale logistico, amministrativo e commerciale, oltre a tecnici enologici. A questi si aggiungono lavoratori autonomi, tra cui enologi, agronomi e consulenti esterni, e lavoratori forniti da imprese terze, impiegati in logistica, imbottigliamento e attività di cantina. Tutte queste categorie sono esposte a impatti legati ai rischi fisici, alle condizioni stagionali di

lavoro e alla necessità di formazione per garantire sicurezza e qualità operativa.

Per quanto riguarda la salute e la sicurezza, Il Gruppo garantisce un ambiente di lavoro sicuro e sano e adotta misure efficaci alla prevenzione di incidenti e lesioni alla salute dei lavoratori effettivi e/o potenziali nel corso del lavoro, riducendo al minimo, laddove ragionevolmente possibile, le cause di pericoli intrinseci nell'ambiente di lavoro, e tenendo conto degli standard diffusi nel settore e di ogni specifico pericolo.



In particolare, viene, quindi, predisposto il Documento di Valutazione dei Rischi (art. 17 comma 1 lettera A, art. 28-29 – Testo Unico D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Dlgs. 106/09 correttivo al Testo Unico) che ha l'obiettivo di valutare i rischi connessi all'ambiente di lavoro in base alla tipologia delle mansioni al fine di prevenire incidenti e a tutelare la salute dei lavoratori del Gruppo.

Il DVR deve essere considerato un primo traguardo e quindi un processo in continuo progresso ed aggiornamento poiché le condizioni ad oggi definite possono e devono essere suscettibili

Vengono definite e rispettate norme e procedure in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, con particolare riferimento alla fornitura e all'impiego di dispositivi di protezione individuale, all'accesso a servizi igienici puliti e all'accesso all'acqua potabile.

Ogni anno viene nominato un rappresentante responsabile della salute e della sicurezza del personale (RSPP come da D. Lgs. 81/08). A questa persona è affidato il coordinamento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza.

Ogni singola azienda facente parte del Gruppo, attraverso la professionalità di consulenti esterni, valuta i rischi legati a tutte le mansioni presenti nel processo e determina gli eventuali sistemi di protezione e buone pratiche per ridurre il rischio il più possibile. In base alla mansione inoltre, è previsto per ogni dipendente uno specifico piano di formazione all'assunzione e con aggiornamento a cadenza determinata.

di ulteriori approfondimenti in relazione all'adeguamento tecnologico e cognitivo di cui il Gruppo intende avvalersi nel tempo. Con cadenza annuale le parti direttamente coinvolte nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro (datore di lavoro, responsabile servizio prevenzione e protezione RSPP, medico e RLS) si incontrano per revisionare il DVR e monitorare l'andamento e la tipologia degli infortuni avvenuti sul luogo di lavoro determinando eventuali azioni correttive da implementare.

Ai fini della prevenzione di infortuni ed in ottica di sicurezza per i lavoratori, ci sono delle checklist di controllo e monitoraggio anche attraverso visite di persona per verificare aspetti igienico sanitari e del rispetto dei requisiti legali. Gli indicatori utilizzati ai fini del monitoraggio sono, tra gli altri, il numero degli infortuni annuali, il numero di giorni di lavoro saltati e il numero lavoratori coinvolti. Sono posti anche controlli sul macchinario preventivi e consuntivi. Talvolta, si ricerca la dinamica dell'infortunio e l'eventuale responsabilità dell'operatore coinvolto. La gestione dell'evento negativo è affidata al supporto e alla consulenza di RSPP.

In caso di potenziali segnalazioni di pericoli o situazioni di pericolo sul lavoro, Il Gruppo ha predisposto una procedura apposita per gestire questo aspetto: è stato segnalato il nominativo di un consulente esterno per eventuali segnalazioni. Nel caso si volesse comunicare

in forma anonima, è disponibile una cassetta per la raccolta di suggerimenti e segnalazioni. Il processo è monitorato dall'Ufficio Qualità. Oltre a questo, i dipendenti votano periodicamente un rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), figura preposta alla comunicazione tra operatori e datore di lavoro per le questioni inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto riguarda i servizi per la salute professionale, vengono identificati e valutati tutti i rischi per i lavoratori in collaborazione con il medico competente, l'RLS e l'RSPP redigendo il DVR. Tra i servizi attivi sono presenti: somministrazione dei pasti supervisionata da medico nutrizionista, attuazione delle misure di protezione e prevenzione previste, visite mediche strutturate in base alle mansioni svolta dal dipendente.

METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA - 2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Percentuale di persone nella propria forza lavoro che sono coperte da un sistema di gestione della salute e sicurezza basato su requisiti legali e (o) standard o linee guida riconosciuti	100%	N/A	100%	0
Numero di decessi tra la propria forza lavoro a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	N/A	0	0
Numero di decessi dovuti a infortuni sul lavoro e malattie professionali di altri lavoratori che lavorano nei siti dell'impresa	0	N/A	0	0
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro	0	N/A	2	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la propria forza lavoro (Numero di infortuni sul lavoro nel periodo di riferimento/numero totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti) x 200.000	0	N/A	15,42	0
Numero di casi di malattie professionali registrabili dei dipendenti	0	N/A	0	0



METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA - 2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
il numero totale di episodi di discriminazione, comprese le molestie, segnalati nel periodo di riferimento	0	N/A	0	0
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti (es: reclami) utilizzati dai dipendenti per sollevare preoccupazioni	0	N/A	0	0
Numero di incidenti per infortuni sul lavoro	0	N/A	2	0
Importo delle multe materiali, sanzioni e risarcimento dei danni a seguito di incidenti e delle denunce di cui sopra	0	N/A	0	0
Numero di gravi problemi e incidenti legati ai diritti umani legati alla propria forza lavoro	0	N/A	0	0
Numero di gravi problemi e incidenti relativi ai diritti umani connessi alla propria forza lavoro che rappresentano casi di mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	0	N/A	0	0
Importo delle multe materiali, sanzioni e risarcimento dei danni a seguito di violazioni di fattori sociali e dei diritti umani e per mancato rispetto dei Principi guida delle Nazioni Unite e delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali	0	N/A	0	0

2 Lavoratori nella catena del valore

Le politiche ed i processi di coinvolgimento

Nella catena del valore del Gruppo Tenute Piccini, i lavoratori coinvolti si suddividono tra quelli a monte, ossia coloro che contribuiscono alla fornitura di beni e servizi essenziali per la produzione del vino, e quelli a valle, che operano nella distribuzione, vendita e gestione del prodotto una volta immesso sul mercato.

In generale, possiamo affermare che il Gruppo tende a valorizzare prevalentemente i fornitori locali per rafforzare la propria tradizione e generare impatti positivi sul territorio, senza però limitarsi a essi, ma includendo anche altro know how proveniente da tutta Italia.

L'obiettivo principale è creare collaborazioni durature e virtuose, selezionando fornitori anche sulla base di qualità, sicurezza, rispetto dei diritti, equità di retribuzione e responsabilità socio-ambientale.

A monte, il Gruppo si avvale di agricoltori e viticoltori esterni che forniscono uve, oltre a lavoratori di aziende specializzate nella produzione di materie prime come bottiglie, tappi ed etichette. Rientrano in questa categoria anche gli addetti alla produzione e manutenzione di botti, i fornitori di macchinari e attrezzature agricole, oltre ai lavoratori delle imprese che erogano servizi energetici e idrici. Inoltre, il settore della logistica è fondamentale per il

trasporto delle materie prime, così come i fornitori di servizi di imbottigliamento e packaging, che garantiscono la preparazione del prodotto per la commercializzazione.

A valle, invece, troviamo i lavoratori impiegati nella distribuzione e nella vendita del vino. Questa categoria comprende gli operatori di aziende di import/export e logistica, il personale di supermercati, enoteche e ristoranti, nonché i lavoratori che si occupano di promozione, marketing e rappresentanza commerciale. Anche il personale delle piattaforme di e-commerce e servizi digitali gioca un ruolo importante, in particolare per la vendita online.

Infine, ci sono i lavoratori coinvolti nel fine vita del prodotto, ovvero quelli impiegati nelle aziende di riciclo e gestione rifiuti, responsabili dello smaltimento di bottiglie, tappi e materiali di imballaggio. In questa fase rientrano anche gli addetti alla logistica inversa, che si occupano del recupero e della gestione sostenibile degli imballaggi.

Tutti questi lavoratori, pur non essendo direttamente dipendenti del Gruppo Tenute Piccini, sono coinvolti nella sua catena del valore e possono essere soggetti a impatti derivanti dalle attività aziendali.

Il Gruppo adotta un approccio strutturato e responsabile nella gestione dei diritti umani lungo la catena del valore, in linea con gli standard internazionali e gli standard di certificazioni quali Equalitas, Biologico, BRC e IFS.

Il rispetto dei diritti fondamentali dei lavoratori della supply chain è regolamentato dai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, alla Dichiarazione dell'OIL sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro, nonché alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gruppo ha, quindi, definito politiche specifiche per la tutela dei lavoratori nella catena del valore, anche avuto riguardo la prevenzione della tratta degli esseri umani, lavoro forzato o coatto e lavoro minorile.

Il Gruppo adotta un sistema di monitoraggio strutturato per assicurare il rispetto dei diritti umani lungo la catena del valore. Attraverso controlli periodici sui fornitori, verifica che le condizioni di lavoro siano conformi agli standard etici e normativi, promuovendo così un ambiente più sicuro e rispettoso. Inoltre, mette a disposizione strumenti di segnalazione anonima e whistleblowing, affinché eventuali violazioni possano essere identificate e gestite tempestivamente. Per prevenire rischi e garantire una maggiore consapevolezza, vengono condotte analisi mirate e programmi di formazione rivolti ai partner commerciali, con l'obiettivo di diffondere una cultura della responsabilità sociale e della sicurezza sul lavoro.

Parallelamente, il Gruppo favorisce il coinvolgimento attivo dei lavoratori della supply chain, promuovendo il dialogo e raccogliendo il loro feedback attraverso consultazioni periodiche. Questo permette di individuare eventuali criticità e di adottare misure che migliorino le condizioni di lavoro, contribuendo a un ambiente più equo e trasparente.

Le prospettive di questi lavoratori vengono integrate nelle decisioni strategiche attraverso consultazioni periodiche, analisi del rischio e programmi di formazione. Il coinvolgimento avviene direttamente o tramite rappresentanti riconosciuti, assicurando una comunicazione trasparente e costante.

Gli incarichi di monitoraggio vengono assegnati in fase preventiva e operativa, con verifiche regolari sulla conformità dei fornitori agli standard etici e normativi. La responsabilità operativa di questi processi è affidata alle funzioni di sostenibilità e compliance, con il coinvolgimento dei livelli dirigenziali più alti per garantire l'efficacia delle strategie adottate. Nel caso in cui emergano violazioni dei diritti umani, vengono attuate misure correttive immediate, tra cui richieste di adeguamento ai fornitori, supporto ai lavoratori colpiti e, nei casi più gravi, l'interruzione dei rapporti commerciali con partner non conformi. Il monitoraggio di queste segnalazioni avviene attraverso un sistema di revisione periodica, che consente di valutare il grado di risoluzione dei problemi segnalati e migliorare continuamente le politiche del Gruppo.

Il Gruppo promuove l'equità retributiva lungo la catena del valore, garantendo che i fornitori rispettino standard salariali adeguati e conformi alle normative vigenti. L'obiettivo è assicurare compensi equi e proporzionati alle mansioni svolte, prevenendo fenomeni di sfruttamento e disparità retributive. Il monitoraggio costante e

la selezione di partner eticamente responsabili rafforzano questo impegno.

L'intero approccio è allineato al Codice Etico del Gruppo e agli standard internazionali riconosciuti, garantendo trasparenza e responsabilità nella gestione della propria supply chain.

Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo ha implementato azioni concrete e mirate per prevenire, mitigare e porre rimedio agli impatti sui lavoratori della catena del valore.

Queste includono, come già specificato precedentemente, gli audit periodici per monitorare le condizioni di lavoro, l'implementazione di canali di segnalazione sicuri per raccogliere denunce e la formazione continua dei fornitori sui diritti umani e le pratiche di lavoro etico.

Nel caso in cui si verificano impatti negativi, vengono attivate misure di rimedio, come richieste di adeguamento ai fornitori, supporto diretto ai lavoratori colpiti e, se necessario, la revisione o interruzione dei contratti con le parti non conformi.

Parallelamente, il Gruppo promuove iniziative per generare impatti positivi lungo la supply chain, favorendo pratiche di lavoro dignitose, l'equità salariale e la valorizzazione delle competenze dei lavoratori. L'efficacia di queste azioni è monitorata attraverso valutazioni regolari, analisi del rischio e raccolta di feedback dai lavoratori coinvolti.

L'identificazione delle azioni necessarie si basa su analisi preventive e reattive, che valutano sia i rischi materiali che gli impatti effettivi lungo la catena del valore. Il sistema di gestione degli impatti prevede che ogni misura adottata sia attuabile ed efficace, con verifiche periodiche per garantire la risoluzione dei problemi e la prevenzione di nuove criticità.

Per mitigare i rischi materiali, il Gruppo ha introdotto criteri stringenti nella selezione e monitoraggio dei fornitori, favorendo, ove possibile, rapporti con partner che condividano gli stessi principi di sostenibilità e rispetto dei diritti umani. Inoltre, sono state avviate iniziative per ottimizzare la supply chain e migliorare la sicurezza e il benessere dei lavoratori coinvolti.

In definitiva, quindi, il Gruppo si impegna a garantire che le proprie pratiche non causino o contribuiscano ad impatti negativi sui lavoratori, adottando un approccio preventivo basato su formazione, trasparenza e monitoraggio.

Gli obiettivi

Gli obiettivi del Gruppo sul tema sono i seguenti:

01.

RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO E CONFORMITÀ DELLA SUPPLY CHAIN

Il Gruppo si propone di potenziare il sistema di audit e controllo lungo la catena del valore, garantendo che i lavoratori nella catena del valore rispettino gli standard qualitativi richiesti, oltre a quelli etici e normativi in materia di diritti umani e condizioni di lavoro. Questo obiettivo prevede un aumento della frequenza delle verifiche, l'introduzione di criteri più stringenti per la selezione dei fornitori e il miglioramento dei meccanismi di segnalazione delle violazioni.

02.

MIGLIORARE LA PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA TUTELA DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

Il Gruppo si impegna a individuare e mitigare i rischi legati alle condizioni di lavoro lungo la supply chain, con particolare attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori e al rispetto dei diritti fondamentali. Attraverso analisi di rischio mirate, strumenti di segnalazione e verifiche costanti, l'obiettivo è prevenire situazioni di violazioni delle normative sul lavoro, assicurando un ambiente equo e rispettoso per tutti.



3 Le comunità interessate

Le politiche ed i processi di coinvolgimento

Il Gruppo, consapevole dell'impatto delle proprie attività sullo sviluppo economico-sociale e sulla qualità della vita, si impegna a valorizzare il territorio in cui opera lungo tutta la catena del valore.

Le attività aziendali generano posti di lavoro, contribuendo allo sviluppo economico e sociale delle comunità in cui opera.

Il Gruppo promuove il know-how del territorio e la cultura del vino, sostenendo lo sviluppo economico e sociale attraverso l'occupazione e iniziative sociali. Inoltre, per controllare e ridurre i costi, privilegia i fornitori locali e investe in tecnologie per il controllo della supply chain.

Dal punto di vista ambientale, i processi aziendali potrebbero comportare rilascio di sostanze inquinanti e un eccessivo sfruttamento idrico, che potrebbe alterare la disponibilità delle risorse idriche locali e il ciclo geologico.

Tuttavia, il Gruppo, rispettando tutti i regolamenti e le leggi in materia (nazionale ed internazionale) ed osservando i limiti richiesti, salvaguarda le comunità interessate ed i clienti finali.

Il Gruppo Tenute Piccini considera il legame con la comunità locale un pilastro fondamentale della propria missione ed, infatti, si impegna attivamente a sostenere iniziative che

promuovono la beneficenza, l'inclusione sociale e lo sport, contribuendo al miglioramento della qualità della vita sul territorio.

Il Gruppo Tenute Piccini, inoltre, riconosce l'importanza della tutela dei diritti umani nelle comunità in cui opera, impegnandosi a rispettare le normative nazionali e internazionali in materia. Il Gruppo pone particolare attenzione alla sostenibilità sociale e ambientale, promuovendo l'occupazione, l'inclusione e la valorizzazione del territorio. Operando in conformità con i principali standard internazionali sui diritti umani, garantisce il rispetto della dignità e delle condizioni di lavoro delle persone coinvolte lungo la catena del valore, adottando misure per monitorare e mitigare gli impatti aziendali. Per garantire la riparazione di eventuali impatti negativi sui diritti umani, ha implementato un sistema di monitoraggio per valutare gli effetti delle proprie attività anche attraverso il sistema di segnalazioni di cui abbiamo parlato nei paragrafi precedenti.

Le politiche sono allineate ai principali framework internazionali, come gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) delle Nazioni Unite e i principi guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.



Il Gruppo raccoglie feedback dalle comunità locali per adattare e migliorare le proprie strategie, integrando queste informazioni nei processi decisionali per garantire il rispetto delle necessità del territorio.

Il coinvolgimento con le comunità avviene direttamente o attraverso organizzazioni riconosciute, assicurando un'interazione efficace e trasparente. Questo processo si sviluppa in modo continuativo attraverso monitoraggi e incontri con gli stakeholder locali, la cui frequenza dipende dall'evoluzione delle attività aziendali e dalle esigenze delle comunità. L'Ufficio Qualità e

il management supervisionano l'implementazione delle politiche di coinvolgimento e il rispetto dei diritti umani.

Il processo relativo alle eventuali segnalazioni e/o preoccupazioni è lo stesso che vale per forza lavoro propria e lavoratori nella catena del valore e quindi sono i canali riservati, con la supervisione dell'Ufficio Qualità e attraverso gli strumenti quali il whistleblowing, per consentire ai segnalatori di sollevare preoccupazioni o denunciare violazioni in modo anonimo e sicuro. L'efficacia e l'accessibilità di questi strumenti vengono periodicamente verificate per promuovere fiducia e utilizzo.

Le azioni e gli interventi rilevanti

In ambito sociale, il Gruppo collabora con importanti Onlus per sostenere progetti dedicati a persone svantaggiate.

RIPARTIAMO ONLUS

Tra le iniziative più significative della società Tenute Piccini spa spicca la partnership con Ripartiamo Onlus, associazione che promuove solidarietà sociale e culturale verso categorie disagiate sia a livello nazionale che internazionale. Da questa collaborazione è nato il progetto **"Drops for hope"** che ha l'impegno di garantire l'accesso all'acqua potabile a comunità svantaggiate del Sud America e dell'Africa.

Il progetto, oltre ad un impegno economico, prevede anche il coinvolgimento diretto dei dipendenti dell'azienda, che hanno l'opportunità, di volta in volta, di partecipare in prima persona alle missioni umanitarie organizzate in varie parti del mondo. La prima tappa del progetto si è svolta a novembre 2024 in Colombia e sarà seguita da altre tre missioni nel corso del 2025.

AIL SIENA ONLUS

Nel corso del 2024, il Gruppo ha continuato a supportare la ricerca sulle malattie del sangue attraverso donazioni a AIL Siena Onlus.

Sono state inoltre effettuate donazioni ad

ANFFAS

associazione che da anni opera per la promozione della cultura della disabilità e dell'inclusione,

FONDAZIONE MEYER

che supporta l'attività dell'omonimo Ospedale dei bambini di Firenze

TELETHON

PROGETTO GAMBA ONLUS

BAMBINI DELLE FATE

impresa sociale che dal 2005 si occupa di assicurare sostegno economico a progetti e percorsi di inclusione sociale gestiti da partner locali a beneficio di famiglie con autismo e altre disabilità.



Anche lo sport riveste un ruolo centrale per il Gruppo Tenute Piccini, che supporta numerose associazioni sportive locali.

Tenute Piccini spa contribuisce economicamente alla realizzazione di indumenti tecnici e alla manutenzione delle strutture, favorendo l'impegno agonistico dei giovani. Tra le associazioni sostenute figurano

2000 SKI CLUB ASD

TENNIS CLUB ITALIA

UNIONE POLISPORTIVA POGGIBONSESE

USD POGGIBONSI

a cui si aggiungono altre realtà sportive del territorio che beneficiano del supporto del Gruppo per promuovere l'attività sportiva a tutti i livelli.

Il Gruppo non limita il suo impegno alla beneficenza e allo sport, ma si dedica anche a progetti di grande impatto sociale, come il contributo all'acquisto di un'ambulanza per la Pubblica Assistenza di Colle Val d'Elsa e a una donazione per il sostegno alla

ristrutturazione della Misericordia di Castellina Scalo, confermando la propria attenzione alle esigenze della comunità.

Attraverso queste iniziative, il Gruppo dimostra la volontà di condividere con il territorio i frutti del proprio successo, contribuendo in modo concreto allo sviluppo sociale, culturale e sportivo delle comunità locali.

L'efficacia di tali iniziative viene monitorata attraverso un sistema strutturato di valutazione che include l'analisi dei risultati concreti ottenuti dalle diverse azioni, il confronto con gli obiettivi prefissati e il coinvolgimento diretto dei beneficiari. Il budget destinato a queste attività viene definito annualmente in base alle esigenze individuate, consentendo una flessibilità che permette di rispondere in modo efficace alle priorità emergenti e alle necessità delle comunità coinvolte.

Gli obiettivi

Il Gruppo Tenute Piccini, sul tema, si pone come obiettivo quello di:

01.

INCREMENTARE IL NUMERO DI INIZIATIVE SOCIALI E INVESTIMENTI DESTINATI AL SUPPORTO DELLA COMUNITÀ LOCALE

Il Gruppo si impegna ad ampliare le iniziative e gli investimenti a favore delle comunità locali, promuovendo l'inclusione sociale e sostenendo progetti di beneficenza per migliorare il benessere collettivo. Tale obiettivo è in linea con la volontà del Gruppo di potenziare gli impatti positivi sulle comunità interessate e per la gestione dei rischi e delle opportunità connesse e rilevate.

4 Consumatori e utilizzatori finali

Le politiche ed i processi di coinvolgimento

Il Gruppo Tenute Piccini ha sviluppato una politica fondata sui valori di trasparenza, professionalità, competenza, tempestività delle consegne e assistenza post-vendita. Questi elementi permettono di rispondere con precisione alle esigenze dei clienti, offrendo un prodotto personalizzato e un servizio di alto livello.

In particolare, la politica del Gruppo prevede che venga effettuato un monitoraggio continuo della supply chain e dell'intero processo produttivo, dalla selezione delle uve alla vendita del prodotto finito, al fine di garantire la tracciabilità e il controllo qualità, minimizzando il rischio di frodi, contestazioni e problematiche legate alla sicurezza dei consumatori.

Inoltre, il Gruppo si impegna a garantire il massimo rispetto dei diritti umani dei consumatori attraverso una rigorosa politica di qualità e sicurezza alimentare. I prodotti commercializzati rispettano i più alti standard normativi e sono sottoposti a severi controlli per garantire la sicurezza del consumatore finale.

Le politiche in materia di diritti umani sono allineate ai Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, alla Dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, nonché alle Linee Guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.

Il Gruppo promuove attivamente il coinvolgimento dei consumatori attraverso diversi canali di comunicazione. I canali di contatto diretti, quali per esempio il sito web, permettono di raccogliere feedback e gestire eventuali reclami e/o segnalazioni. Talvolta vengono effettuati sondaggi di soddisfazione per comprendere meglio le esigenze dei consumatori.

Il Gruppo, quindi, ha istituito canali diretti di dialogo per consentire ai consumatori di segnalare problemi, esprimere preoccupazioni e influenzare le strategie interne. Viene garantito che la segnalazione di problematiche possa avvenire anche in modo anonimo, in linea con le normative della privacy policy.

In caso di segnalazioni di problematiche legate ai diritti dei consumatori, il Gruppo adotta misure tempestive. In particolare, procede al ritiro dei prodotti in caso di non conformità o rischi per la salute, migliora le procedure interne di controllo qualità per prevenire futuri incidenti e adotta interventi di trasparenza e comunicazione per informare i consumatori in modo tempestivo.

I responsabili operativi di questi processi sono i referenti dell'Ufficio Qualità.

Le azioni e gli interventi rilevanti

Il Gruppo Tenute Piccini si impegna quotidianamente a produrre e commercializzare vini di alta qualità, mettendo al centro delle proprie attività la sicurezza alimentare e la soddisfazione del cliente.

Il Gruppo ha predisposto una procedura gestionale specifica per la tracciabilità di tutti i prodotti in entrata ed uscita dal proprio processo produttivo come previsto dal regolamento Regolamento (CE) 178/2002. Tutte le materie prime vengono prese in carico su apposito gestionale tramite il quale viene registrato e tracciato ogni movimento (fornitore di provenienza, magazzino di arrivo, utilizzo, cliente finale ecc).

La tracciabilità del prodotto locale, regionale, nazionale e internazionale è totale e garantita in tutte le sue fasi tramite il modello MVV (movimenti dei prodotti vitivinicoli - D.M. del 2 luglio 2013, che recepisce quanto stabilito dal Regolamento 314/2012/UE), Consorzi di Tutela e dalla tracciabilità sul packaging (imballaggi di carta, cartone certificati FSC).

Il Gruppo si impegna a garantire che le informazioni sui prodotti, inclusi ingredienti e indicazioni di consumo responsabile, siano accessibili e chiare per tutti, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili. Ogni prodotto è accompagnato da documentazione tecnica dettagliata, come schede tecniche e capitolati di fornitura, che garantiscono la piena tracciabilità.

Le informazioni concernenti l'etichettatura richiedono obbligatoriamente informazioni sul luogo di produzione, lo stabilimento dove è stato eseguito l'imbottigliamento, l'indicazione del titolo alcolometrico per bevande che contengono più dell'1,2% di alcool in volume e il pittogramma indicativo del rischio sull'assunzione di alcol in gravidanza.

La normativa di riferimento per la dichiarazione nutrizionale è il Reg. 2021/2117 che introduce l'obbligo di riportare la dichiarazione nutrizionale e l'elenco degli ingredienti nell'etichetta dei vini spumanti.

La normativa di riferimento per l'etichettatura ambientale è l'art. 219, comma 5 del D.LGS 152/2006.

Il Gruppo Tenute Piccini garantisce la qualità, la sicurezza e la tracciabilità dei propri prodotti, rispettando rigorosamente le normative in materia e promuovendo certificazioni come Equalitas, Biologico, BRC e IFS. Attraverso controlli costanti e audit sulla sicurezza alimentare, il Gruppo monitora ogni fase della filiera, dalle uve al prodotto finito, assicurando la massima tutela per i consumatori.

Il Gruppo applica, in particolare, tramite un piano di autocontrollo, un sistema di gestione dei processi strutturato sull'analisi dei rischi legati al 100% dei propri prodotti e monitora tramite gestione dei reclami eventuali problematiche relative alla sicurezza alimentare.

Ogni fase del processo produttivo è attentamente monitorata per garantire che i prodotti rispettino gli standard più rigorosi e offrano un'esperienza che soddisfi pienamente le aspettative dei consumatori.

I controlli iniziano con l'analisi delle materie prime, come le uve e il vino sfuso, e continuano durante tutte le fasi del processo produttivo. In ogni fase, campioni vengono prelevati e analizzati per verificare la conformità ai requisiti di qualità. Sul prodotto finito, i test fisici e chimici, effettuati da laboratori qualificati, assicurano la sicurezza e la stabilità del vino, simulando le condizioni d'uso a lungo termine.

In caso di anomalie o non conformità, i prodotti vengono immediatamente reindirizzati al reparto produzione per la risoluzione, garantendo che

solo vini perfettamente conformi raggiungano i consumatori. Qualora venga, invece, rilevata una problematica che possa compromettere la sicurezza alimentare o la qualità del prodotto, viene attuato un piano di ritiro immediato dal mercato e informa tempestivamente i consumatori attraverso canali di comunicazione diretti.

In definitiva, il Gruppo destina risorse significative alla gestione degli impatti attraverso investimenti in tecnologie di controllo qualità, ricerca e sviluppo, implementazione di sistemi di tracciabilità e monitora l'efficacia delle azioni adottate attraverso indagini di soddisfazione dei clienti, analisi dei reclami e monitoraggio costante della supply chain.

Gli obiettivi

Il Gruppo persegue, sul tema, tre principali obiettivi fondamentali:

01.

ASSICURARE IL RISPETTO DEGLI STANDARD NORMATIVI INTERNAZIONALI PER OFFRIRE VINI SICURI E DI ALTA QUALITÀ AI CONSUMATORI

Il Gruppo assicura il rispetto degli standard internazionali attraverso controlli rigorosi su tutta la filiera produttiva, dalla selezione delle materie prime al prodotto finito. Test fisici e chimici vengono effettuati per garantire vini sicuri, di alta qualità e conformi alle normative vigenti. Si garantisce il rispetto ed il mantenimento delle migliori certificazioni per il settore.

02.

FORNIRE INFORMAZIONI CHIARE E ACCESSIBILI SUI PRODOTTI, INCLUSE SCHEDE TECNICHE DETTAGLIATE E INDICAZIONI PER UN CONSUMO RESPONSABILE:

Ogni prodotto è accompagnato da schede tecniche dettagliate e indicazioni chiare per il consumo responsabile. Il Gruppo promuove un rapporto diretto con i consumatori, raccogliendo feedback per migliorare costantemente i prodotti e il servizio, e garantisce la tracciabilità e la chiarezza delle informazioni.

03.

POTENZIARE LA RICERCA E SVILUPPO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI VINI E ADOTTARE SOLUZIONI PRODUTTIVE SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI:

Il Gruppo si impegna ad investire nella ricerca e sviluppo per migliorare la qualità dei vini.



LA CONDOTTA DELLE IMPRESE

- LE POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA
E CONDOTTA DELLE IMPRESE
- GESTIONE DEI RAPPORTI COI FORNITORI
- ANTICORRUZIONE

1 Le politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

Il Gruppo Tenute Piccini adotta un insieme di politiche, linee guida e procedure volte a disciplinare tutti gli ambiti di condotta delle singole aziende.

In particolare, Tenute Piccini spa, in qualità di società controllante e capogruppo del Gruppo Tenute Piccini, definisce le linee guida in materia di governance, compliance e gestione aziendale, garantendo un modello operativo coerente all'interno del Gruppo. In questo contesto, i principi e le disposizioni contenuti nei principali documenti aziendali, quali per esempio il Codice Etico, il Modello 231, la Procedura di Whistleblowing, il Documento di

Valutazione dei Rischi (DVR) e le normative GDPR costituiscono un riferimento per tutte le società del Gruppo, favorendo un approccio uniforme e condiviso alla gestione delle responsabilità etiche, legali e operative.

Questi strumenti consentono di garantire una gestione responsabile e trasparente, oltre a identificare e mitigare i rischi lungo l'intera catena del valore. L'approccio adottato mira a promuovere pratiche sostenibili, il rispetto delle normative e l'adozione di standard elevati in termini di etica aziendale, qualità e sicurezza.



ANNO 2024	DATA DI APPROVAZIONE			
	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Codice Etico	18/11/2019	N/A	06/2024	N/A
Modello 231		N/A	N/A	N/A
Procedura di Whistleblowing	10/12/2023	N/A	N/A	N/A
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)	12/03/2025	N/A	09/2023	N/A
Politica per la sostenibilità	08/01/2025	N/A	N/A	N/A
Politica della qualità	08/01/2025	N/A	N/A	N/A
GDPR	Conforme	N/A	Conforme	N/A
Modalità di smaltimento dei rifiuti industriali	Linee guida	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 01 - Gestione dei documenti e delle registrazioni	16/03/2021	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 02 - Requisiti giuridici e conformità normativa	03/03/2025	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 03 - Gestione degli audit interni	05/09/2022	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 07 - Progettazione di nuovi prodotti	30/10/2024	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 08 - Gestione approvvigionamenti, servizi e prodotti	15/11/2022	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 09.07 - Applicazione contrassegni di Stato estero	25/01/2021	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 10.01 - Gestione delle infrastrutture e degli ambienti di lavoro	25/02/2025	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 11 - Gestione dei dispositivi di misura e monitoraggio	30/04/2024	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 12 - Gestione delle risorse umane	21/09/2023	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 13 - Gestione dei processi direzionale	15/04/2022	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 15 - Gestione delle emergenze	23/08/2018	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 16 - Gestione della sicurezza del sito e dei trasporti	03/03/2025	N/A	N/A	N/A
Procedura gestionale PG 17 - Protezione dei dati informatici	03/03/2025	N/A	N/A	N/A



Il Gruppo ha implementato un Codice Etico e un Modello 231, in conformità al Decreto Legislativo 231/2001, per garantire integrità e conformità normativa.

Il **Codice Etico** stabilisce principi e regole di condotta riguardanti argomenti quali libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva, divieto di discriminazione, retribuzione, orario di lavoro, salute e sicurezza, divieto di lavoro infantile, divieto di lavoro obbligato o forzato e politiche di anticorruzione.

La **Politica della Qualità** esprime l'impegno della Direzione nel garantire prodotti conformi, sicuri e sostenibili, promuovendo il miglioramento continuo, la soddisfazione del cliente, la sicurezza alimentare e il rispetto ambientale, attraverso obiettivi misurabili e formazione del personale.

La **Politica della Sostenibilità** ribadisce l'impegno aziendale verso una crescita sostenibile, promuovendo il rispetto dei diritti del lavoro, la riduzione degli impatti ambientali, la responsabilità sociale e il coinvolgimento della comunità locale.

Le procedure aziendali descritte nel presente report rappresentano il sistema organizzativo e gestionale con cui l'azienda assicura il presidio dei temi chiave della qualità, sicurezza, ambiente e responsabilità sociale. Strutturate in coerenza con gli standard internazionali, esse supportano il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e il miglioramento continuo delle performance aziendali.

La **procedura gestionale PG 01**, Gestione dei documenti e delle registrazioni, definisce criteri, modalità e responsabilità per la gestione documentale del Sistema di Gestione Integrato, inclusa la raccolta dati per il Bilancio di Sostenibilità, in conformità a ISO 9001, BRC, IFS e Equalitas

La **procedura gestionale PG 02**, Requisiti giuridici e conformità normativa, regola l'identificazione, l'aggiornamento e la gestione delle prescrizioni normative applicabili per assicurare la conformità legislativa dell'organizzazione nell'ambito del Sistema di Gestione Integrato

La **procedura gestionale PG 03**, Gestione Audit Interni, descrive le modalità di pianificazione, conduzione e verifica degli audit interni e presso fornitori, con l'obiettivo di assicurare la conformità del SGI ai requisiti normativi, standard di settore e obiettivi aziendali di sostenibilità

La **procedura gestionale PG 07**, Progettazione nuovi prodotti, stabilisce le modalità di sviluppo, codifica e attivazione di nuovi prodotti, integrando una gestione accurata delle schede tecniche per garantire personalizzazione, qualità e conformità agli standard interni ed esterni

La **procedura gestionale PG 08**, Gestione approvvigionamenti, servizi e prodotti, regola il processo di acquisto, selezione e monitoraggio dei fornitori per garantire sicurezza, sostenibilità, conformità agli standard e minimizzazione dell'impatto ambientale, con criteri di qualifica basati su analisi del rischio



La **procedura gestionale PG 09.07**, Gestione Contrassegni di Stato estero, definisce le responsabilità e le modalità operative per l'approvvigionamento, gestione e applicazione dei contrassegni di Stato esteri, garantendo la tracciabilità e il rispetto delle specifiche dei mercati di destinazione

La **procedura gestionale PG 10**, Gestione delle infrastrutture e dell'ambiente di lavoro, disciplina la manutenzione, pulizia e sicurezza delle infrastrutture e ambienti di lavoro, integrando misure preventive per garantire qualità del prodotto, salute e sicurezza dei lavoratori e conformità normativa

La **procedura gestionale PG 11**, Gestione strumenti di misura e monitoraggio, assicura la corretta gestione degli strumenti di misura per garantire affidabilità e tracciabilità delle misurazioni, includendo classificazione, taratura, manutenzione e gestione delle non conformità strumentali

La **procedura gestionale PG 12**, Gestione delle risorse umane, delinea il sistema di selezione, formazione, sviluppo e monitoraggio del personale, in linea con i requisiti di qualità e sicurezza, attraverso piani formativi strutturati, comunicazioni interne e verifiche dell'efficacia delle competenze

La **procedura gestionale PG 13**, Gestione dei processi direzionali, descrive la definizione, comunicazione e riesame della politica e degli obiettivi aziendali in ambito qualità, sicurezza e sostenibilità, strutturando il processo di analisi dati per guidare le decisioni strategiche

La **procedura gestionale PG 15**, Gestione delle emergenze, regola la gestione delle emergenze aziendali, con piani per scenari come incendi, sversamenti di sostanze pericolose e business continuity, garantendo interventi rapidi e conformi alle normative sulla sicurezza

La **procedura gestionale PG 16**, Gestione della sicurezza del sito e dei trasporti, definisce le modalità per la gestione della sicurezza fisica del sito e dei trasporti, includendo il controllo accessi, la movimentazione dei mezzi e la gestione dei flussi in entrata e uscita, nel rispetto della normativa vigente.

La **procedura gestionale PG 17**, Protezione dati informatici, stabilisce i criteri e le responsabilità per la protezione dei dati informatici, garantendo la riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni aziendali attraverso misure tecniche e organizzative.



Il **Modello 231** definisce procedure operative per prevenire reati come corruzione, violazioni in ambito fiscale, societario, ambientale e di sicurezza sul lavoro.

Il Gruppo dispone anche di una procedura di Whistleblowing strutturata per consentire segnalazioni anonime e sicure, in conformità alla normativa che recepisce la direttiva (UE) 2019/1937.

I dipendenti e gli stakeholder possono utilizzare canali interni riservati, anche attraverso consulenti esterni specializzati e incaricati, per segnalare qualsiasi tipo di comportamento illeciti e/o in violazione del Codice Etico, come casi di corruzione attiva o passiva. L'Ufficio Qualità è il responsabile di questo processo.

Le segnalazioni ricevute, quindi, sono esaminate attraverso un processo di indagine rapido e indipendente, con il coinvolgimento di consulenti esterni qualificati, qualora necessario.

Sono inoltre previste misure specifiche per proteggere gli informatori ed i segnalatori, in conformità anche alle normative GDPR, da qualsiasi forma di ritorsione, garantendo un ambiente lavorativo trasparente e sicuro.

Il personale incaricato di ricevere e gestire le segnalazioni è adeguatamente formato per assicurare una gestione imparziale e conforme alla normativa. Il Gruppo monitora periodicamente l'efficacia di queste politiche e promuove la sensibilizzazione attraverso programmi formativi specifici sulle condotte aziendali.

ANNO 2024		GRUPPO TENUTE PICCINI		
ESISTE UN SISTEMA DI SEGNALAZIONE CHE COPRA LE SEGUENTI FATTISPECIE		PRESENTE SI/NO	MODALITÀ	UFFICIO
Forza lavoro propria	Diritti umani ed etica del lavoro	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Qualità e sicurezza del prodotto	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Impatti ambientali, sociali o economici	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Violazioni di leggi o regolamenti	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Reati e casi di corruzione o frode	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Sistema di tutela di colui che segnala le violazioni di cui sopra	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Feedback ed analisi di soddisfazione	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Altro	N/A	N/A	N/A
Lavoratori nella catena del valore	Diritti umani ed etica del lavoro	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Qualità e sicurezza del prodotto	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Impatti ambientali, sociali o economici	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Violazioni di leggi o regolamenti	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Reati e casi di corruzione o frode	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Sistema di tutela di colui che segnala le violazioni di cui sopra	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Feedback ed analisi di soddisfazione	SI	Procedura di Whistleblowing	Ufficio Qualità
	Altro	N/A	N/A	N/A



ANNO 2024

GRUPPO TENUTE PICCINI

ESISTE UN SISTEMA DI SEGNALAZIONE CHE
COPRA LE SEGUENTI FATTISPECIE

PRESENTE SI/NO

MODALITÀ

UFFICIO

Comunità LocaleDiritti umani ed etica
del lavoro

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Qualità e sicurezza del
prodotto

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Impatti ambientali,
sociali o economici

SI

Procedura di
WhistleblowingUfficio
QualitàViolazioni di leggi o
regolamenti

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Reati e casi di
corruzione o frode

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Sistema di tutela di
colui che segnala le
violazioni di cui sopra

SI

Procedura di
WhistleblowingUfficio
QualitàFeedback ed analisi di
soddisfazione

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Altro

N/A

N/A

N/A

Consumatori finaliDiritti umani ed etica
del lavoro

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Qualità e sicurezza del
prodotto

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Impatti ambientali,
sociali o economici

SI

Procedura di
WhistleblowingUfficio
QualitàViolazioni di leggi o
regolamenti

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Reati e casi di
corruzione o frode

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Trasparenza e
compliance normativa

SI

Procedura di
WhistleblowingUfficio
QualitàSistema di tutela di
colui che segnala le
violazioni di cui sopra

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Feedback ed analisi di
soddisfazione

SI

Procedura di
Whistleblowing

Ufficio Qualità

Altro

N/A

N/A

N/A

Nel contesto, invece, della documentazione per l'analisi e la gestione dei rischi, il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) è lo strumento obbligatorio che identifica e gestisce i pericoli per la sicurezza dei lavoratori.

Un altro documento importante, ai fini della condotta e della gestione aziendale dei rischi e delle emergenze, come sopra descritto, è sicuramente la procedura gestionale PG 15, Gestione delle emergenze.

In particolare, il documento definisce le procedure per affrontare situazioni critiche, garantendo sicurezza, conformità normativa e continuità operativa. Stabilisce protocolli per prevenire e gestire incidenti, proteggendo lavoratori, ambiente e infrastrutture aziendali. Include un Business Continuity Plan per fronteggiare crisi come terremoti, scioperi e interruzioni produttive, riducendo danni economici e operativi.

Relativamente alla lotta alla corruzione, il Gruppo ha integrato nel proprio sistema di gestione specifiche politiche coerenti con i principi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, e sta implementando ulteriori misure di monitoraggio per le aree più a rischio.

Infatti, le politiche in materia di lotta alla corruzione attiva o passiva, coerenti con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione (UNCAC), sono inclusi nelle politiche del Codice Etico, del Modello 231 e nella procedura di whistleblowing.

Inoltre, il Gruppo promuove la formazione continua annuale del personale preposto in materia di condotta aziendale, etica e sostenibilità, con particolare attenzione alle funzioni esposte a potenziali rischi di corruzione.

Le funzioni più a rischio in materia di corruzione e concussione includono acquisti, vendite, marketing e rapporti con enti pubblici.

2 Gestione dei rapporti coi fornitori

Il Gruppo Tenute Piccini gestisce i rapporti con i fornitori in modo corretto, trasparente e completo, garantendo che ogni relazione commerciale sia conforme ai propri valori etici e normativi. Ogni fornitore è tenuto a rispettare tutte le politiche del Gruppo.

Il Gruppo collabora con fornitori strategici lungo tutta la catena del valore, promuovendo relazioni che contribuiscono a generare valore aggiunto e tutelare gli interessi industriali e commerciali. Questo approccio assicura una gestione responsabile della supply chain, in linea con i valori del Gruppo e le esigenze del mercato.

In particolare, Il Gruppo si avvale della collaborazione strategica di fornitori di primo livello di beni e servizi nella forma di società di capitali, aziende agricole (cantine, fattorie, case vinicole, tenute e castelli), Consorzi, Società di persone e ditte individuali operanti, perlopiù, nel settore vitivinicolo e annessi.

A livello nazionale e locale le principali tipologie di acquisti fanno riferimento a materie prime enologiche direttamente interessate alla produzione (uva, vino sfuso e altri prodotti enologici).

A livello internazionale ed in particolare in Spagna, Portogallo, Francia e Germania, i rapporti di fornitura sono maggiormente concentrati su accessori (come ad es. tappi di sughero, sacche bag in box e medaglie/sticker premi).

La consistente quota di fornitori locali offre testimonianza della volontà di valorizzazione della propria storia, della tradizione e genera conseguentemente delle ricadute positive sul

territorio.

Ovviamente, il Gruppo non si ferma soltanto ad un rapporto di valorizzazione locale, ma punta anche a mettere in risalto la catena di fornitura anche di altri territori di eccellenza italiana.

Per quanto riguarda le priorità relazionali con i fornitori, il principale obiettivo è quello di creare collaborazioni durature e virtuose.

Il Gruppo seleziona i fornitori in base a principi di qualità, legalità, convenienza economica e affidabilità, assicurandosi che rispettino standard elevati in materia di salute, sicurezza, ambiente e norme sociali. Sono esclusi rapporti con soggetti implicati in attività illecite, violazioni dei diritti umani o norme ambientali, e con chi ostacola lo sviluppo umano.

Un aspetto prioritario da verificare è relativo alla qualità dell'azienda fornitrice e dei prodotti da acquistare, in particolar modo il vino sfuso. Questo perché il mercato del vino, tanto a livello italiano quanto a livello globale, è sempre più grande e competitivo, con un consumatore sempre più consapevole ed esigente.

Risulta prioritaria anche la valutazione di tipo economico-gestionale. Chiaramente, viste le attuali condizioni economiche causate dai problemi macroeconomici a livello internazionale e l'effettiva difficoltà di reperimento sul mercato di alcuni materiali (bottiglie e alluminio in primis), il prezzo e le garanzie in termini di sicurezza e puntualità di fornitura sono diventati degli elementi imprescindibili da tenere considerazione.

I rapporti e le relazioni con i fornitori vengono gestiti su base giornaliera dall'ufficio acquisti interno, insieme alla dirigenza. L'ufficio qualità, oltre alla gestione delle non conformità e dei reclami, gestisce anche la prima valutazione in termini di qualità e sicurezza dei fornitori di qualsiasi tipologia e provvede al loro monitoraggio nel tempo, prevedendo quando opportuno, visite direttamente negli stabilimenti di produzione.

Per quanto riguarda, quindi, i rapporti con i fornitori, il Gruppo adotta un approccio orientato alla collaborazione a lungo termine, riconoscendo i rischi legati alla catena di fornitura e agli impatti delle proprie operazioni sulla sostenibilità. La gestione quotidiana da parte dell'ufficio acquisti,

in collaborazione con la dirigenza, consente un monitoraggio continuo della qualità e della sicurezza, con visite in loco quando necessario.

La politica del Gruppo per prevenire i ritardi di pagamento, specialmente alle PMI, si basa su una gestione trasparente e puntuale degli accordi contrattuali. I pagamenti vengono effettuati esclusivamente nei termini previsti dai contratti e verso le parti designate, garantendo la conformità normativa e la fiducia dei fornitori. Questo approccio mira a sostenere le economie locali e a rafforzare le relazioni con i partner strategici, riducendo il rischio di tensioni finanziarie per i piccoli fornitori.

PRASSI DI PAGAMENTO-2024	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Numero medio di giorni per pagare la fattura dalla data in cui inizia a calcolare il termine di pagamento contrattuale o legale (valore)	60/90	60	60/90	60
Percentuale di pagamenti allineati ai termini di pagamento standard (valore)	100%	100%	95%	100%
Numero di procedimenti legali pendenti per ritardi di pagamento (valore)	0	0	0	0



3

Anticorruzione

Il Gruppo Tenute Piccini dispone di procedure strutturate per prevenire, individuare e affrontare episodi di corruzione attiva o passiva, integrate nel Modello 231, nel Codice Etico e nella procedura di whistleblowing, che consente segnalazioni anonime e sicure.

Il Gruppo Tenute Piccini adotta una politica rigorosa di anticorruzione che si applica a tutti i settori delle sue attività, senza tollerare comportamenti che possano avvantaggiare indebitamente individui a discapito del Gruppo. Ogni decisione aziendale viene presa nell'interesse esclusivo del Gruppo, garantendo che le relazioni personali o le opinioni individuali non influenzano i processi decisionali.

Per prevenire conflitti di interesse, il Gruppo stabilisce che i dipendenti non possano svolgere attività lavorative esterne senza un'autorizzazione scritta. Qualsiasi potenziale situazione di conflitto, anche minima, deve essere tempestivamente comunicata alla Dirigenza, al fine di salvaguardare l'integrità delle operazioni aziendali. Questo approccio è supportato da politiche interne rigorose, come quelle di antiriciclaggio e dall'implementazione del Modello 231, che rafforza il sistema di prevenzione dei rischi e assicura la conformità alle normative.

I risultati delle indagini vengono comunicati agli organi amministrativi e di vigilanza attraverso report trasparenti e regolari, con il monitoraggio costante dell'efficacia delle politiche in essere.

La formazione continua è prevista anche per le funzioni più esposte a rischi di corruzione, come acquisti, vendite, marketing e rapporti con enti pubblici, coprendo una percentuale significativa delle aree a rischio.

Gli organi di gestione e vigilanza sono inclusi in questi programmi di formazione, garantendo una comprensione approfondita e una cultura orientata alla prevenzione.

Attraverso queste misure, il Gruppo Tenute Piccini conferma il proprio impegno a mantenere un ambiente lavorativo etico e trasparente, costruendo relazioni di fiducia con i propri stakeholder e garantendo il rispetto dei più alti standard di integrità in tutte le attività.

Le politiche e i programmi anti-corruzione vengono comunicati ai dipendenti e agli stakeholder attraverso iniziative di sensibilizzazione, programmi formativi annuali e aggiornamenti periodici, rafforzando l'impegno del Gruppo a mantenere alti standard di integrità e trasparenza in tutte le attività.

Nel corso dell'anno non si rilevano casi di corruzione attiva e/o passiva.

CASI DI CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA	TENUTE PICCINI SPA	CANTINA DELLA PORTA ROSSA SRL	VINICOLA CIDE SRL	PICCINI GMBH
Numero di condanne per violazione delle leggi anticorruzione e anti-concussione	0	0	0	0
Importo delle sanzioni per violazione delle leggi anti-corruzione e anti-concussione	0	0	0	0
Numero di episodi confermati di corruzione o concussione	0	0	0	0
Numero di episodi confermati in cui i propri dipendenti sono stati licenziati o sanzionati per corruzione o episodi legati alla concussione	0	0	0	0
Numero di incidenti confermati relativi a contratti con partner commerciali che sono stati risolti o non rinnovati a causa di violazioni legate alla corruzione o concussione	0	0	0	0



PIANO STRATEGICO DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO

Il percorso delineato in questo report testimonia l'impegno concreto del Gruppo Tenute Piccini verso la sostenibilità, un valore cardine che si traduce in azioni misurabili e risultati tangibili.

Attraverso il Piano di Sostenibilità, il Gruppo ha definito una strategia strutturata che integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG), ponendosi obiettivi chiari e azioni concrete in linea con i risultati dell'analisi di materialità. Questo piano non è solo un insieme di iniziative, ma una visione di lungo periodo che riflette l'ambizione di creare valore condiviso, riducendo gli impatti negativi e valorizzando quelli positivi.

La sostenibilità non è un traguardo, ma un processo in continua evoluzione, che richiede innovazione, responsabilità e un dialogo costante con gli stakeholder.

Grazie a una strategia solida e a un approccio

integrato, il Gruppo è pronto ad affrontare le sfide del settore, cogliendo le opportunità offerte dalla transizione sostenibile e rafforzando il nostro ruolo nel mercato vitivinicolo con prodotti di qualità e attenti alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

Il Piano Strategico di Sostenibilità, di seguito presentato, si basa su politiche, obiettivi chiari ed azioni per gestire e/o monitorare gli impatti, i rischi e le opportunità. Le iniziative attuate e pianificate sono definite in base a risultati attesi e a un orizzonte temporale preciso. Le performance sui singoli temi vengono monitorate attraverso gli indicatori specifici contenuti all'interno dei paragrafi di riferimento del presente report. Gli obiettivi, allineati alla strategia del Gruppo, prevedono target chiari, scadenze definite e il coinvolgimento attivo degli stakeholder, garantendo un approccio strutturato e aggiornabile nel tempo.



ESRS E1 – Cambiamenti climatici

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Consumo energetico	Il Gruppo Tenute Piccini non ha ancora definito un piano di transizione per la mitigazione climatica né una strategia di riduzione delle emissioni in linea con l'Accordo di Parigi. Tuttavia, il Gruppo è consapevole della necessità di integrare la sostenibilità e sta sviluppando una strategia strutturata, con un piano di transizione e obiettivi chiari nei prossimi mesi.	Il Gruppo Tenute Piccini adotta un approccio integrato per migliorare la gestione del consumo energetico e delle emissioni atmosferiche, con interventi mirati a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. Nel 2021 è stato completato lo studio Life Cycle Assessment per analizzare l'impatto ambientale dei consumi e dei flussi di materia legati ai processi produttivi negli stabilimenti di Casole d'Elsa e Castellina in Chianti. Sulla base dei risultati, il gruppo ha programmato investimenti significativi per l'installazione di impianti elettrici ad alta efficienza e per sistemi di condizionamento e riscaldamento a ridotto impatto ambientale in queste sedi. In conformità alla certificazione Equalitas, vengono effettuati studi approfonditi per il calcolo della Carbon Footprint negli stabilimenti di Casole d'Elsa, Gaiole in Chianti e Montalcino, con l'obiettivo di identificare le principali fonti di emissioni e adottare soluzioni di riduzione o compensazione, in particolare nel settore dei trasporti di materiali e nella mobilità dei dipendenti. Per rafforzare ulteriormente l'impegno verso la sostenibilità, il gruppo ha rinnovato il parco macchine aziendale introducendo veicoli ibridi a basse emissioni, in linea con gli standard emissivi più recenti. Questi interventi rappresentano un passo concreto nella strategia del Gruppo Tenute Piccini verso una gestione responsabile ed ecologicamente sostenibile delle proprie operazioni.	Aumento dell'efficienza energetica Aumento dell'uso di energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili Sviluppo di una strategia strutturata contenente: piano di transizione, politiche ed obiettivi
Emissioni in atmosfera			



ESRS E2 – Inquinamento

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Qualità dell'aria	Il Gruppo segue un approccio responsabile in materia di inquinamento lungo l'intera catena del valore, assicurando la conformità alle normative vigenti e il rispetto degli standard ambientali relativi alla qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo.	Il gruppo ha adottato misure conformi alle normative ambientali di riferimento per il settore, impegnandosi attivamente nel monitoraggio dell'impatto su aria, acqua e suolo. Il gruppo ha gestito i rischi legati alla conformità ambientale investendo in sistemi di controllo, monitoraggio e gestione delle emissioni e degli scarti.	Mantenere la conformità a regolamenti e leggi italiane, europee ed internazionali per il settore
Emissioni in atmosfera			
Qualità del suolo			

ESRS E3 – Acque e risorse marine

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Consumo idrico	Il Gruppo Tenute Piccini adotta un approccio strategico alla gestione idrica sostenibile, ottimizzando l'uso dell'acqua tramite sistemi avanzati per prelievo, potabilizzazione e trattamento delle acque reflue. Monitora consumi e Water Footprint, impiegando risorse proprie come pozzi artesiani per ridurre la pressione sull'acquedotto pubblico. Ogni stabilimento implementa pratiche specifiche per il recupero e trattamento delle acque, rispettando le normative ambientali.	Nel 2021, la società Tenute Piccini spa ha implementato un sistema di recupero dell'acqua utilizzata per il lavaggio delle bottiglie presso lo stabilimento produttivo di Casole d'Elsa. Nello stesso anno, è stato realizzato un secondo pozzo artesiano nello stesso sito, contribuendo a ottimizzare l'approvvigionamento idrico e ridurre la dipendenza dalla rete pubblica. Questa strategia è stata ulteriormente rafforzata nel 2022 con la costruzione di un nuovo pozzo artesiano, che ha migliorato la capacità di gestione delle risorse idriche, generando benefici in termini di costi aziendali e impatto sugli acquedotti locali. Nel 2023, il gruppo ha concluso con successo l'ottimizzazione dell'impianto di osmosi, che ha portato a una significativa riduzione del 30% dei consumi idrici. Sempre nello stesso anno, in conformità all'obbligo triennale previsto dalla certificazione Equalitas, è stata completata l'analisi della Water Footprint relativa ai siti di Gaiole in Chianti, Casole d'Elsa e Montalcino, fornendo un quadro chiaro e dettagliato sull'impatto idrico delle attività aziendali. Nel corso del 2024 è stato rimodernato l'impianto di trattamento delle acque in entrata nel sito di Castellina in Chianti e sono stati implementati investimenti in manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti degli altri stabilimenti produttivi.	Ottimizzazione e riduzione dell'impatto idrico, compatibilmente alle esigenze produttive Conformità a regolamenti e leggi italiane, europee ed internazionali per il settore
Prelievi idrici			
Gestione scarichi idrici			

ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
impatto aziendale nel causare danni a flora e fauna	il Gruppo non ha adottato un piano di transizione né politiche aziendali specifiche per la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, pur riconoscendo l'importanza del tema per il futuro.	Il Gruppo non ha ancora definito misure concrete per la biodiversità, ma si impegna a valutare strategie future per valutare più approfonditamente e/o mitigare il proprio impatto.	Definire un piano d'azione per la rilevazione e/o gestione e mitigazione degli impatti sulla biodiversità

ESRS E5 – Economia circolare

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Materie di consumo	Il Gruppo Tenute Piccini adotta un approccio integrato per minimizzare gli scarti e promuovere l'economia circolare, con particolare attenzione al recupero e riutilizzo dei materiali di scarto lungo tutta la filiera. L'uso di materiali riciclati è prioritario, specialmente negli imballaggi, riducendo l'impiego di risorse vergini. I rifiuti, provenienti principalmente dalle attività di confezionamento e imbottigliamento, sono gestiti secondo la gerarchia dei rifiuti: prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, trattamento delle acque reflue e, infine, smaltimento conforme alle normative. Il monitoraggio continuo e le pratiche sostenibili supportano il rispetto ambientale e l'innovazione nei processi produttivi.	Il Gruppo Tenute Piccini ha intrapreso alcune iniziative per la riduzione e una gestione più sostenibile dei rifiuti, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità ambientale. Negli anni, il gruppo ha ottimizzato la raccolta differenziata, con particolare attenzione al processo di imbottigliamento, e ha eliminato l'utilizzo di tappi sintetici non riciclabili, contribuendo a ridurre gli scarti ambientali. Nel corso del 2023 è stata portata avanti la progettazione e realizzazione di bottiglie con peso inferiore rispetto agli standard produttivi precedenti. Inoltre, è stata migliorata la presenza di alcuni componenti nel prodotto finito, favorendo una riduzione degli scarti di produzione e un'ottimizzazione delle risorse in magazzino. Parallelamente, il gruppo ha implementato sistemi per il recupero e lo smaltimento sicuro dei rifiuti pericolosi.	Progettazione sostenibile e incremento del tasso di utilizzo di risorse circolari nei prodotti e negli imballaggi Gestione ottimizzata dei rifiuti, conforme alle normative obbligatorie vigenti
Gestione dei rifiuti			



ESRS S1 – Forza lavoro propria

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Salute dei lavoratori	Il Gruppo Tenute Piccini adotta un Codice Etico e un Modello 231 per garantire trasparenza, etica e prevenzione di reati aziendali, promuovendo il rispetto dei diritti umani e delle normative internazionali. Il Gruppo assicura un ambiente inclusivo, vieta ogni forma di discriminazione e sfruttamento, e sostiene la libertà sindacale e la contrattazione collettiva. Le politiche aziendali, oltre a tutelare la salute dei lavoratori, ne tutelano anche i diritti prevedendo equità in assunzione, retribuzione, formazione e carriera, con un impegno costante alla comunicazione trasparente verso dipendenti e stakeholder.	Il Gruppo utilizza strumenti di gestione e controllo per migliorare le performance aziendali, come il DVR ed il modello 231 per prevenire rischi e un sistema per monitorare obiettivi di qualità e sostenibilità. La gestione delle non conformità è centralizzata e collaborativa, con azioni preventive e correttive per miglioramenti continui. Il coinvolgimento degli stakeholder è essenziale, integrando i loro feedback tramite analisi, focus group e questionari. Trasparenza, sostenibilità ed etica guidano la crescita responsabile e condivisa con dipendenti e partner. Il Gruppo attua piani specifici di formazione in ottica di prevenzione dei rischi lavorativi ed in ottica di valorizzazione delle risorse umane. Il Gruppo investe in certificazioni di qualità e sicurezza, mantenendo standard elevati con Equalitas, Biologico, BRC e IFS.	Promozione della Parità di Genere e Inclusione
Formazione delle risorse umane			Miglioramento della Sicurezza e Salute sul Lavoro
Tutela della diversità e pari opportunità			Potenziamento della Formazione e Crescita Professionale Consolidamento del Dialogo Sindacale e partecipazione attiva

ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Valorizzazione dei fornitori locali e tracciabilità della catena fornitura	Il Gruppo Tenute Piccini coinvolge lavoratori lungo tutta la sua catena del valore, distinguendo tra chi opera a monte (fornitori di materie prime, logistica e packaging) e chi lavora a valle (distribuzione, vendita e gestione del prodotto). L'azienda valorizza in particolare i fornitori locali, favorendo collaborazioni basate su qualità, sicurezza, sostenibilità ed equa retribuzione. Per garantire il rispetto dei diritti umani, applica controlli rigorosi, strumenti di segnalazione anonima e misure correttive in caso di violazioni. L'intero approccio è allineato agli standard internazionali, con un impegno costante per il monitoraggio, la trasparenza e il coinvolgimento attivo dei lavoratori della supply chain.	L'azienda adotta audit periodici, canali di segnalazione sicuri e formazione per prevenire e mitigare gli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore. In caso di violazioni, interviene con misure di adeguamento o interruzione dei contratti con fornitori non conformi. Promuove equità salariale, sicurezza e sviluppo delle competenze, monitorando costantemente l'efficacia delle azioni. L'approccio si basa su sostenibilità, trasparenza e prevenzione, garantendo condizioni di lavoro dignitose lungo la supply chain. Il Gruppo investe in certificazioni mantenendo standard elevati con Equalitas, Biologico, BRC e IFS.	-Rafforzamento del sistema di monitoraggio e conformità della Supply Chain agli standard aziendali, etici ed ambientali -Migliorare la prevenzione dei rischi per la tutela dei diritti dei lavoratori
Equa retribuzione			

ESRS S3 – Comunità interessate

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Occupazione e creazione posti di lavoro	Il Gruppo Tenute Piccini promuove lo sviluppo economico locale creando occupazione e valorizzando il know-how del territorio lungo tutta la catena del valore. Mantiene un dialogo costante con le comunità locali, integrando il loro feedback nelle strategie aziendali e supportando iniziative sociali, economiche e culturali. Adotta strumenti di segnalazione sicuri per garantire il rispetto dei diritti umani e la trasparenza nelle proprie operazioni.	Il Gruppo Tenute Piccini sostiene progetti sociali e sportivi, collaborando con associazioni per promuovere l'attività sportiva sul territorio e supportare le giovani generazioni. Inoltre, investe in iniziative di impatto sociale, come l'acquisto di ambulanze e il sostegno a servizi per le fasce più deboli, contribuendo concretamente al benessere delle comunità.	Incrementare il numero di iniziative sociali e investimenti destinati al supporto della comunità locale
Sviluppo dell'economia locale			
Valorizzazione del know how del territorio			

ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Informazioni sui prodotti commercializzati	Il Gruppo Tenute Piccini adotta rigorose policy per garantire qualità, sicurezza e tracciabilità, rispettando normative e certificazioni come Equalitas, Biologico, BRC e IFS. Il monitoraggio della supply chain e i controlli interni minimizzano i rischi, assicurando conformità e trasparenza. Canali dedicati permettono segnalazioni anonime e feedback, favorendo azioni correttive tempestive. In caso di non conformità, il gruppo interviene con ritiri immediati, miglioramenti nei controlli e comunicazione chiara per tutelare i consumatori.	Il Gruppo Tenute Piccini ha implementato un rigoroso sistema di controllo qualità che monitora l'intero processo produttivo, adottando test fisici e chimici, verifiche continue e piani di ritiro immediato in caso di non conformità. Garantisce trasparenza con schede tecniche dettagliate, tracciabilità completa e raccolta di feedback dai consumatori. Il Gruppo garantisce la sicurezza alimentare attraverso un piano di autocontrollo basato sull'analisi dei rischi, la gestione dei reclami e la tracciabilità completa dei prodotti, conformemente alle normative UE. Inoltre, combatte lo spreco alimentare rivendendo sottoprodotti e segue le normative su etichettatura nutrizionale e ambientale. Il Gruppo, inoltre, investe in certificazioni di qualità e sicurezza, mantenendo standard elevati con Equalitas, Biologico, BRC e IFS, oltre a tecnologie avanzate per il controllo e la tracciabilità dei prodotti.	-Assicurare il rispetto degli standard normativi internazionali per offrire vini sicuri e di alta qualità ai consumatori -Fornire informazioni chiare e accessibili sui prodotti, incluse schede tecniche dettagliate e indicazioni per un consumo responsabile -Potenziare la ricerca e sviluppo per migliorare la qualità dei vini.
tracciabilità del prodotto			



ESRS G1 – Condotta dell'impresa

TEMI RILEVANTI	POLITICHE ADOTTATE	AZIONI	OBIETTIVI
Valutazione dei fornitori in base a criteri di sostenibilità	Il Gruppo Tenute Piccini adotta un sistema di whistleblowing per segnalazioni anonime e sicure, proteggendo i segnalatori da ritorsioni in conformità alla normativa UE e al GDPR. Le politiche anticorruzione, basate sulla Convenzione ONU contro la corruzione, includono Codice Etico, Modello 231 e formazione continua del personale, con focus sulle aree a rischio come acquisti e rapporti con enti pubblici. Le segnalazioni vengono gestite con indagini rapide e indipendenti, rafforzando etica e trasparenza aziendale. Per quanto riguarda i rapporti con i fornitori, il Gruppo adotta un approccio orientato alla collaborazione a lungo termine, riconoscendo i rischi legati alla catena di fornitura e agli impatti delle proprie operazioni sulla sostenibilità	Le azioni includono: implementare e monitorare il rispetto del Codice Etico, gestire una procedura di whistleblowing anonima e sicura, formare il personale sul Modello di Organizzazione conforme al D.Lgs. 231/2001 e rafforzare il rapporto con i fornitori promuovendo trasparenza, etica nelle collaborazioni e monitorando il rispetto degli standard aziendali lungo tutta la filiera.	Promuovere un ambiente etico e trasparente 2 Prevenire e mitigare i rischi di illecito
Relazione durevole con la catena di fornitura			
Cultura d'impresa e innovazione di settore			
Lotta alla corruzione attiva e passiva			



Castellina in Chianti (SI)
Località Piazzole SNC - CAP 53011
info@piccini1882.it
www.piccini1882.it

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

TENUTE PICCINI SPA